



# **PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2024**

## **PROGRAMMI DI PREVENZIONE 2024**



**A.S.L. VC**  
*Azienda Sanitaria Locale  
di Vercelli*





Direzione Generale

**Eva Colombo**

Direzione Sanitaria

**Fulvia Milano**

Direzione Amministrativa

**Gabriele Giarola**

A cura di:

Coordinatore responsabile del Gruppo di Progetto PLP

**Antonella Barale**

Servizio a Direzione Universitaria Osservatorio Epidemiologico

Referente Governance PLP

*Maggio 2024*



**A.S.L. VC**

*Azienda Sanitaria Locale  
di Vercelli*

**Documento di programmazione dell'attività 2024  
redatto con il contributo di**

**Referenti di Programma PLP**

- **Raffaella Scaccioni** – RePES aziendale – S.C. Psicologia  
*Referente Programma Predefinito 1 “Scuole che promuovono salute”*
- **Antonella Barale** – S.D.U. Osservatorio Epidemiologico  
*Referente Programma Predefinito 2 “Comunità attive”*
- **Aniello D’Alessandro** – S.C. S.I.S.P.  
*Referente Programma Predefinito 3 “Luoghi di lavoro che promuovono salute”*
- **Paola Gariboldi** – S.C. Ser.D.  
*Referente Programma Predefinito 4 “Dipendenze”*
- **Antonella Barale** – S.D.U. Osservatorio Epidemiologico  
*Referente Programma Predefinito 5 “Sicurezza negli ambienti di vita”*
- **Silvia Durante** - S.C. S.Pre.S.A.L.  
*Referente Programmi Predefiniti 6 “Lavoro e salute”  
7 “Prevenzione in edilizia ed agricoltura”  
8 “Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle  
patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico e del  
rischio stress correlato al lavoro”*
- **Onesimo Vicari** –S.C. S.I.S.P.  
*Referente Programma Predefinito 9 “Ambiente, clima e salute”*
- **Maria Esposito** – S.C. Malattie infettive  
**Dario Bossi** – S.S.D. veterinario Area C  
*Referenti Programma Predefinito 10 “Misure per il contrasto dell’antimicrobico-resistenza”*
- **Luigina Grossi** – S.C. D.I.P.S.A.  
*Referente Programma Libero 11 “Primi 1000 giorni”*
- **Daniela Bervignoli** – S.C. S.O.G.R.U. – Settore Formazione  
**Antonella Barale** – S.D.U. Osservatorio Epidemiologico  
*Referenti Programma Libero 12 “Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità”*
- **Elena Pavoletti** – S.C. Veterinario Area B  
**Gianfranco Abelli** – S.C. S.I.A.N.  
*Referenti Programma Libero 13 “Alimenti e salute”*
- **Aniello D’Alessandro** – S.C. S.I.S.P.
- **Saveria Bassetti** – S.C. S.I.S.P.  
*Referenti Programma Libero 14 “Prevenzione delle malattie infettive”*
- **Benedetto Francese** – SC SISP  
*Referente Programma Libero 15 “Screening oncologici”*
- **Antonella Barale** – S.D.U. Osservatorio Epidemiologico  
*Referente Programma Libero 16 “Governance del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025”*

**Referente Banca Dati Pro.Sa.**

- **Antonella Barale** – S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
- **Giuseppe Troiano** - S.D.U. Osservatorio Epidemiologico

## INDICE

<b>Premessa</b>	Pag. 3
<b>Profilo demografico e di salute della popolazione della ASL di Vercelli</b>	Pag. 4
<b>Programmi del Piano Locale di Prevenzione 2024:</b>	
PP1. “Scuole che promuovono salute”	Pag. 29
PP2 “Comunità attive”	Pag. 40
PP3 “Comunità e ambienti di lavoro”	Pag. 52
PP4 “Dipendenze”	Pag. 59
PP5 “Sicurezza negli ambienti di vita”	Pag. 71
PP6 “Lavoro e salute”	Pag. 81
PP7 “Prevenzione in edilizia ed agricoltura”	Pag. 89
PP8 “Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro”	Pag. 100
PP9 “Ambiente, clima e salute”	Pag. 108
PP10 “Misure per il contrasto dell’antimicrobico-resistenza”	Pag. 121
PL11 “Primi 1000 giorni”	Pag. 139
PL12 “Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità”	Pag. 147
PL13 “Alimenti e salute”	Pag. 155
PL14 “Prevenzione delle malattie infettive”	Pag. 166
PL15 “Screening oncologici”	Pag. 175
PL16 “Governance del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025”	Pag. 190

## PREMESSA

Con DGR n. 16/4469 del 29/12/2021 la Regione Piemonte ha approvato il **Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2020-2025**, in attuazione del **Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2020-2025** (Intesa Stato-Regioni n. 127/CSR del 6/08/2020).

Al fine di definire l'attività dell'anno 2024, la Regione Piemonte, con Determina dirigenziale n. 305/A1409D/2024 del 06/05/2024, ha approvato la programmazione del **Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2024**, con anche il **"Piano formativo 2024"** del PRP e il **"Piano di Comunicazione 2024"** del PRP; ha inoltre approvato di attribuire alle Aziende sanitarie locali il compito di redigere i **Piani Locali di Prevenzione (PLP) 2024** e di trasmetterli al settore regionale "Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare" entro il 31 maggio 2024. L'attività svolta nell'ambito dei PLP dovrà essere rendicontata dalle ASL entro il 28 febbraio 2025.

**Il PRP e i PLP sono articolati in 16 programmi, di cui 10 "predefiniti" a livello nazionale e 6 "liberi" definiti a livello regionale;** i programmi si sviluppano, secondo "obiettivi trasversali" (intersectorialità, formazione, comunicazione e equità) e specifici, in azioni declinate a livello regionale e locale e con "indicatori di programma" certificativi e "indicatori di processo".

**La programmazione del PLP 2024 della ASL di Vercelli, come indicato dal PRP 2024, è in continuità con quella degli anni precedenti.** I programmi sono introdotti dal "Quadro logico" lo schema che collega concettualmente obiettivi, indicatori con i valori attesi e azioni.

**Il Piano Locale della Prevenzione rappresenta lo strumento di programmazione strategica dell'Azienda sanitaria, necessario per coordinare e integrare le attività di prevenzione e promozione della salute a livello territoriale,** traducendo le indicazioni nazionali e regionali in concrete risposte ai bisogni di salute della popolazione che vive nel territorio di riferimento, che tengano conto del contesto reale e degli stakeholder con i quali ciascuna Azienda si confronta, con approccio intersectoriale e in ottica One Health.

**Le condizioni di criticità, già ripetutamente evidenziate nel tempo,** in cui si trovano ad operare gli operatori della prevenzione in fase di programmazione e di realizzazione delle Azioni individuate sono ancora più evidenti rispetto al passato e sono diventate pressanti, in particolare a causa della carenza di risorse umane con la riduzione della disponibilità di chi si è trovato nella necessità di dover sostituire colleghi che hanno cessato l'attività per pensionamento o per trasferimento in altra azienda.

Si ribadisce che **l'aumento della complessità delle azioni messe in campo dalla programmazione, a partire dal 2023,** ha determinato l'amplificarsi della situazione di seria difficoltà per la realizzazione delle attività di alcuni programmi del PLP rischiando di impedire il raggiungimento di alcuni obiettivi e del valore atteso per gli indicatori certificativi.

Preme segnalare, a titolo di esempio, la situazione relativa alla referenza del PP2 che è attualmente obbligatoriamente in carico alla coordinatrice del PLP che però è già referente del PL16, del PL12 (che già soffre di importanti criticità) e del PP5 che ha perso il referente di programma già nel 2023, il tutto con pochi componenti dei gruppi di lavoro e senza competenze specifiche sulle tematiche trattate dai programmi in questione.

La programmazione del PRP nel 2022 ha previsto, per ogni programma, di creare una **rete operativa intersectoriale sia a livello sanitario sia sul territorio,** con Istituzioni, Enti, Associazioni e portatori di interesse. Per il 2024 è richiesto ancora maggiore impegno per la realizzazione di tavoli intersectoriali che conducano a progettualità condivise sul territorio e attualmente in molti settori viene dichiarata una insufficiente disponibilità di risorse umane per la realizzazione di questo obiettivo.

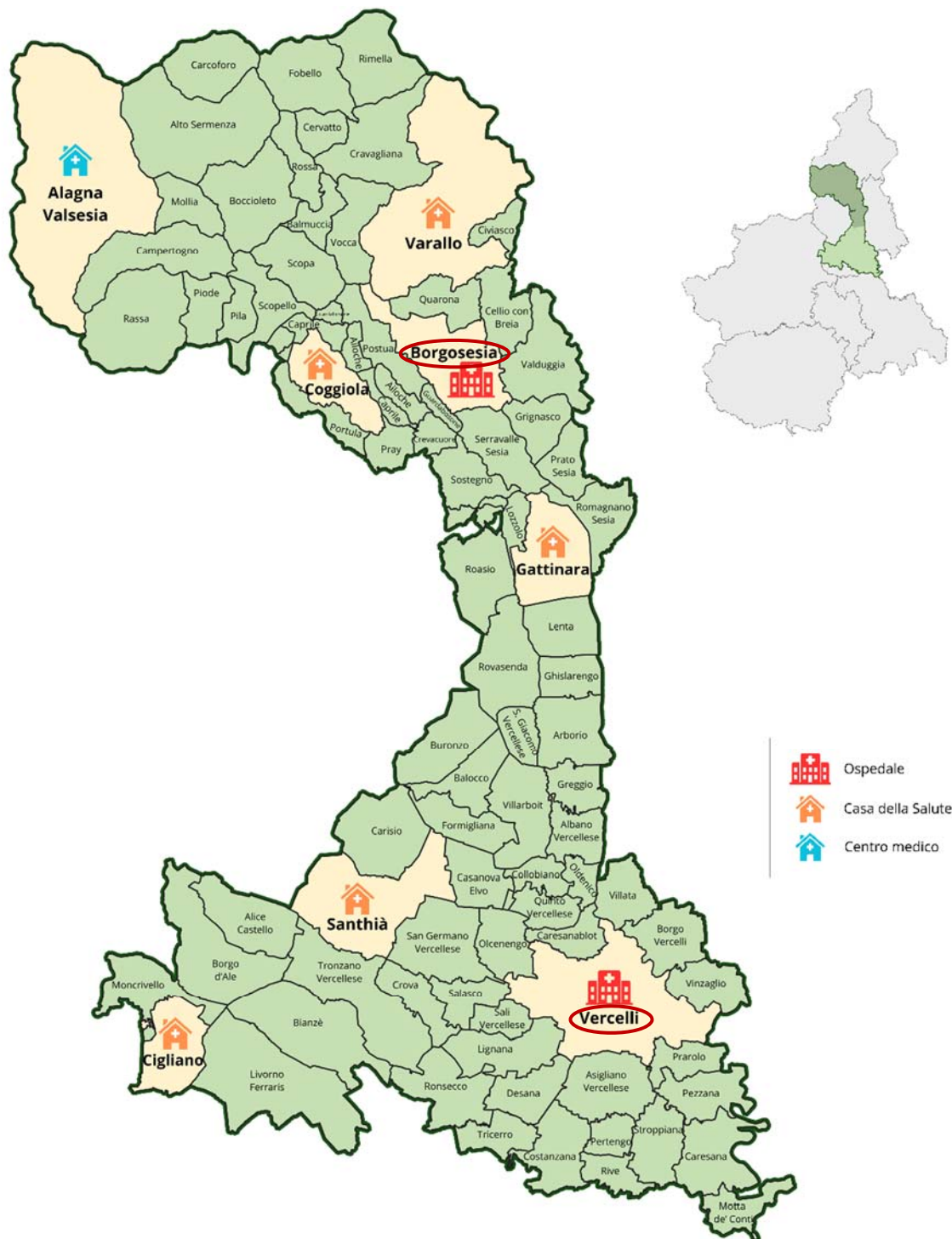
Si ritiene inoltre necessario precisare che le difficoltà si stanno consolidando soprattutto per la realizzazione delle **azioni d'impatto sull'equità,** da realizzare nei contesti delle aree più svantaggiate.

Si ribadisce infine che sarebbe necessario poter disporre di un "pool di operatori" dedicato al coordinamento del PLP e alla facilitazione per la **realizzazione delle azioni vincolanti e trasversali a tutti i programmi,** introdotte dal Piano di Prevenzione a partire dal 2022: **l'intersectorialità, la formazione, la comunicazione e l'equità.** In assenza di queste condizioni non è possibile far fronte a tutto ciò che è di competenza del coordinamento del PLP.

## PROFILO DEMOGRAFICO e di SALUTE della POPOLAZIONE della ASL di VERCELLI

- Contesto demografico ed epidemiologico
- Profilo di salute
  - o Mortalità
  - o Stili di vita e fattori di rischio comportamentali

Figura 1. Mappa della ASL di Vercelli



## Contesto demografico ed epidemiologico

### Il territorio e la popolazione

L'ASL "VC" di Vercelli, situata nel Piemonte Nord Orientale, opera su un territorio di 2.038 Km<sup>2</sup> in gran parte coincidente con quello della Provincia di Vercelli, con una densità di popolazione pari a 80 abitanti per Km<sup>2</sup>, inferiore alla media regionale (167 abitanti/Km<sup>2</sup>) e comprende 87 Comuni (Figura 1).

La ASL VC è costituita da un unico Distretto sanitario, ma si evidenziano due aree territoriali diverse per caratteristiche geografiche: l'area territoriale del Vercellese, pianeggiante, situata a sud con 44 Comuni, fra cui Vercelli, il centro urbano di maggiori dimensioni capoluogo di Provincia, e l'area territoriale della Valsesia, montana, situata a nord, con 43 Comuni.

Complessivamente nella ASL di Vercelli sono compresi 7 Comuni della Provincia di Biella e 4 Comuni della Provincia di Novara, mentre 6 Comuni della Provincia di Vercelli appartengono ad altre due ASL piemontesi, Torino4 e Alessandria. La popolazione della ASL di Vercelli è inferiore di 3.438 unità rispetto a quella della Provincia di Vercelli.

Solo 2 Comuni, Vercelli e Borgosesia, superano i 10.000 residenti, rispettivamente con 45.206 residenti Vercelli e 12.080 Borgosesia.

Al 31.12.2022 sul territorio dell'ASL VC risiedono 162.454 abitanti pari al 3,9% della popolazione piemontese. Nell'area territoriale del Vercellese i residenti sono 97.301 (pari al 60% degli abitanti della ASL) mentre nell'area territoriale della Valsesia i residenti sono 65.153 (pari al 40% degli abitanti della ASL)<sup>1</sup>.

Le principali caratteristiche del territorio e della popolazione vercellese sono riportate nella Tabella 1<sup>2</sup>.

La dinamica demografica dell'ASL VC, al 31 dicembre 2022, fa emergere un saldo naturale negativo (-1.593), non compensato dal saldo migratorio, seppur positivo (907), raggiungendo quindi un saldo totale negativo pari a -686.

**Tabella 1. Il territorio e la popolazione assistita in breve ASL "VC" e Regione Piemonte**

Principali caratteristiche	ASL "VC"	Regione Piemonte
Superficie (km <sup>2</sup> )	2.038	25.387
Densità (abitanti/km <sup>2</sup> )	80	167
Comuni (n°)	87	1180
Popolazione residente al	162.454	4.240.736
Maschi	79.148 (48,7%)	2.068.142
Femmine	83.306 (51,3%)	2.172.594
Saldo naturale	-1593	-32.902
Saldo migratorio	907	17.288
Saldo totale	-686	-15.614
Tasso di natalità	5,84‰	6,11‰
Indice di fecondità	3,37%	3,34%
Tasso di mortalità	15,60‰	13,85‰
Indice di vecchiaia	257,71%	225,29%
Indice di invecchiamento	28,04%	26,43%

### La popolazione in dettaglio

<sup>1</sup> FONTE: ISTAT: <http://demo.istat.it/>

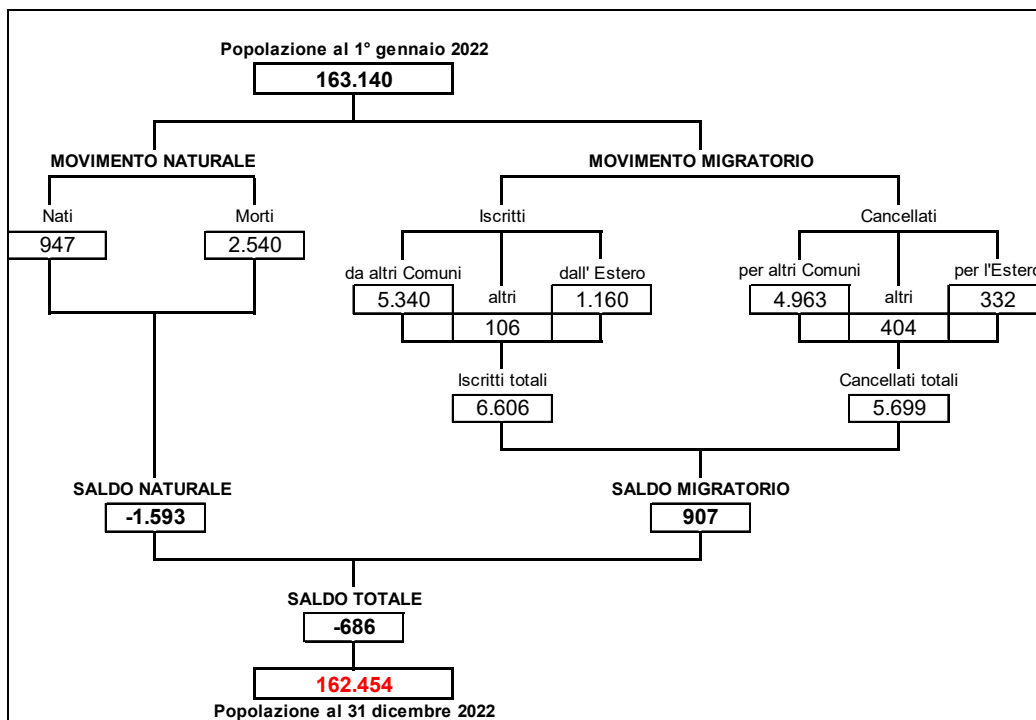
FONTE PISTA: <http://www.ruparpiemonte.it/infostat/index.jsp>

<sup>2</sup> ELABORAZIONE DATI e stesura report a cura del Servizio Osservatorio Epidemiologico

## Dinamica demografica

La Figura 2 riporta in dettaglio la dinamica dell'ASL VC, al 31 dicembre 2022, in cui emergono il saldo naturale negativo e il saldo migratorio positivo che portano al saldo totale che risulta negativo.

Figura 2. Dinamica demografica nell'ASL VC nel 2022



## Popolazione ASL "VC"

Nella ASL VC, al 31.12.2022, gli ultrasessantacinquenni risultano 45.546, quasi un terzo della popolazione aziendale, ossia il 28,0% (in Regione Piemonte risultano 1.120.821 pari al 26,4% della popolazione piemontese), con una percentuale di veri anziani (75-84enni) e di grandi anziani (ultra 85enni) pari al 14,8% della popolazione totale rispetto al 13,9% regionale.

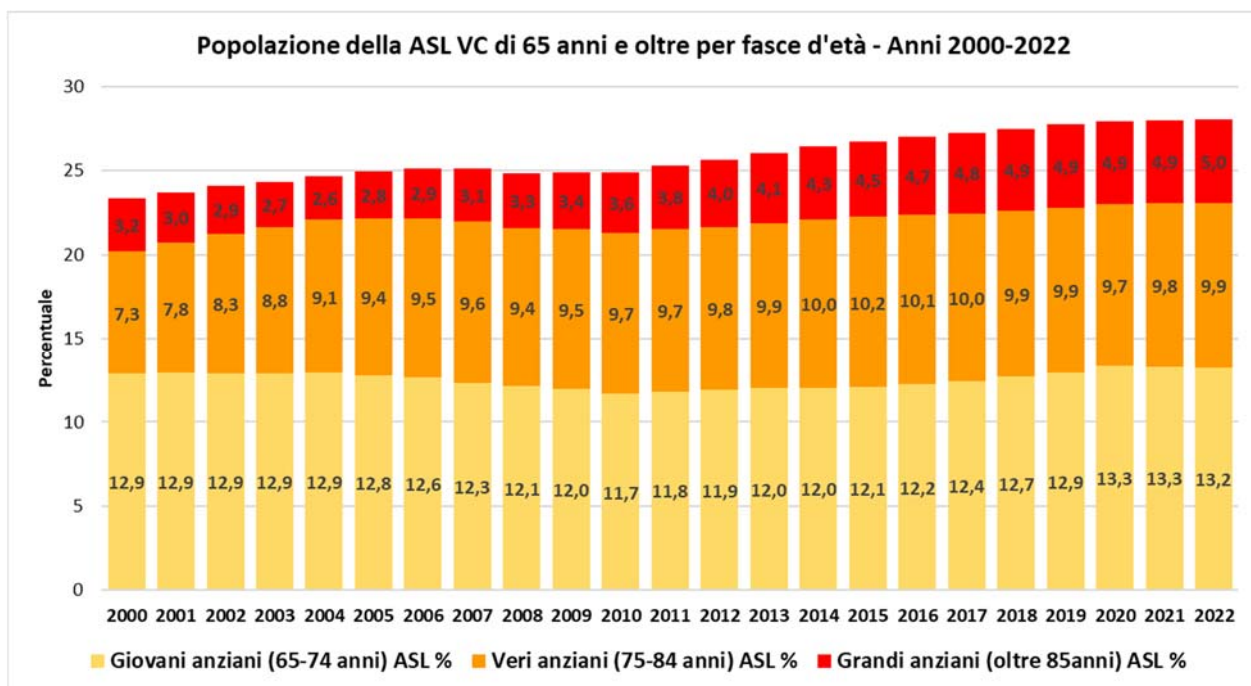
Da più di 20 anni, si registra un aumento graduale e consistente della popolazione anziana in particolare nelle fasce d'età dei veri anziani e dei grandi anziani (Tabella 2 e Grafico 1).



**Tabella 2. Popolazione dell'ASL VC stratificata per area territoriale e classi di età e sesso**

Area territoriale	Classi di età	Femmine		Maschi		Totale	
		N.	%C	N.	% colonna	N	Maschi + Femmine % colonna
Vercelli	0-14	5425	10,9	5762	12,1	11187	11,5
	15-34	8749	17,6	9749	20,5	18498	19,0
	35-64	20732	41,7	20771	43,7	41503	42,7
	65-74	6524	13,1	5922	12,5	12446	12,8
	75-84	5246	10,5	3831	8,1	9077	9,3
	>=85	3080	6,2	1510	3,2	4590	4,7
	<b>Totale</b>		<b>49756</b>	<b>100,0</b>	<b>47545</b>	<b>100,0</b>	<b>97301</b>
Valsesia	0-14	3225	9,6	3309	10,5	6534	10,0
	15-34	5561	16,6	5952	18,8	11513	17,7
	35-64	13862	41,3	13811	43,7	27673	42,5
	65-74	4684	14,0	4358	13,8	9042	13,9
	75-84	3898	11,6	3045	9,6	6943	10,7
	>=85	2320	6,9	1128	3,6	3448	5,3
	<b>Totale</b>		<b>33550</b>	<b>100,0</b>	<b>31603</b>	<b>100,0</b>	<b>65153</b>
<b>Totale</b>		<b>83306</b>	<b>51,3</b>	<b>79148</b>	<b>48,7</b>	<b>162454</b>	<b>100,0</b>

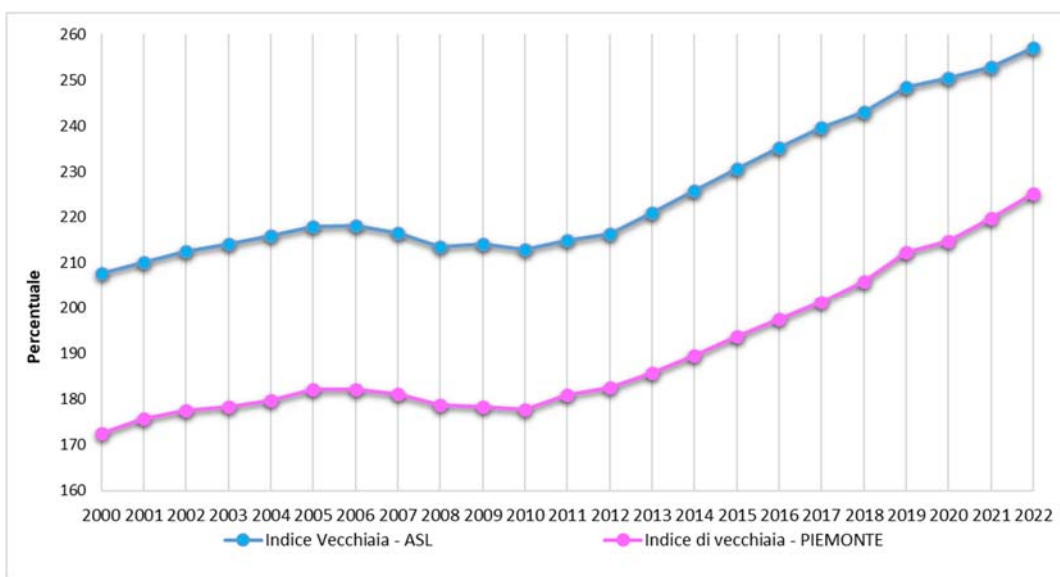
**Grafico 1. Popolazione della ASL VC di 65 anni e oltre per fasce d'età – Anni 2000-2022**



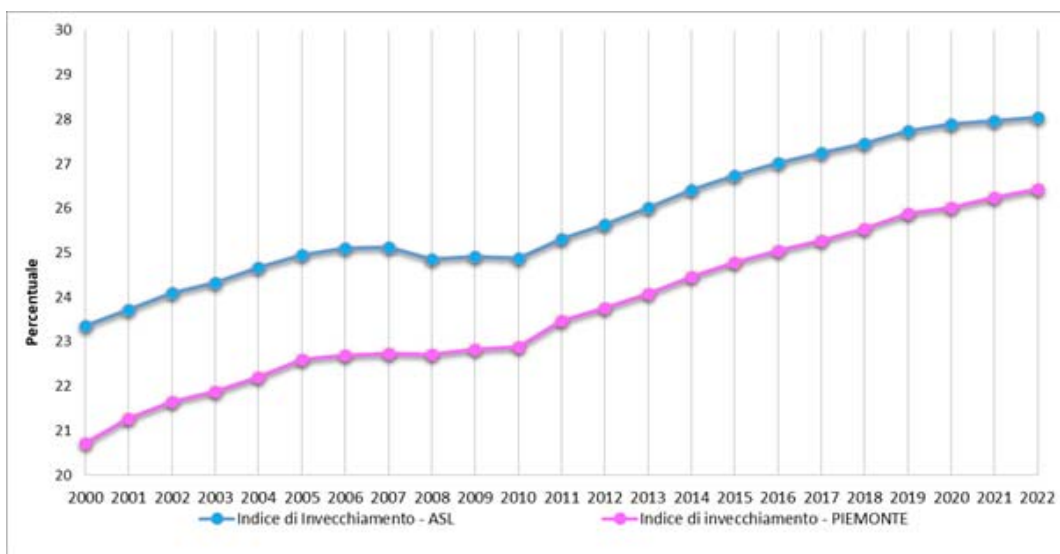
La popolazione dell'ASL VC risulta pertanto fortemente caratterizzata da un progressivo invecchiamento, superiore a quello regionale come emerge considerando gli indici strutturali della popolazione, come l'indice di vecchiaia e quello di invecchiamento e di carico sociale (Grafici 2, 3 e 4).

L'indice di vecchiaia rappresenta un indicatore dinamico che stima il grado di invecchiamento della popolazione; valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di anziani rispetto ai giovanissimi, nella ASL di Vercelli nel 2022 l'indice di vecchiaia è risultato pari a 257,71% rispetto al 225,29% della Regione Piemonte; mentre l'indice di invecchiamento, che riflette il peso relativo della popolazione anziana sul totale della popolazione della ASL, è risultato pari a 28,04% rispetto a 26,43% della Regione (Figure 2 e 3).

**Grafico 2. Indice di vecchiaia popolazione (Regione ed ASL VC - Anni 2000–2022)**



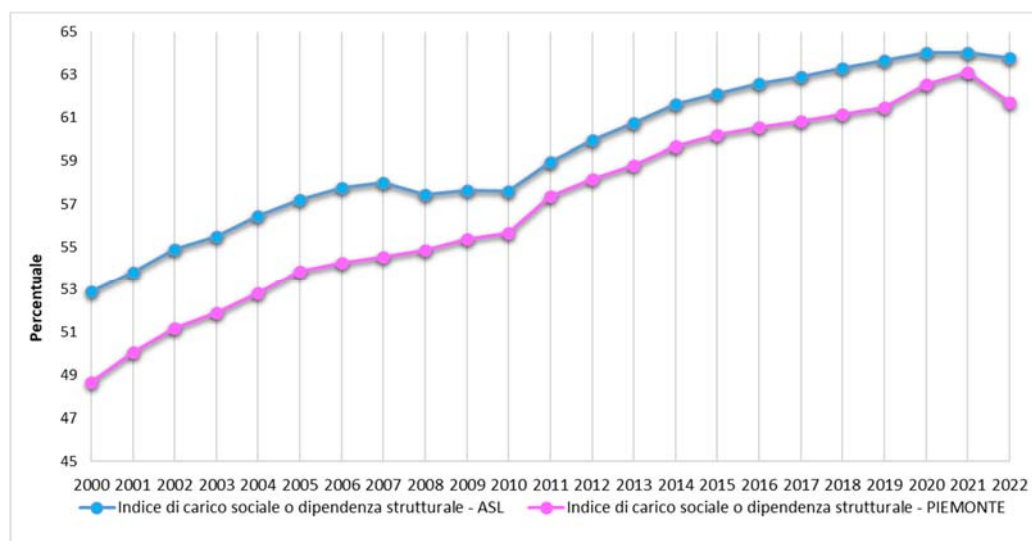
**Grafico 3. Indice di invecchiamento popolazione (Regione ed ASL VC - Anni 2000–2022)**



L'indice di carico sociale o di dipendenza strutturale, infine, stima la capacità delle fasce di età economicamente attive a mantenere le età inattive (studenti e pensionati). Tale indice rilevato per l'ASL VC nell'ultimo aggiornamento disponibile (anno 2022) è pari al 63,79% ed è superiore a quello regionale pari al 61,71% (Grafico 4).

Quest'ultimo indicatore è considerato un indice di rilevanza economica e sociale, e rapporta le persone non autonome, per ragioni demografiche alla popolazione attiva.

**Grafico 4. Indice di carico sociale o dipendenza strutturale di popolazione (Regione ed ASL VC - Anni 2000–2022)**



### Indicatori demografici in Italia, in Piemonte e nella ASL di Vercelli

Confrontando il tasso grezzo di mortalità rilevato nell'anno 2019 con quello rilevato nell'anno 2020, anno pandemico, si nota il cospicuo incremento, riferibile all'elevato tasso di letalità del virus SARS-CoV-2, in particolare nella ASL di Vercelli in cui si rileva un invecchiamento della popolazione superiore a quello regionale (Tabelle 3 e 4), mentre il tasso grezzo di mortalità nel 2021 e nel 2022, quando la pandemia è risultata parzialmente controllata anche grazie ai vaccini, il tasso grezzo di mortalità si registra in diminuzione (Tabelle 5 e 6).

Sono ora disponibili i dati di mortalità per causa dell'anno 2020 e nel capitolo "Profilo di salute della popolazione- Mortalità", a conferma dell'eccesso di mortalità nella ASL VC rispetto alla Regione Piemonte, è possibile consultare il tasso standardizzato di mortalità, che è un indicatore adatto a confrontare valori della mortalità tra periodi e realtà territoriali diversi per struttura di età nelle popolazioni residenti.

**Tabella 3. Indicatori demografici di popolazione in Italia, Piemonte e ASL VC – Anno 2019**

Indicatori demografici	Italia		Regione Piemonte		ASL VC	
Saldo naturale	-214.333	( -0,36%)	-25.165	( -0,58%)	-1.351	( -0,81%)
Saldo migratorio	153.273	( 0,26%)	13.533	( 0,31%)	173	( 0,1%)
Saldo generale	-61.060	( -0,1%)	-11.632	( -0,27%)	-1.178	( -0,71%)
Indice di Natalità	7,04		6,49		6,00	
Indice di Mortalità	10,64		12,33		14,11	
Indice di Vecchiaia	179,35		212,39		248,39	
Indice di Invecchiamento	23,24		25,89		27,74	
Indice di Carico Sociale o Dipendenza	56,73		61,48		63,68	

**Tabella 4. Indicatori demografici di popolazione in Italia, Piemonte e ASL VC – Anno 2020**

Indicatori demografici	Italia		Regione Piemonte		ASL VC	
Saldo naturale	-335 425	( -0.57% )	-38 776	( -0.91% )	-2 108	( -1.29% )
Saldo migratorio	87 642	( 0.15% )	6 658	( 0.16% )	-744	( -0.45% )
Saldo generale	-247 783	( -0.42% )	-32 118	( -0.75% )	-2 852	( -1.74% )
Indice di Natalità	6.84		6.34		5.99	
Indice di Mortalità	12.50		15.41		18.87	
Indice di Vecchiaia	182.56		214.78		250.44	
Indice di Invecchiamento	23.54		26.02		27.90	
Indice di Carico Sociale o Dipendenza	57.30		61.64		64.04	

La Tabella 5 e 6 riportano il riepilogo degli indicatori demografici di popolazione per gli anni 2021 e 2022 registrati in Italia, in Piemonte e nella ASL di Vercelli<sup>3</sup>.

**Tabella 5. Indicatori demografici di popolazione in Italia, Piemonte e ASL VC – Anno 2021**

Indicatori demografici	Italia		Regione Piemonte		ASL VC	
Saldo naturale	-309 000	( -0.51% )	-29 714	( -0.70% )	-1 527	( -0.93% )
Saldo migratorio	47 204	( 0.08% )	7 841	( 0.18% )	1 007	( 0.62% )
Saldo generale	-261 776	( -0.43% )	-21 873	( -0.51% )	-520	( -0.32% )
Indice di Natalità	6.78		6.27		5.97	
Indice di Mortalità	11.88		13.25		15.33	
Indice di Ricambio della Popolazione Attiva	141.4		156.1		181.17	
Indice di Struttura della Popolazione Attiva	143.2		152.6		160.4	
Indice di Vecchiaia	187.61		219.86		252.83	
Indice di Invecchiamento	23.80		26.24		27.97	
Indice di Carico Sociale o Dipendenza	57.46		63.11		64.01	

<sup>3</sup> **Indicatori demografici strutturali**

- **Indice di vecchiaia:** indicatore sintetico del grado di invecchiamento della popolazione, della struttura per età della popolazione. Rapporto tra la popolazione anziana di 65 e più anni e la popolazione di età inferiore a 15 anni per 100 abitanti.
- **Indice di invecchiamento:** rapporto popolazione in età uguale o superiore a 65 anni e popolazione totale per 100 abitanti.
- **Indice di carico sociale o dipendenza strutturale:** ha una certa rilevanza economica e sociale, rapporta le persone che non sono autonome per ragioni demografiche (giovani e anziani) alla popolazione attiva. È molto elevato nelle popolazioni in via di sviluppo e ad alta fecondità. È il rapporto tra la popolazione di età compresa fra 0 e 14 anni più la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età compresa fra 15 e 64 anni per 100.
- **Indice di ricambio della popolazione in età attiva:** rapporto tra coloro che stanno per uscire dalla popolazione in età lavorativa e coloro che vi stanno per entrare, questo indice è soggetto a forti fluttuazioni ed è molto variabile. È il rapporto tra la popolazione di età compresa fra 60 e 64 anni e la popolazione di età compresa fra 15-19 anni per 100.
- **Indice di struttura della popolazione attiva:** indica il grado di invecchiamento della popolazione attiva: tanto più è basso l'indice tanto più giovane è la popolazione in età lavorativa. È il rapporto tra la popolazione di età compresa tra 40 e 64 anni e la popolazione di età compresa tra 15 e 39 anni per 100.

**Tabella 6. Indicatori demografici di popolazione in Italia, Piemonte e ASL VC – Anno 2022**

Indicatori demografici	Italia		Regione Piemonte		ASL VC	
Saldo naturale	-320.901	( -0,+54% )	-32.902	( -0,76% )	-1.593	( -0,98% )
Saldo migratorio	194.128	( 0.03% )	17.288	( 0,41% )	907	( 0,56% )
Saldo generale	179.416	( -0,3% )	-15.614	( -0,37% )	-686	( -0,42% )
Indice di Natalità	6,7		6,11		5,83	
Indice di Mortalità	12,1		13,87		15,63	
Indice di Ricambio della Popolazione Attiva	141,4		156,40		182,53	
Indice di Struttura della Popolazione Attiva	143,2		151,06		157,74	
Indice di Vecchiaia	187,6		225,29		257,71	
Indice di Invecchiamento	24,04		26,43		28,04	
Indice di Carico Sociale o Dipendenza	57,5		61,71		63,79	

### Piramidi delle età

La distribuzione della popolazione per età è rappresentata graficamente dalle cosiddette “piramidi delle età” che permettono di evidenziare eventuali anomalie rispetto all’atteso rappresentato da base larga e graduale assottigliamento della piramide verso il vertice, cioè maggiore numerosità dei soggetti in giovane età e diminuzione progressiva della popolazione in età più avanzata.

Nella ASL di Vercelli le anomalie, da qualche anno, sono ben visibili, infatti il regredire della natalità e l’invecchiamento della popolazione provocano quasi l’inversione base/vertice della piramide (anziani più numerosi dei giovani).

La popolazione, nella ASL VC, risulta caratterizzata da una predominanza del sesso femminile (51,3%) che si accentua col crescere dell’età, come rappresentato nella “piramide delle età” (Grafici 5, 6 e 7). Gli stranieri sono 14.177 e rappresentano l’8,7% della popolazione della ASL, mentre in Piemonte gli stranieri sono pari al 9,8% della popolazione regionale (Tabella 7).

Le classi di età più numerose corrispondono ai nati tra la fine degli anni ’50 e gli inizi degli anni ’70 del secolo scorso.

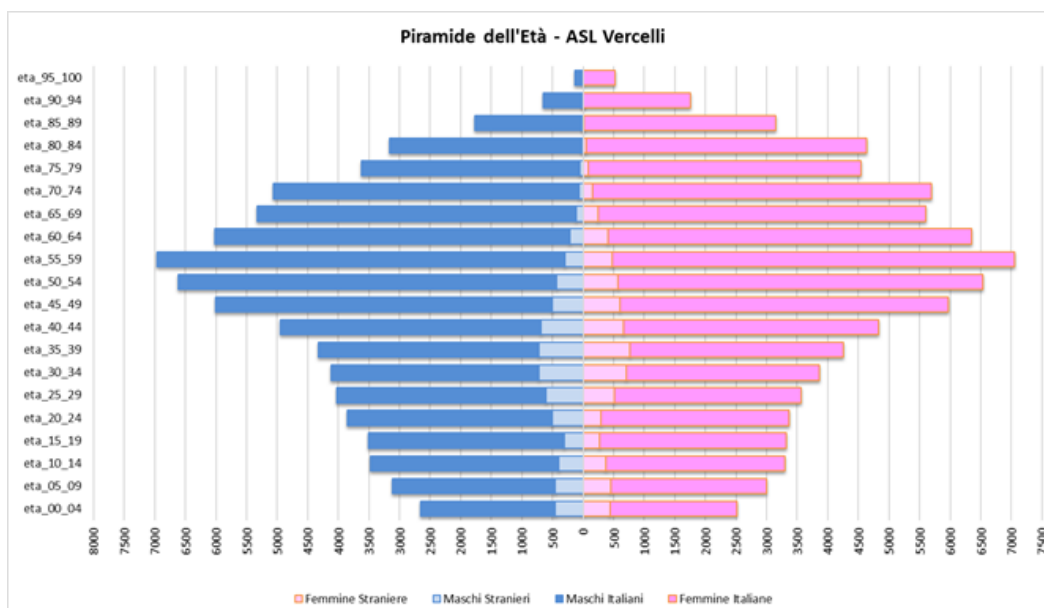
In particolare nell’Area territoriale Valsesia, area montana probabilmente poco attrattiva per possibilità lavorative, rispetto all’Area territoriale Vercelli, si rileva la presenza di molti meno stranieri in numero assoluto.

Inoltre essendo la popolazione della Valsesia pari al 40% della popolazione totale della ASL di Vercelli si segnala che il numero di soggetti nella fascia d’età 0-4 anni è proporzionalmente ancora più ridotta rispetto al totale della popolazione aziendale, è infatti pari a circa il 30% del totale aziendale e di conseguenza risulta proporzionalmente maggiore la popolazione adulta e soprattutto anziana.

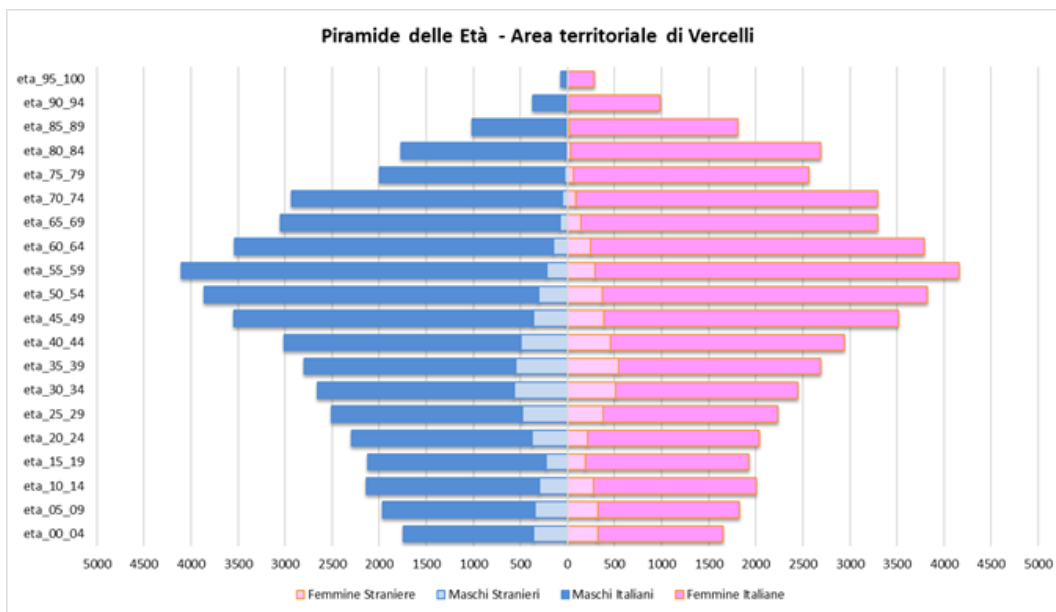
Tabella 7. Popolazione ASL Vercelli stratificata per cittadinanza e genere – Anno 2022

Area Territoriale	Cittadinanza	Femmine		Maschi		Totale Maschi+Femmine	
		N	% C	Maschi	% C	N.	% C
Vercelli	Stranieri	5059	10,2	5162	10,9	10221	10,5
	Italiani	44697	89,8	42383	89,1	87080	89,5
	<b>Totale</b>	<b>49756</b>	<b>100,0</b>	<b>47545</b>	<b>100,0</b>	<b>97301</b>	<b>100,0</b>
Valsesia	Stranieri	2310	6,9	1646	5,2	3956	6,1
	Italiani	31240	93,1	29957	94,8	61197	93,9
	<b>Totale</b>	<b>33550</b>	<b>100,0</b>	<b>31603</b>	<b>100,0</b>	<b>65153</b>	<b>100,0</b>
Piemonte	Stranieri	212011	9,8	202228	9,8	414239	9,8
	Italiani	1960583	90,2	1865914	90,2	3826497	90,2
	<b>Totale</b>	<b>2172594</b>	<b>100,0</b>	<b>2068142</b>	<b>100,0</b>	<b>4240736</b>	<b>100,0</b>

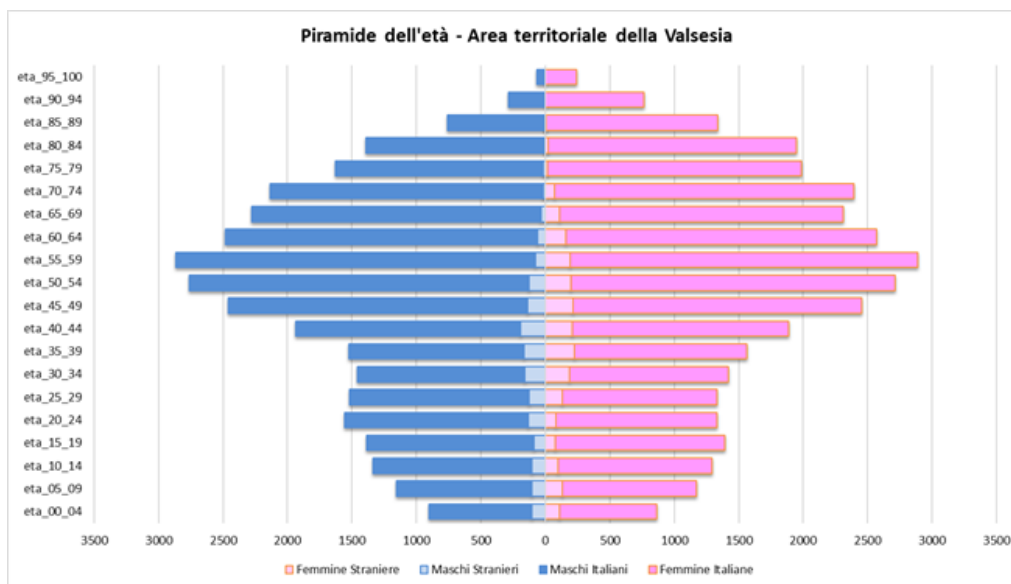
Grafico 5. Piramide dell'età della popolazione italiana e straniera nella ASL VC al 31.12.2022



**Grafico 6. Piramide dell'età della popolazione italiana e straniera nella ASL VC al 31.12.2022 – Area territoriale Vercelli**



**Grafico 7. Piramide dell'età della popolazione italiana e straniera nella ASL VC al 31.12.2022 – Area territoriale Valsesia**



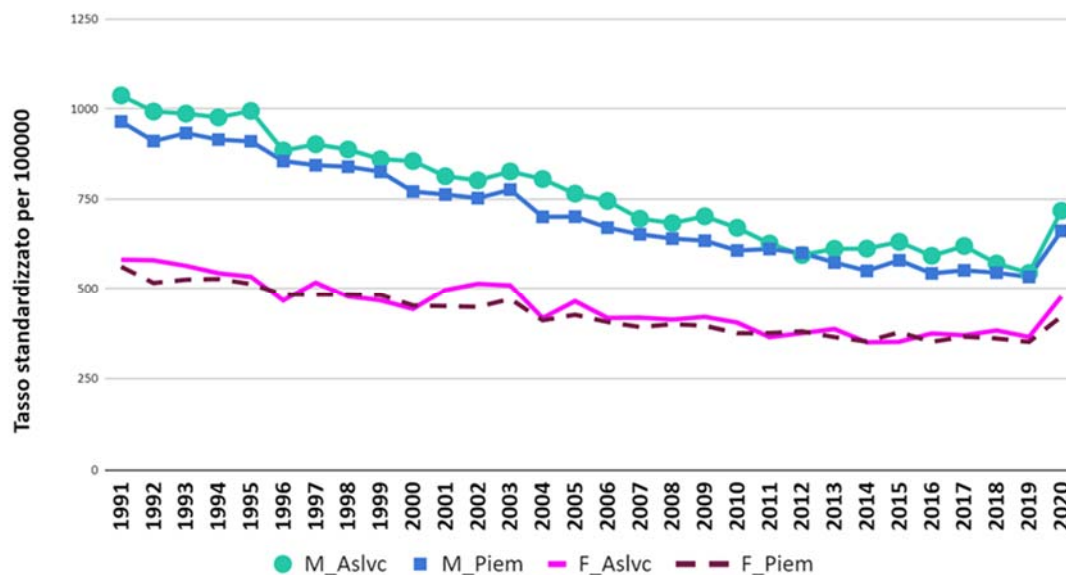
## Il profilo di salute della popolazione

### Mortalità

I dati più aggiornati disponibili sulla mortalità a livello regionale e locale fanno riferimento all'anno 2020. Nella ASL di Vercelli nel 2020 si sono osservati 3.075 decessi, pari al 4,7% dei decessi osservati in Regione Piemonte. Si sono osservati 1.397 decessi fra i maschi, pari al 45,4% del totale in ASL e 1.678 fra le femmine, pari al 54,6% del totale in ASL.

Analizzando l'andamento della mortalità generale dal 1991 al 2020 si osserva come questa si sia progressivamente ridotta nel tempo sia in Piemonte sia nell'ASL VC, con una crescita rilevata nel 2020 a causa dell'evento pandemico da SARS-CoV-2 (Grafico 8).

**Grafico 8. Mortalità per tutte le cause - Tasso standardizzato per 100.000 abitanti - Maschi - Femmine - ASL VC e Piemonte - Anni 1991-2020**



### Mortalità Generale e per causa

Il trend della mortalità generale osservato sia nella popolazione maschile sia in quella femminile è in diminuzione dal 1991. Nell'ASL VC i tassi standardizzati di mortalità (TS) registrati per i maschi sono infatti scesi da 1.037,42 decessi per 100.000 abitanti nel 1991 a 717,2 decessi per 100.000 abitanti nel 2020, nella popolazione femminile da 581,95 nel 1991 a 477,4 nel 2020.

I dati epidemiologici relativi all'anno 2020, anno dell'esordio della pandemia da SARS-CoV-2, rilevano però che la mortalità generale della ASL VC, sia maschile sia femminile, è risultata superiore rispetto al dato regionale con un eccesso statisticamente significativo (Tabella 8).



**Tabella 8. Mortalità per tutte le cause- Maschi - Femmine- Regione Piemonte - ASL VC - Anno 2020**

Anno 2022			Popolazione	Osservati	TS	SMR	Ici-IcS
Tutte le cause	Piemonte	Maschi	2.079.401	31.709	661,64	100	98,90-101,11
		Femmine	2.195.544	34.035	421,86	100	98,94-101,07
	ASL VC	Maschi	79.453	1.397	717,20	108,28	102,66-114,12
		Femmine	84.207	1.678	477,40	112,46	107,13-117,98

\* TS: tasso standardizzato; SMR: rapporto standardizzato di mortalità; Ici: intervallo di confidenza inferiore; IcS: intervallo di confidenza superiore

**Sia per i maschi sia per le femmine nella ASL “VC” si osservano differenze statisticamente significative in eccesso rispetto alla Regione Piemonte riguardo alla mortalità per tutte le cause** <sup>4</sup>

Seguono i dati dei decessi della popolazione residente per sesso e principali cause di morte al 31/12/2022. In particolare la mortalità per Covid-19 nel 2023, nella ASL di Vercelli, è risultata in eccesso rispetto a quella regionale.

**Tabella 9. Mortalità per Covid-19 - Maschi - Femmine- Regione Piemonte - ASL VC - Anno 2020**

Anno 2020			Popolazione	Osservati	TS	SMR	Ici-IcS
Covid-19	Piemonte	Maschi	2.079.401	5.796	115,43	100	97,44-102,61
		Femmine	2.195.544	5.098	58,27	100	97,27-102,79
	ASL VC	Maschi	79.453	279	137,45	118,50	104,98-133,29
		Femmine	84.207	287	74,48	128,37	113,92-144,15

**Riguardo alla mortalità per Covid-19 sia per i maschi sia per le femmine nella ASL “VC” si osservano differenze statisticamente significative in eccesso rispetto alla Regione Piemonte**

#### <sup>4</sup> Indicatori di mortalità

**Tasso grezzo di mortalità:** rappresenta il rapporto tra il numero di morti e la popolazione totale; questo indicatore, non essendo standardizzato per età e sesso, non è adatto a confronti fra zone diverse per struttura di popolazione.

**Tasso standardizzato di mortalità (TS):** rappresenta un indicatore costruito in modo artificiale che non corrisponde esattamente al valore reale, ma che è adatto a confrontare valori della mortalità tra periodi e realtà territoriali diversi per struttura di età nelle popolazioni residenti. Rappresenta il valore che avrebbe assunto il tasso grezzo di mortalità se la popolazione in studio avesse una distribuzione della variabile per la quale si standardizza uguale a quella della popolazione di riferimento.

**Rapporto di mortalità standardizzato (SMR):** esprime il rapporto tra il numero di morti osservato in una popolazione e il numero di morti atteso nella stessa popolazione se su questa agissero gli stessi tassi di mortalità specifici per alcune variabili di confondimento (vedi tasso standardizzato) che agiscono su di una popolazione assunta come riferimento. Il valore 100 rappresenta il valore regionale, mentre valori superiori o inferiori indicano una maggiore o minore mortalità rispetto alla Regione. Consente perciò di evidenziare eventuali eccessi o difetti di mortalità per cause di morte al netto delle eventuali differenze di età.

**SMR e Intervalli di Confidenza al 95% (Ici SMR - IcS SMR):** esprimono l'ambito di valori entro cui si colloca, con una probabilità del 95%, il vero valore del SMR. Qualora l'ambito dell'intervallo di confidenza includa il valore 100, il corrispondente valore del SMR viene convenzionalmente considerato “statisticamente non significativo”. Cioè non è possibile affermare, con sufficiente sicurezza che i due valori, quello regionale e quello della ASL/Distretto sanitario siano realmente diversi; l'eccesso o il difetto di mortalità osservati potrebbero essere solo un effetto del caso (con una probabilità superiore al 5%).

**Tabella 10. Mortalità per Tumori Maligni - Maschi - Femmine- Regione Piemonte - ASL VC - Anno 2020**

Anno 2020			Popolazione	Osservati	TS	SMR	IcI-IcS
Tumori Maligni	Piemonte	Maschi	2.079.401	7.342	166,61	100	97,72-102,32
		Femmine	2.195.544	6.044	108,41	100	97,49-102,56
	ASL VC	Maschi	79.453	286	159,300	96,67	85,77-108,58
		Femmine	84.207	247	110,2	97,51	85,71-110,49

**Grafico 10. Mortalità per Tumori Maligni - Tasso standardizzati per 100.000 abitanti - Maschi - Femmine - ASL VC e Piemonte - Anni 1991-2020**

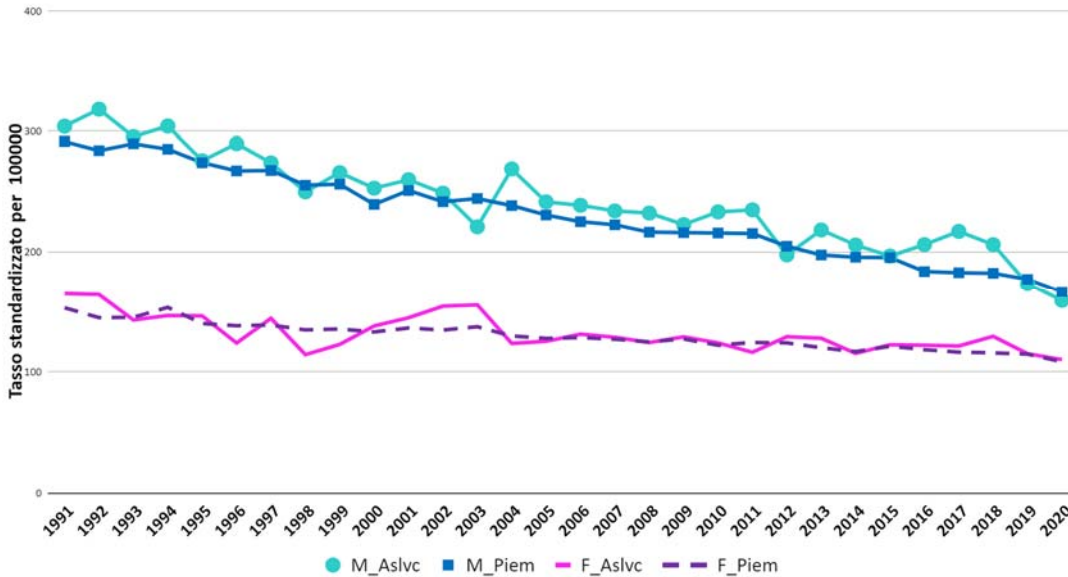


Tabella 11. Mortalità per Malattie dell'Apparato Cardiocircolatorio - Maschi - Femmine- Regione Piemonte - ASL VC - Anno 2020

Anno 2020			Popolazione	Osservati	TS	SMR	Ici-IcS
Apparato cardio-circolatorio	Piemonte	Maschi	2.079.401	8.496	166,19	100	97,88-102,15
		Femmine	2.195.544	10.890	113,02	100	98,13-101,9
	ASL VC	Maschi	79.453	383	176,76	109,78	99,04-121,37
		Femmine	84.207	537	128,16	110,53	101,36-120,30

**Riguardo alla mortalità per Malattie dell'Apparato Cardiocircolatorio per le femmine nella ASL "VC" si osservano differenze statisticamente significative in eccesso rispetto alla Regione Piemonte**

Grafico 11. Mortalità per Malattie dell'Apparato Cardiocircolatorio - Tasso standardizzati per 100.000 abitanti - Maschi - Femmine - ASL VC e Piemonte - Anni 1991-2020

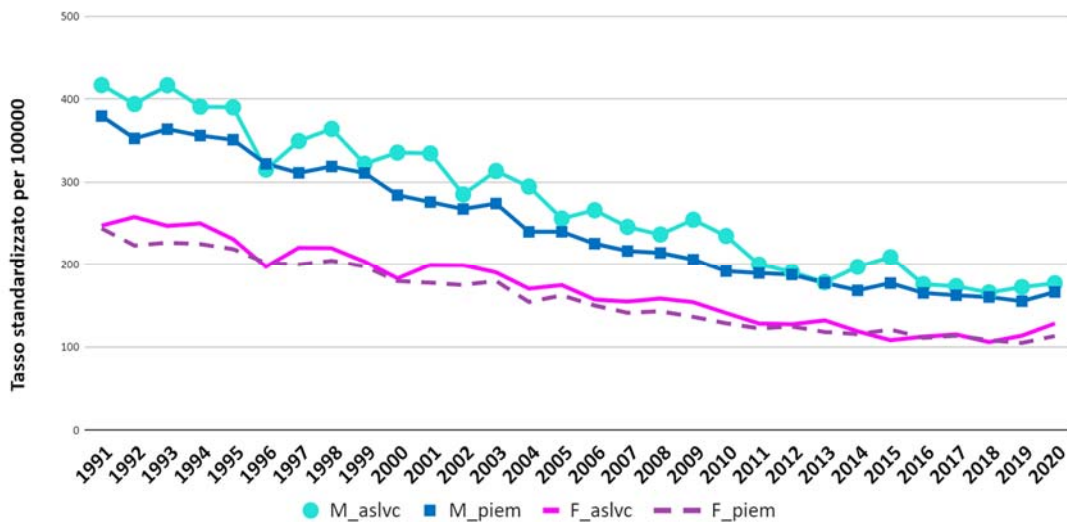
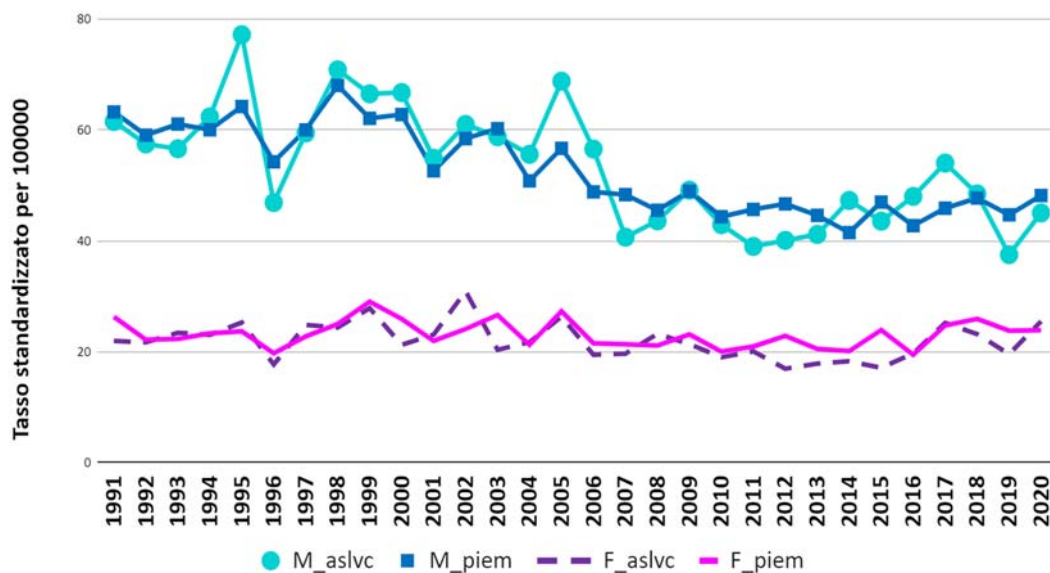


Tabella 12. Mortalità per Malattie dell'Apparato Respiratorio - Maschi - Femmine- Regione Piemonte - ASL VC - Anno 2020

Anno 2020			Popolazione	Osservati	TS	SMR	Ici-IcS
Malattie dell'apparato respiratorio	Piemonte	Maschi	2.079.401	2.583	48,22	100	96,17-103,94
		Femmine	2.195.544	2.171	23,86	100	95,83-104,31
	ASL VC	Maschi	79.453	100	45,1	94,65	76,97-115,16
		Femmine	84.207	108	25,45	112,74	92,44-136,16

Grafico 12. Mortalità per Malattie dell'Apparato Respiratorio - Tasso standardizzati per 100.000 abitanti - Maschi - Femmine - ASL VC e Piemonte - Anni 1991-2020

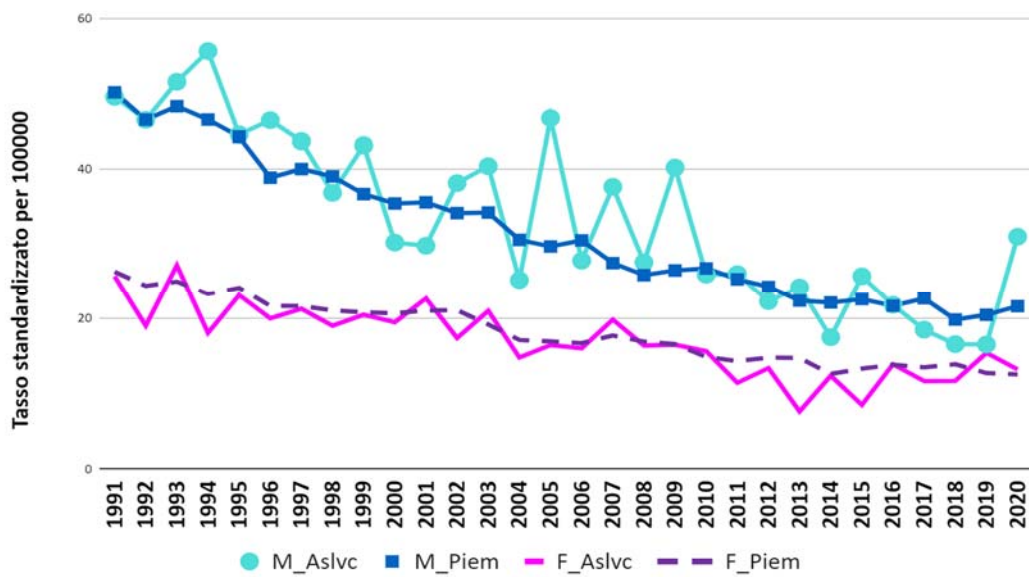


**Tabella 13. Mortalità per Malattie dell'Apparato Digerente - Maschi - Femmine- Regione Piemonte - ASL VC - Anno 2020**

Anno 2020			Popolazione	Osservati	TS	SMR	IcI-IcS
Malattie dell'apparato digerente	Piemonte	Maschi	2.079.401	953	21,62	100	93,74-106,57
		Femmine	2.195.544	926	12,52	100	93,65-106,67
	ASL VC	Maschi	79.453	52	30,99	134,58	100,44-176,57
		Femmine	84.207	42	13,16	105,12	75,7-142,18

**Riguardo alla mortalità per Malattie dell'Apparato Digerente Per i maschi nella ASL "VC" si osservano differenze statisticamente significative in eccesso rispetto alla Regione Piemonte**

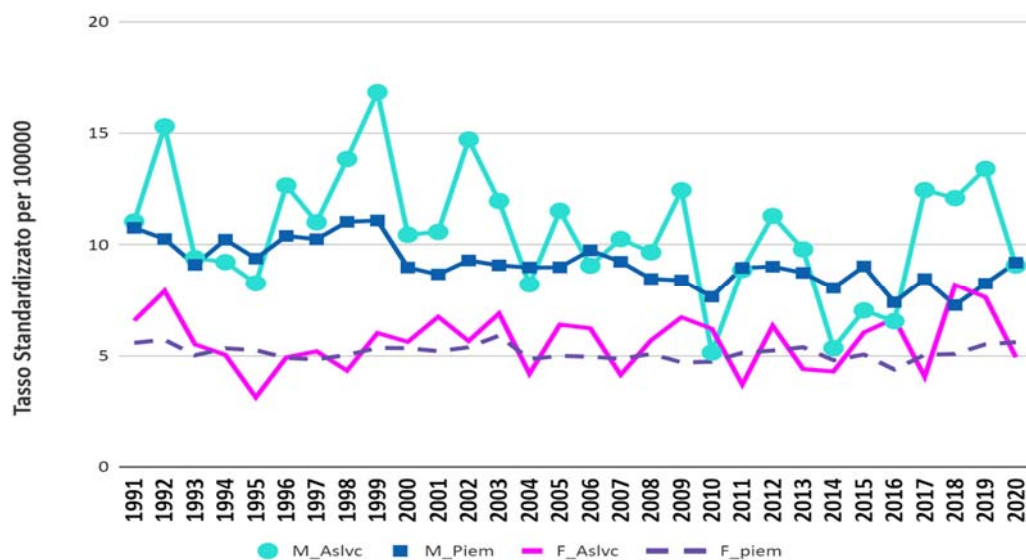
**Grafico 13. Mortalità per Malattie dell'Apparato Digerente - Tasso standardizzati per 100.000 abitanti - Maschi - Femmine - ASL VC e Piemonte - Anni 1991-2020**



**Tabella 14. Mortalità per Malattie dell'Apparato Genitourinario - Maschi - Femmine- Regione Piemonte - ASL VC - Anno 2020**

Anno 2020			Popolazione	Osservati	TS	SMR	IcI-IcS
Malattie dell'apparato genito-urinario	Piemonte	Maschi	2.079.401	509	9,21	100	91,48-109,1
		Femmine	2.195.544	528	5,61	100	91,63-108,92
	ASL VC	Maschi	79.453	20	9,08	95,46	58,22-147,54
		Femmine	84.207	24	4,93	102,81	65,79-153,09

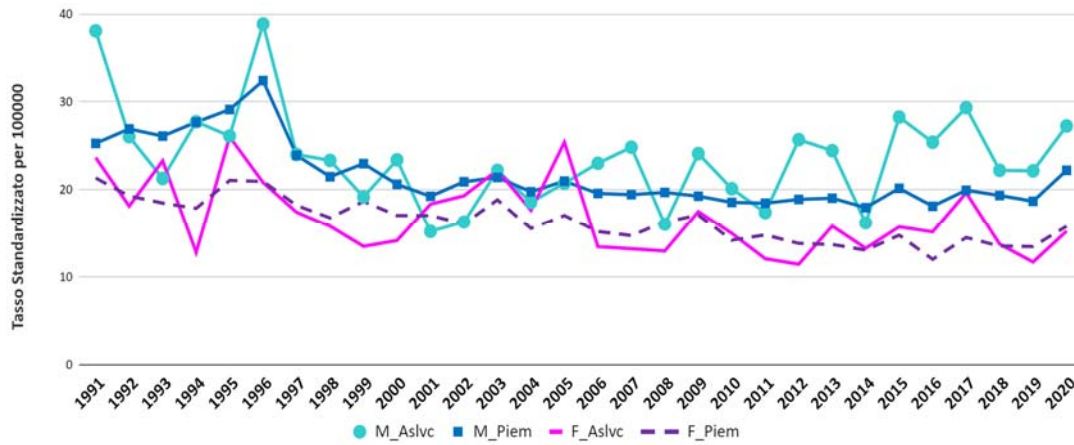
**Grafico 14. Mortalità per Malattie dell'Apparato Genitourinario - Tasso standardizzati per 100.000 abitanti - Maschi - Femmine - ASL VC e Piemonte - Anni 1991-2020**



**Tabella 15. Mortalità per Malattie dell'Apparato Endocrino, nutrizionali e metaboliche - Maschi - Femmine- Regione Piemonte - ASL VC - Anno 2020**

Anno 2020			Popolazione	Osservati	TS	SMR	IcI-IcS
Malattie endocrine, nutrizionali, metaboliche	Piemonte	Maschi	2.079.401	1.079	22,21	100	94,11-106,16
		Femmine	2.195.544	1.377	15,76	100	94,78-105,44
	ASL VC	Maschi	79.453	52	27,26	118,53	88,46-155,52
		Femmine	84.207	61	15,2	100,52	76,84-129,19

**Grafico 15. Mortalità per Malattie dell'Apparato Endocrino, nutrizionali e metaboliche - Tasso standardizzati per 100.000 abitanti - Maschi - Femmine - ASL VC e Piemonte - Anni 1991-2020**



## Stili di vita e fattori di rischio comportamentali connessi all'insorgenza delle malattie croniche non trasmissibili

Le malattie croniche non trasmissibili (MCNT), malattie cardiovascolari, tumori, patologie respiratorie croniche e diabete, costituiscono il principale problema di sanità pubblica dei nostri giorni, escludendo la grave parentesi causata dalla pandemia da SARS-CoV-2 (2020-2021). Le MCNT sono infatti la prima causa di morbosità, invalidità e mortalità e il loro impatto provoca danni umani sociali ed economici elevati.

Le stime indicano che almeno l'80% di tutti i casi di malattie cardiache, ictus e diabete di tipo 2 e almeno un terzo dei casi di cancro sono causate da fattori di rischio comportamentali e si possono prevenire.

L'invecchiamento della popolazione che registriamo significa anche aumento di malattia, disabilità e malessere.

Sono quattro i principali fattori di rischio modificabili: fumo, alcol, scorretta alimentazione e inattività fisica.

Gli studi dimostrano che ogni miglioramento degli stili di vita anche in età avanzata ha benefici sulla salute, ritarda il rischio di ammalarsi o la progressione di una cronicità già diagnosticata.

Il Piano d'azione OMS prevede che gli Stati potenzino i Sistemi di Sorveglianza così da fornire regolarmente dati e informazioni. A livello nazionale, il Piano nazionale della prevenzione sin dal 2010 include l'implementazione e la messa a regime dei Sistemi di Sorveglianza sia tra gli obiettivi di salute da realizzare, sia tra gli strumenti per l'attuazione del Piano stesso.

A questo proposito attraverso il **Sistema di "Sorveglianza PASSI"**<sup>5</sup>, che si caratterizza come una sorveglianza di popolazione in sanità pubblica, a partire dal 2007, in Italia si rilevano dati relativi agli stili di vita e ai conseguenti fattori di rischio comportamentali connessi all'insorgenza delle malattie croniche non trasmissibili e al grado di conoscenza e adesione ai programmi di intervento che il Paese sta realizzando per la loro prevenzione.

I dati della Sorveglianza Passi più aggiornati e disponibili si riferiscono al quadriennio 2017-2020. Quelli riferiti al periodo della pandemia da SARS-CoV2, in cui si è anche verificata una temporanea sospensione dell'attività di sorveglianza, saranno analizzati confrontando il periodo pandemico con quello pre-pandemico a partire dal 2024.

### Percezione del proprio stato di salute. Dati Sorveglianza Passi 2017-2020

La Sorveglianza Passi, nella ASL di Vercelli nel periodo 2017-2020 per quanto riguarda la "percezione del proprio stato di salute", rileva che il 70,1% (IC<sub>95%</sub> 66,5-73,4) del campione di popolazione intervistato fra i 18 e i 69 anni d'età, rappresentativo della popolazione residente, ritiene "buona/molto buona" la propria condizione di salute, proporzione inferiore rispetto a quanto rilevato in regione (Piemonte 72,6% con IC<sub>95%</sub> 71,5-73,7) (Grafico 13).

Per quanto riguarda la "salute mentale" invece il 10% (IC<sub>95%</sub> 7,7-12,8) del campione riferisce di aver avuto "sintomi di depressione nelle due ultime settimane", percentuale più alta rispetto al pool delle ASL a livello regionale (Piemonte 7,4% con IC<sub>95%</sub> 6,8-8,1).

---

<sup>5</sup> **Sorveglianza di popolazione PASSI**

**PASSI** (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza, in continuo attraverso indagini campionarie, della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. 20 Regioni o Province Autonome aderiscono al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale.

Nell'ASL VC, tra il 2017 e il 2020, sono state effettuate 900 interviste, in numero ridotto rispetto all'atteso quadriennale (1.100 interviste) perché l'attività è stata sospesa dal 2° semestre 2020 a causa del manifestarsi dell'evento pandemico da SARS-CoV-2.

Per maggiori informazioni: <https://www.epicentro.iss.it/passi>

<http://www.aslvc.piemonte.it/dipartimenti-aree-e-strutture/dipartimento-di-prevenzione/servizio-osservatorio-epidemiologico/passi>



**Principali indicatori degli stili di vita. Dati Sorveglianza Passi 2017-2020**

L'analisi dei dati aziendali di "Sorveglianza PASSI" per quanto riguarda il quadriennio 2017-2020 ha indagato aspetti quali l'attività fisica, l'abitudine al fumo, il consumo di alcol, le abitudini alimentari e la situazione nutrizionale. L'indagine compiuta mostra come i residenti intervistati abbiano uno stile di vita con prevalenza di fattori di rischio superiore a quella regionale per:

- sedentarietà pari al 30,5% degli intervistati;
- eccesso ponderale, inteso come sovrappeso o obesità pari al 41,8% degli intervistati;
- consumo di alcol ad alto rischio pari al 22,7% degli intervistati;
- In particolare la prevalenza dell'abitudine al fumo è superiore rispetto a quella regionale, con una differenza statisticamente significativa, risultando pari al 30,2% nella ASL VC vs. 25,4% in Piemonte.

La prevalenza dei consumatori di frutta e verdura risulta superiore a quella regionale per il consumo di 5 porzioni al giorno pari al 13,9% e inferiore per il consumo di 3 porzioni al giorno pari al 55,7% (Tabella 7).

**Tabella 7. Sorveglianza PASSI 2017-2020. Principali indicatori dello stile di vita.**

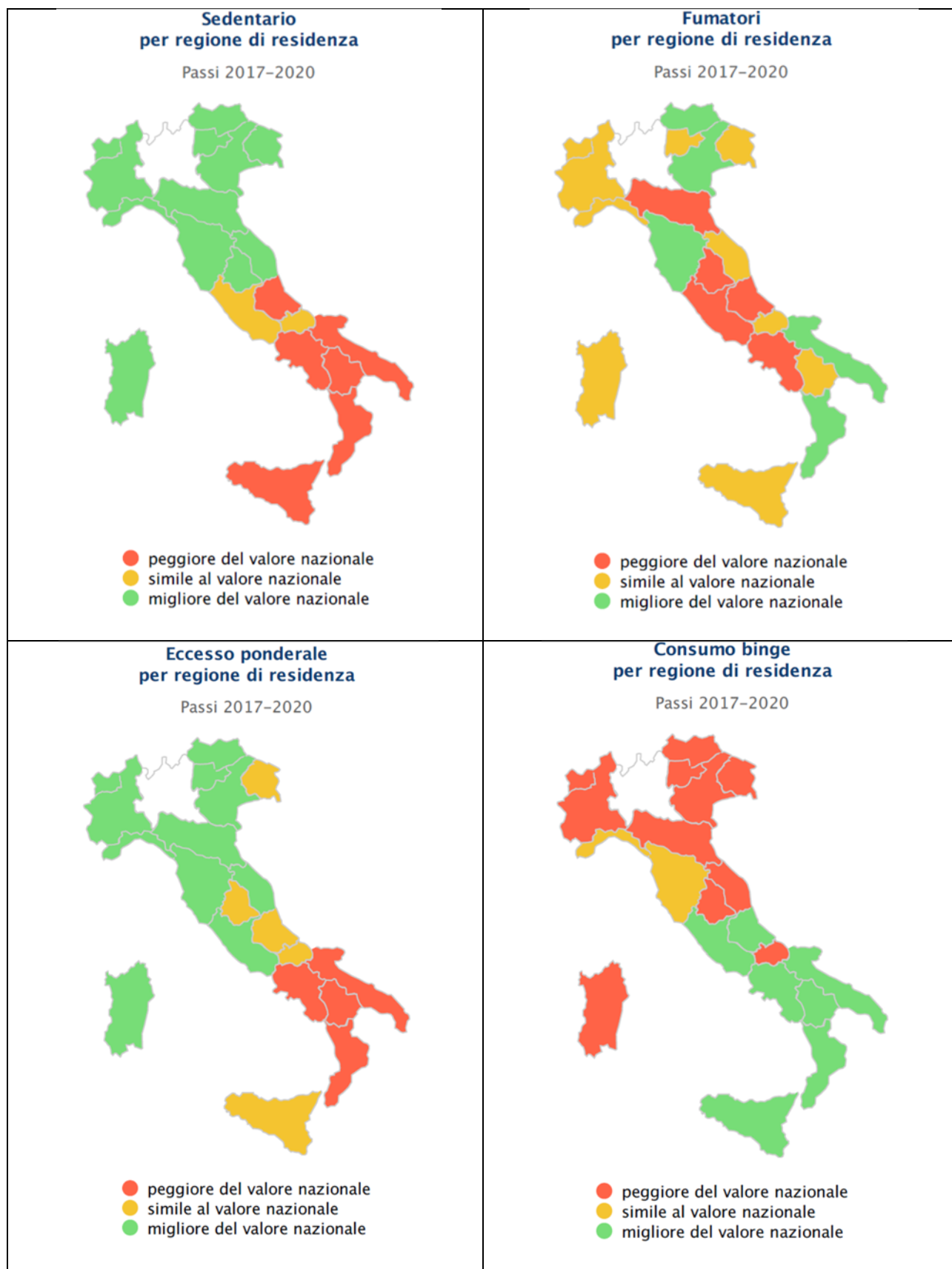
Indicatore	ASL VC	Regione Piemonte
Livello di attività fisica: prevalenza di sedentari	30,5% (IC <sub>95%</sub> 27,2-34,1)	29,0% (IC <sub>95%</sub> 27,9-30,1)
Abitudine al fumo: prevalenza di fumatori	30,2% (IC <sub>95%</sub> 26,7-33,9)	25,4% (IC <sub>95%</sub> 24,3-26,4)
Situazione nutrizionale: prevalenza di persone in eccesso ponderale (sovrappeso e	41,8% (IC <sub>95%</sub> 38,1-45,6)	38,5% (IC <sub>95%</sub> 37,4-39,7)
Consumo di frutta e verdura: prevalenza di persone che consumano almeno 5 porzioni di frutta e verdura al giorno (five a day)	13,9% (IC <sub>95%</sub> 11,4-16,7)	12,3% (IC <sub>95%</sub> 11,5-13,1)
Bevitori a rischio: prevalenza di bevitori a rischio (Nuova definizione INRAN)	22,7% (IC <sub>95%</sub> 19,7-26,1)	20,1% (IC <sub>95%</sub> 19,1-21,1)

NOTA:

Per "consumo di alcol a maggior rischio" si intende: consumo abituale elevato (per gli uomini pari a più di 2 unità alcoliche medie giornaliere, corrispondenti a più di 60 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni, e per le donne pari a più di 1 unità alcolica media giornaliera, corrispondente a più di 30 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni); consumo binge (consumo, almeno una volta negli ultimi 30 giorni, di 5 o più (per gli uomini) o 4 o più (per le donne) unità alcoliche in una singola occasione); consumo esclusivamente o prevalentemente fuori pasto.

Nel grafico 12 sono riportate le mappe di distribuzione della prevalenza dei fattori di rischio comportamentali nelle varie regioni italiane e a seconda del fattore in analisi, si nota un gradiente colorimetrico nord/sud o viceversa che rappresenta una maggiore o minore prevalenza a livello geografico relativamente a sedentarietà, eccesso ponderale e consumo rischioso di alcol.

Grafico 12. Mappe dati standardizzate per regione di residenza



Il grafico 13/a,b,c riporta la distribuzione per caratteristiche socio-demografiche delle persone in eccesso ponderale e della percezione del proprio peso per stato nutrizionale, che risulta non del tutto corretta; la distribuzione per caratteristiche socio-demografiche delle persone sedentarie e della percezione del proprio livello di attività fisica, che anche in questo caso risulta non del tutto corretta; la distribuzione per caratteristiche socio-demografiche dei fumatori e le prevalenze di fumatori, ex fumatori e non fumatori a confronto fra ASL VC, Piemonte e Italia; la distribuzione per caratteristiche socio-demografiche dei consumatori di alcol a maggior rischio e la prevalenza di consumatori abituali, consumatori binge e consumatori fuori pasto.

Grafico 13/a. Sorveglianza PASSI 2017-2020 ASL VC

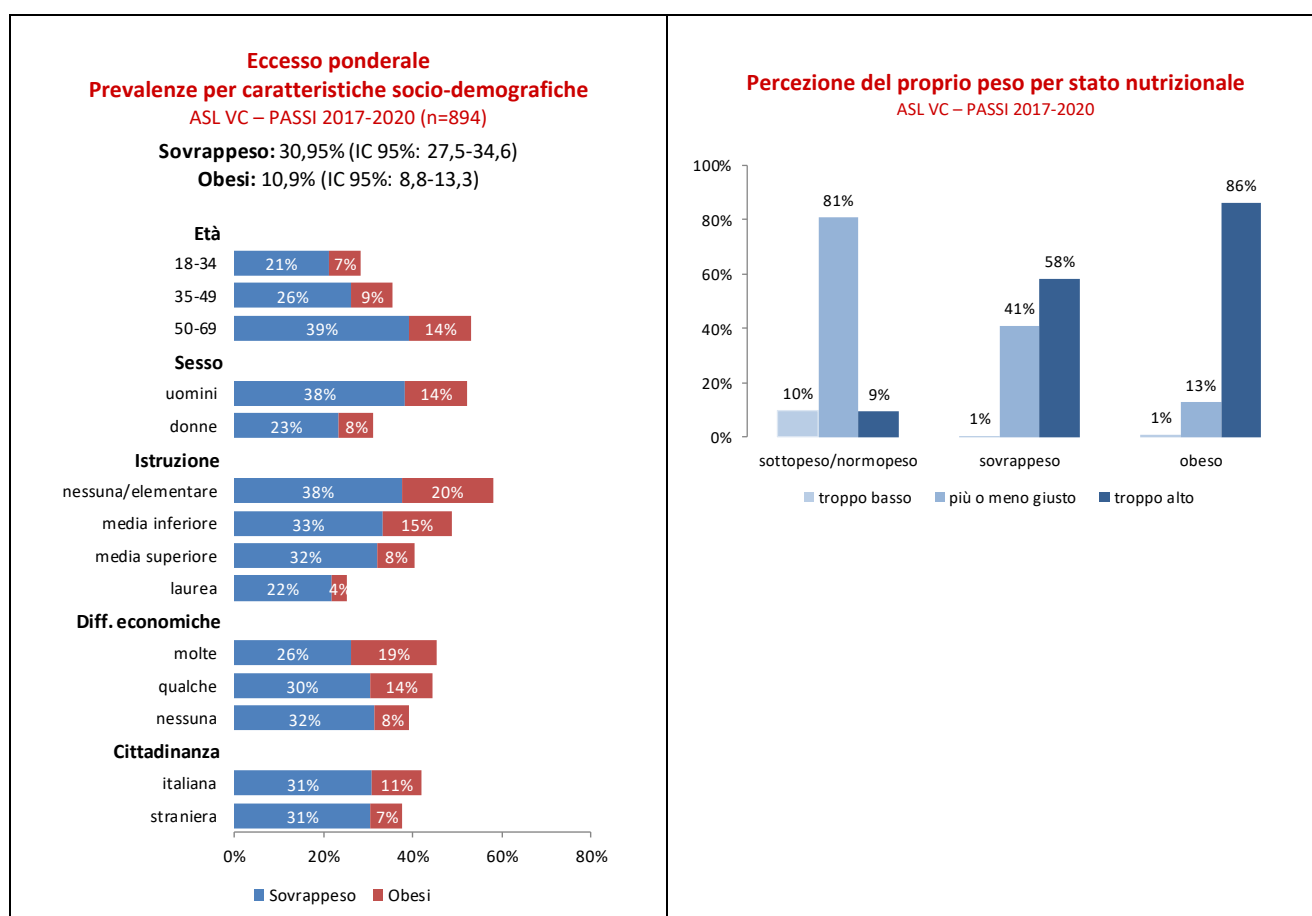


Grafico 13/b. Sorveglianza PASSI 2017-2020 ASL VC

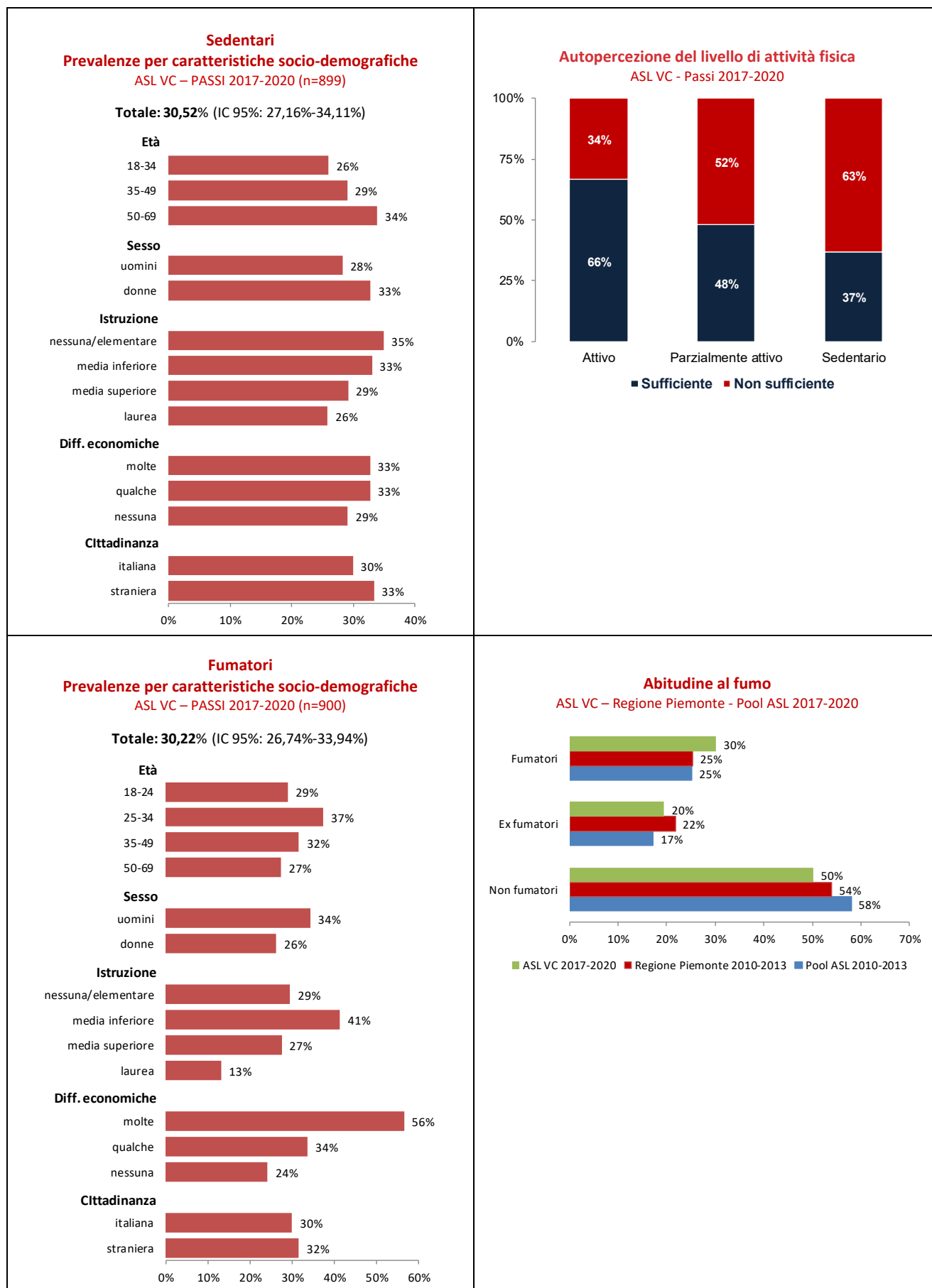
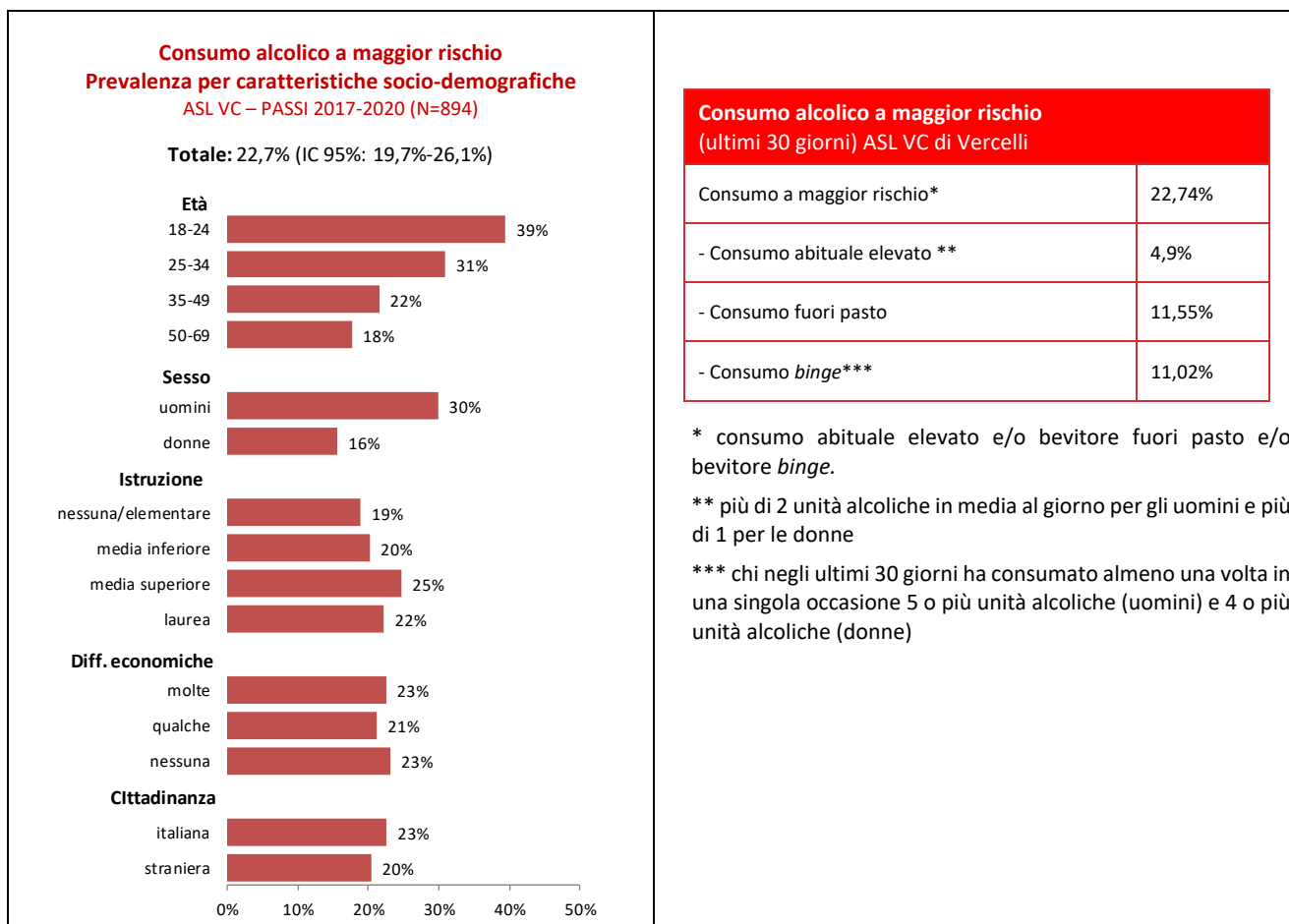


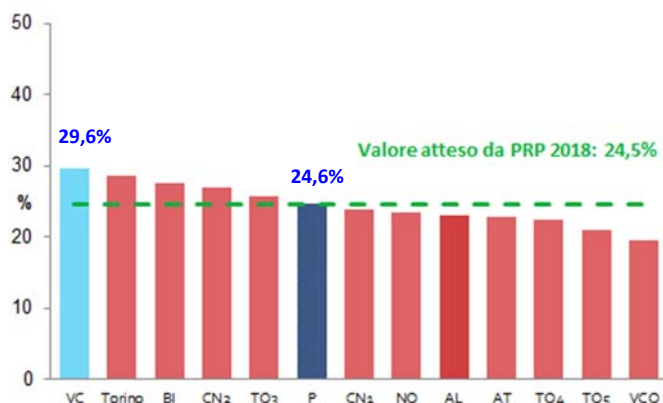
Grafico 13/c. Sorveglianza PASSI 2017-2020 ASL VC



I consigli degli operatori sanitari per sensibilizzare verso stili di vita salutari non raggiungono ancora l'atteso, in particolare la prevalenza del consiglio di smettere di fumare ai fumatori, che era atteso secondo il Piano regionale della prevenzione per il 2019 al 66%, sta migliorando e nella ASL VC risulta pari a 56,02% mentre in Piemonte risulta pari al 52,96% (dati 2017-2020).

La prevalenza dei fumatori in eccesso statisticamente significativo rispetto al valore regionale, è ben evidente negli ultimi dati disponibili di confronto fra le ASL piemontesi, riferiti al periodo 2016-2019. Risulta pari al 29,6% (IC95% 27,0-32,4) nella ASL VC, vs. il 24,6% (IC95% 23,7-25,2) nella Regione Piemonte (Grafico 14).

Grafico 14. Sorveglianza PASSI 2016-2019: Prevalenza Fumatori per ASL in Regione Piemonte



La prevalenza dei fattori di rischio comportamentali nella ASL di Vercelli risulta superiore alla media regionale e anche la consapevolezza della condizione di rischio sembra non essere sufficiente in quanto circa il 50% dei soggetti a rischio per eccesso ponderale e sedentarietà non ha una corretta percezione del proprio stato.

Pertanto gli interventi di promozione della salute che con il Piano locale della prevenzione si stanno attuando si confermano essere prioritari.

In particolare, nella ASL di Vercelli una persona su tre (30%) tra i 18 e i 69 anni risulta fumatore. La prevalenza dei fumatori è significativamente superiore a quella media regionale ed evidenzia la necessità di potenziare l'attività degli operatori sanitari in ambito preventivo a partire dal promuovere l'incremento del "consiglio di smettere di fumare" e la sensibilizzazione all'utilizzo dei metodi di disassuefazione efficaci divulgando l'informazione sulla presenza nella ASL di Vercelli di un "Centro per il trattamento del tabagismo"<sup>6</sup>.

---

<sup>6</sup> Fonti dei dati per elaborazioni

Sistema di Sorveglianza PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia)

- Coordinamento aziendale Sorveglianza Passi ASL "VC"

Banche dati:

- <https://sorveglianzepassi.iss.it/it/>
- <http://www.epicentro.iss.it/passi>



## PP1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

### Programmazione 2024

Referente del programma		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Raffaella Scaccioni	Psicologo dirigente - RepeS aziendale	S.C. Psicologia
Tel: 0161 593676 – 328 1503562 - E-mail: raffaella.scaccioni@aslvc.piemonte.it		

Componenti del gruppo di lavoro		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Paola Gariboldi	Educatore professionale	S.C. Ser.D.
Alessandro Coppo	Psicologo dirigente	S.C. Psicologia
Antonella Barale	Coordinatore PLP	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico

### Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP01_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	PP01_OT01_IT01 Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	--	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		PP01_OT01_IT02 Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	--	--	1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP01_OT02_IT03 Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	--	--	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT03 Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	PP01_OT03_IT04 Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Almeno 1 incontri a livello locale	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate



Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP01_OT04</b> Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	<b>PP01_OT04_IT05</b> Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/ diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale EQUITÀ	<b>PP01_OT05</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PP01_OT05_IT06</b> Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta  Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	--  il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	--  Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzi a formativa raggiunto dai progetti (v. azione 13.5)	1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
SPECIFICO	<b>PP01_OS01</b> Diffondere l'adozione dell'"Approccio globale alla salute" nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	<b>PP01_OS01_IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 <i>(* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)</i>  <b>PP01_OS01_IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui	Almeno 20%  Almeno 50%	Almeno 20%  Almeno 50% delle scuole che attuano una	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte

		al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 (* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)		pratica raccomandata/ scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/ N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
SPECIFICO	PP01_OS02 Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate")	PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	–	--	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
		PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati ProSa	1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte
SPECIFICO	PP01_OS03 Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/ sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute	PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR – USR	--	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

## Analisi di contesto locale

Nel 2023 si è lavorato in stretta collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Vercelli incontrando, per la prima volta, in una conferenza di servizio la maggior parte dei Dirigenti scolastici delle scuole, a cui si è potuto illustrare il Protocollo d'Intesa 2021/25 Regione Piemonte Sanità e Ufficio Scolastico Regionale – MIUR, le Linee Guida, la Carta delle scuole che Promuovono Salute e il Position Statement. Inoltre si è attivata la procedura per costituire formalmente il Gruppo Tecnico Provinciale, declinazione locale prevista dal Protocollo d'Intesa del Gruppo Tecnico Regionale; nel 2024 si firmerà l'accordo di collaborazione tra ASL VC e Ufficio Scolastico di Vercelli e sarà convocata una prima riunione del GTP.

Il catalogo delle attività 2023/24 presentato alle scuole del territorio, alle scuole paritarie e alle agenzie di formazione regionale ha incluso una serie di progetti di soggetti extra -ASL tra cui il Comune di Vercelli, i principali Musei del vercellese e le associazioni del terzo settore (Centro Servizi di Volontariato, Tam Tam Teatro, PassParTout), come prima conclusione di un percorso di confronto, formazione congiunta e integrazione. Nel corso di un evento formativo, insieme con i partner del territorio, sono stati individuati i criteri di minima da rispettare per l'inclusione dell'attività nel catalogo: gratuità per i destinatari finali, definizione chiara di obiettivi, metodologia e attenzione al setting, valutazione, risponda ad un bisogno identificabile e attuale.

Le attività presentate alle scuole sono state n. 39 di cui 24 dell'ASL VC, n.3 del Centro Attività Promozione Salute (CAPS) di Torino, n.4 del Comune di Vercelli, n.5 delle associazioni del terzo settore e n.2 della rete museale, n. 8 proposte di di Hangar – Assessorato alla Cultura. Il 92% degli Istituti Scolastici ha aderito almeno ad un progetto inserito nel catalogo; il 50% degli istituti ha scelto almeno un progetto di Buona Pratica; sono stati raggiunti n. 5620 tra studenti, insegnanti e genitori; tutti i progetti sono stati inseriti in banca Dati.

Nel 2024 si intende proseguire con le forme di consultazione allargata e programmazione integrata, una delle quali già avviata nel Tavolo Intersettoriale per concordare strategie comuni e definire modalità di lavoro partecipato; verranno avviate azioni per integrare il Tavolo Intersettoriale Scuola e Salute con il Tavolo della Prefettura, che coordina i progetti di educazione alla legalità e di prevenzione su violenza di genere, bullismo e cyberbullismo con l'obiettivo di includere le attività delle Forze dell'Ordine nel catalogo 2024/25.

Il catalogo comprenderà le pratiche raccomandate contenute nel documento regionale e si chiederà alle scuole di confermare l'adesione ai principi della rete SHE sintetizzati nel documento Position Statement firmando la Carta della Scuola che Promuove salute; saranno diffuse le modalità di adesione alla Rete di Scuole che Promuovono Salute; verranno implementate azioni proattive, in collaborazione con il Progr. 13, mirate a coinvolgere gli Istituti Scolastici presenti nel territorio individuato come svantaggiato su progetti relativi all'attività equity oriented inserita nel catalogo; tutti i progetti saranno inseriti in banca dati Prosa; si utilizzerà l'istantanea di salute per diffondere agli stakeholder i dati di attività sulle attività rivolte alle scuole.

Ci si riserva la possibilità di ridimensionare le azioni programmate poiché è in atto una analisi della sostenibilità delle attività in base al personale dedicato.

### Azione 1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Nel 2023 l'ASL VC ha promosso l'attivazione del gruppo tecnico provinciale (GTP) presso l'Ufficio Scolastico di Ambito Territoriale Vercelli pertanto sarà firmato nel 2024 l'accordo tra ASL VC e Ufficio Scolastico di Vercelli. Si parteciperà agli incontri del GTP con l'obiettivo di condividere la progettazione e la programmazione delle attività con i Dirigenti scolastici membri del GTP. Si intende, attraverso il GTP, favorire l'adesione delle scuole alla Rete SHE.

- La Carta di adesione alla rete delle scuole che promuovono salute e il Position statement sarà inserito nel catalogo locale e presentato alle scuole del territorio. Sempre nel catalogo saranno pubblicate le procedure per aderire alla Carta e alla Rete di Scuole che Promuovono Salute, al fine di diffondere l'informazione e favorirne l'adesione.

#### Attori coinvolti e ruolo

Repes/referente PP1 come partecipanti al gruppo Tecnico Provinciale e a tavoli interistituzionali per aprire i cataloghi ad altri enti; Ufficio Scolastico Provinciale; Scuole Polo per il Bullismo, la Salute e la Formazione.

#### Indicatori di programma *Non previsti per l'anno in corso*

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	Banca dati ProSa

#### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Adesione alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza delle procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Formalizzazione nel GTR delle procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Descrizione nel catalogo locale delle procedure e modalità di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Verbale GTR Cataloghi ASL

### Azione 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

I percorsi di formazione congiunta proposti dalla Regione saranno diffusi tra le scuole del territorio, anche in collaborazione con l'Ufficio scolastico di Vercelli, al fine di promuoverne la partecipazione. Gli operatori interessati ai percorsi di formazione saranno informati e sensibilizzati circa l'importanza della loro presenza.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Repes/Coordinatore PP1; istituti Scolastici del territorio; Centro Territoriale servizi per il volontariato Vercelli-Biella; Informagiovani del Comune di Vercelli; Rete "Comunità Educante"; Ufficio Scolastico Provinciale; Consulta Studentesca; operatori dei Servizi Sanitari coinvolti nei progetti a catalogo.

**Obiettivo e indicatore di processo**

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Formazione congiunta Scuola-Sanità su temi prioritari e procedure di adesione alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di percorsi formativi coprogettati Scuola-Sanità	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, progettato e gestito insieme alla Scuola	Partecipazione ai percorsi regionali	Presenza materiali sui siti degli enti coinvolti

<b>Altre attività di iniziativa locale</b>
Si prevede di realizzare iniziative di formazione congiunta sui temi della promozione della salute che saranno rivolte a docenti di tutte le scuole del territorio e ai partecipanti al Tavolo Intersettoriale Scuola e Salute al fine di continuare a sostenere una vision comune valorizzando la collaborazione e l'integrazione tra diversi settori della comunità.

**Azione 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte**

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
Le attività di promozione della salute nel setting scolastico realizzate nell'ASL VC saranno inserite in banca dati ProSa.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
GTP; RePES/coordinatore progr.1; Tavolo Intersettoriale Scuola e salute; operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo.

**Indicatori di programma**

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
<b>PP01_OS02_IS02</b> Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati ProSa	Banca dati ProSa
<b>PP01_OS01_IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa
<b>PP01_OS01_IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	Banca dati ProSa

## Azione 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Le pratiche raccomandate (Unplugged, Diario di salute, Patentino per lo smartphone, AffyFiutapericoli e Rete senza Fili Xcorsi) già presenti nel catalogo dell'ASL VC, saranno ripresentate e inserite nel nuovo catalogo di attività per l'A.S. 2024/25. Al fine di favorire l'adesione delle scuole alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute, la Carta e il Position Statement sui principi delle scuole che promuovono salute saranno inserite nel catalogo contestualmente alla richiesta di adesione ai progetti da parte delle scuole. Sarà inoltre pubblicata la modalità di adesione delle scuole alla Rete, secondo le indicazioni del GTR.
- Sarà mantenuto il format finalizzato alla redazione di cataloghi omogenei in tutte le ASL (uso delle icone, uso delle descrizioni dal documento regionale, descrizione degli altri progetti con le diciture usate su Prosa, inserimento dei link da Prosa Scuola).
- Saranno inseriti nel catalogo locale, secondo criteri di qualità concordati nel Tavolo Intersettoriale scuola e Salute, progetti di altri soggetti pubblici o del terzo settore che rispondano a bisogni di salute delle scuole del territorio.
- Sarà inserito il percorso formativo "Educare alla Bellezza" proposto alle scuole della regione da Hangar – Assessorato alla Cultura

Le attività previste potranno essere ridimensionate se la richiesta di personale a supporto della realizzazione del programma 1 e del Piano Locale Prevenzione in generale, inoltrata in modo dettagliato, sarà disattesa andando a confermare l'attuale carenza di personale.

### Attori coinvolti e ruolo

RePES/Referente PP1, Ufficio Scolastico Territoriale di Vercelli, Tavolo intersettoriale Scuola e Salute, Gruppo di lavoro aziendale PP1 e operatori sanitari coinvolti nelle attività del catalogo, insegnanti e dirigenti scolastici.

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
<p><b>PP01_OS01_IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100</p>	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati ProSa
<p><b>PP01_OS01_IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici * che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 * Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola</p>	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa

### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Definizione di criteri minimi di qualità per i progetti proposti/realizzati nelle scuole della Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di un documento con i criteri minimi di qualità concordati sanità/scuola	Realizzazione di 1 percorso di concertazione di carattere regionale per definire i criteri	Partecipazione al percorso di definizione	Presenza documento sul sito della Regione

### Azione 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
A livello locale si prevede l'utilizzo dell'istantanea, integrata con dati e informazioni specifici, e diffusa agli insegnanti e agli stakeholder locali interessati e mettendola a disposizione sul sito istituzionale dell'ASL.

Attori coinvolti e ruolo
RePES/referenti locali PP1, insegnanti, rete delle associazioni del terzo settore "Comunità Educante".

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
<b>PP01_OT04_IT05</b> Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/ diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	Sito Regionale
<b>PP01_OS01_IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa
<b>PP01_OS01_IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	Banca dati ProSa

**Azione 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

- In continuità con il 2023 si implementerà l'azione proattiva di offerta di attività di promozione della salute relative ai corretti stili alimentari e a livelli adeguati di attività fisica al territorio dell'ASL VC già individuato attraverso l'analisi regionale svolta utilizzando il modello Health Action Zones come maggiormente svantaggiato, in collaborazione con il referente del PL 13 "Alimenti e salute". Il catalogo comprenderà almeno un'attività sull'alimentazione equity oriented e si valuterà la possibilità di avviare proprio in quel territorio il progetto "Muovinsieme".
- Il documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica sarà valorizzato, concordando forme e modalità con il referente PL13.
- Sarà promossa la compilazione di un questionario sulle modalità di consumo della merenda di metà mattina a scuola in accordo con il PL13.

Le attività previste potranno essere ridimensionate se la richiesta di personale a supporto della realizzazione del programma 1 e del Piano Locale Prevenzione in generale, inoltrata in modo dettagliato, sarà disattesa andando a confermare l'attuale carenza di personale.

**Attori coinvolti e ruolo**

Referenti locali PP1 e PL13.

**Indicatori di programma**

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. azione 13.5)	ProSa
<b>OS01IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Sito Regione Piemonte e USR
<b>OS01IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati ProSa



**Obiettivo e indicatore di processo**

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2024</b>	<b>Valore atteso locale 2024</b>	<b>Fonte</b>
Utilizzo del documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica per una azione <i>equity-oriented</i>	Messa a disposizione del documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica	Presentazione del documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica al GTR	Diffusione e utilizzo del documento regionale	Siti ASL e verbale GTR

---



## PP2 COMUNITÀ ATTIVE

### Programmazione 2024

Referente del programma <i>ad interim</i>		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Antonella Barale	Dirigente biologo-Coordiatore PLP	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Tel. 0161593976 - E.mail: antonella.barale@aslvc.piemonte.it		

Componenti del gruppo di lavoro		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Maria Luisa Berti	Dirigente medico	S.S.D. S.I.A.N.
Daniele Briasco	Dirigente medico	S.S.D. Medicina Legale-Medicina dello Sport
Antonella Barale	Coordiatore PLP – Dirigente biologo	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Barbara Borella	O.S.S.	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Elena Amelio	O.S.S.	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

\*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP02_OT01</b> Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorevoli l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	<b>PP02_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo
	<b>PP02_OT02</b> Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	<b>PP02_OT02_IT02</b> Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP02_OT03</b> Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezza e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo	<b>PP02_OT04_IT03</b> Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti	2.3. Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo
	<b>PP02_OT04</b> Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del SSN coinvolti				

Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP02_OT05</b> Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder	<b>PP02_OT05_IT04</b> Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo 2.6* Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva
Trasversale EQUITÀ	<b>PP02_OT06</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	<b>PP02_OT06_IT05</b> Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	Numero di canali istituzionali in grado di diffondere alla popolazione target le informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica: 70%	Utilizzare i canali di comunicazione aziendali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity-oriented)
		<b>PP02_OT06_IT05</b> Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report di monitoraggio sulla mappatura e del trend della fruizione (T1) nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti	
Specifico	<b>PP02_OS01</b> Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	<b>PP02_OS01_IS01</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	-----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.5 Gruppi di cammino
Specifico	<b>PP02_OS02</b> Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità				

Specifico	<b>PP02_OS03</b> Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità	<b>PP02_OS01_IS02</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	----	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	2.4 Raccomandare l'attività fisica
Specifico	Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione	<b>PP02_OS01_IS01</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva
		<b>PP02_OS01_IS02</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	-----	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	

## Analisi di contesto locale

La situazione della ASL di Vercelli rispetto alle azioni previste dal programma "Comunità Attive" nel 2024 presenta importanti criticità, aggiuntive rispetto allo scorso anno, a causa della cessata disponibilità del medico referente del programma, del medico della Medicina sportiva che collaborava attivamente e che non è più operativo nella ASL di Vercelli e inoltre della perdita dei medici della struttura Riabilitazione e Rieducazione funzionale per quiescenza o dimissioni. La referenza del programma è attualmente in carico alla coordinatrice del PLP che però è già referente del PL16, del PL12 (che soffre di altrettante importanti criticità) e del PP5 che ha perso il referente già nel 2023.

E' sempre piuttosto difficile condividere con le istituzioni territoriali gli obiettivi in tema di mobilità attiva e rilevare le informazioni utili ad effettuare e/o aggiornare la mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria/sportiva nei vari territori.

Per quanto possibile si cercherà di attuare ulteriori interventi di sensibilizzazione della popolazione sui benefici dell'attività fisica in particolare del cammino, del suo ruolo protettivo nei confronti dell'insorgenza e/o della progressione delle malattie croniche non trasmissibili, anche attraverso la formazione degli operatori sul counselling motivazionale, promossa con la FAD 24 "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita".

E' infatti importante tenere in considerazione che dall'analisi dei dati rilevati con la sorveglianza PASSI fra chi non raggiunge i livelli minimi di attività fisica raccomandati c'è una insufficiente percezione di questo scarso livello di attività fisica.

I gruppi di cammino attualmente attivi continueranno ad essere monitorati e supportati per eventuali criticità con l'obiettivo di diffonderne l'esistenza, anche attraverso la diffusione della mappa interattiva, ai fini di sollecitare l'inclusione di nuovi ingressi e/o la nascita di altri gruppi.

Però il raggiungimento del 35% dei Comuni in cui è presente almeno un Gruppo di Cammino non sarà possibile alle condizioni attuali, di scarsità di risorse umane impegnate e di elevata numerosità di Comuni sul territorio aziendale (87) per la maggior parte di piccole dimensioni.

La diffusione dei materiali messi a disposizione in occasione della Giornata Mondiale dell'Attività Fisica e l'adesione degli operatori sanitari dell'ASL VC alle proposte formative regionali sono realizzabili mentre il tentativo di promuovere l'intersectorialità con le istituzioni locali e il terzo settore, per rendere l'offerta dell'attività fisica diffusa ed equa in tutte le fasce d'età, è di difficile attuazione.

## Azione 2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Nel Comune di Vercelli e in molti Comuni della ASL a giugno 2024 si terranno le elezioni amministrative per cui sarà necessario prendere contatti con i nuovi rappresentanti degli enti locali per promuovere Azioni di advocacy per dare attuazione all'accordo di programma siglato con ANCI.
- Potrà essere utilizzato lo strumento di advocacy: "Quando i Comuni promuovono l'attività fisica", realizzato da DoRS nel 2018 e di cui è previsto l'aggiornamento che potrebbe essere utile per interfacciarsi con i Comuni Attivi, intervistati con l'azione della mappatura e per coinvolgere altri Comuni.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di lavoro locale PP2, Comuni ASL VC.

### Obiettivo e indicatore di processo

Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI

## Azione 2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno realizzate le seguenti attività:

Attività informative:

- pubblicazione sul sito web aziendale dei materiali comunicativi messi a disposizione dal livello regionale per celebrare la Giornata mondiale dell'attività fisica: "Sii attiva e vivi felice" del 6 aprile 2024.

Attività formative:

- partecipazione alle iniziative proposte dal livello regionale;
- si valuterà se sarà possibile realizzare, anche nell'ambito dell'accordo di collaborazione con ANCI Piemonte, un evento formativo intersettoriale sulla promozione dell'attività fisica.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di lavoro PP2, Settore Comunicazione ASL, Enti locali.

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP02_OT02_IT02</b> Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale
<b>PP02_OT05_IT04</b> Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali
<b>PP02_OS01_IS01</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata

### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Messa a disposizione di materiali didattici per la progettazione di eventi formativi intersettoriali locali	Incontri regionali tra tutte le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione alle iniziative proposte a livello regionale	Regione
Formazione intersettoriale	Eventi formativi intersettoriali	----	Realizzazione di almeno 1 evento formativo intersettoriale	ASL

### Azione 2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
- Saranno promosse e diffuse le informazioni relative al percorso formativo FAD 24 "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita", erogato da ASL Città di Torino, per facilitare il coinvolgimento e l'adesione degli operatori target interessati.

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo di lavoro PP2, Referente PL12.

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP02_OT04_IT03</b> Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per i professionisti sanitari (inclusi MMG e PLS) per acquisire competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti



## Azione 2.4 Raccomandare l'attività fisica

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Sarà recepito il documento regionale di definizione, indirizzo e orientamento operativo "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico" che deve essere validato dalla Direzione Sanità.
- Saranno documentate e monitorate le esperienze locali in atto sull'Attività Fisica Adattata (AFA) e/o sull'Esercizio Fisico Strutturato (EFS), rivolte a persone con patologia cronica, raccogliendo informazioni omogenee e utili alla georeferenziazione (mappa) delle attività (*indirizzo fisico del luogo di svolgimento, riferimenti, giorni e orari di svolgimento*).

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di lavoro PP2 e PP12

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP02_OS01_IS02</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	----	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Diffusione di strumenti per raccomandare l'attività fisica	Revisione e validazione del Documento regionale "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico"	Documento revisionato e validato	Recepimento e diffusione del Documento	Regione/ASL
Proseguire il monitoraggio delle attività AFA/EFS attivi nelle ASL piemontesi	N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	80% delle ASL	Attivazione/ mantenimento di almeno un programma di AFA/EFS	Regione

## Azione 2.5 Gruppi di Cammino

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saranno rendicontate le esperienze locali dei Gruppi di Cammino (GdC) attivi nella ASL, specificando i target di riferimento, con particolare attenzione all'inclusione di soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio.</li> <li>- Il raggiungimento del 35% dei Comuni in cui è presente almeno un Gruppo di Cammino non sarà possibile alle condizioni attuali, di scarsità di risorse umane impegnate e di elevata numerosità di Comuni sul territorio aziendale (87) per la maggior parte di piccole dimensioni.</li> <li>- Sarà utilizzata la scheda progetto precompilata "Comunità attive: i gruppi di cammino" per rendicontare i GdC su ProSa, registrando il numero di iscritti a ciascun Gruppo di cammino (vedi Azione 2.7).</li> <li>- In caso di formazione dei capi-camminata saranno utilizzati i materiali e i programmi formativi (vedi Azione 2.2).</li> <li>- Saranno tenute in considerazione le indicazioni del documento "Attività fisica e Cronicità" (vedi Azione 2.4).</li> </ul>

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo di lavoro PP2, conduttori Gruppi cammino

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP02_OS01_IS01</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	N. Comuni in cui è presente almeno un Gruppo di Cammino	35% dei Comuni	35% dei Comuni	Regione
Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità				

## Azione 2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si parteciperà agli incontri regionali previsti e saranno utilizzati i canali di comunicazione aziendale per diffondere materiali e informazioni sulle opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nei territori.</li> <li>- Si proseguirà con la mappatura dei Comuni non ancora mappati, quelli dell'Area nord della ASL (Valsesia).</li> <li>- Si cercherà di mantenere aggiornata l'informazione e la documentazione sulle opportunità per la pratica dell'attività fisica, emerse con l'attività di mappatura sui nuovi "Comuni attivi", utilizzando ProSa.</li> <li>- Poiché sul territorio aziendale sono presenti 87 Comuni per la maggior parte di piccole dimensioni non sarà possibile ottenere il 35% di "Comuni attivi" (Solo 2 Comuni, Vercelli e Borgosesia, superano i 10.000 residenti, il 21% dei Comuni registra una popolazione compresa fra 500 e 1.000 residenti e ben il 45% dei Comuni registra una popolazione inferiore ai 500 residenti) (vedi Azione 2.5).</li> </ul>

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo di lavoro PP2

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP02_OT05_IT04</b> Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali
<b>PP02_OS01_IS01</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata
<b>PP02_OS01_IS02</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	----	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Percorso condiviso tra le ASL per sviluppare processi comunicativi, con lo scopo di rendere disponibili le informazioni circa le opportunità e le risorse per l'attività fisica e per rendere accessibili le informazioni ai cittadini target	Incontri con le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione agli incontri regionali previsti	Regione
Proseguire nella mappatura dei Comuni "attivi"	Uso dello strumento per la Mappatura di nuovi Comuni	Almeno il 35% dei Comuni risultano "attivi"	Almeno il 35% dei Comuni risultano "attivi"	Regione

### Azione 2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>- Si parteciperà agli incontri regionali per individuare canali di comunicazione che possono diffondere informazioni sulle opportunità per la pratica dell'attività fisica alla popolazione target, con particolare attenzione alle aree HAZ.</p> <p>- Si stanno prendendo in considerazione i contesti "svantaggiati", in cui è maggiormente carente l'offerta di opportunità per la pratica dell'attività motoria, anche in base alle rilevazioni fatte con la mappatura. Si valuterà la possibilità di promuovere azioni mirate al supporto allo sviluppo di nuovi Gruppi di Cammino, che potranno essere rendicontati (vedi Azione 2.5) con l'indicazione del numero di iscritti, per poter quantificare e conteggiare le persone aderenti alle proposte di promozione dell'attività fisica.</p>

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo di lavoro PP2

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP02_OT06_IT05</b> Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	Numero di canali istituzionali in grado di diffondere alla popolazione target le informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica: 70%	Utilizzare i canali di comunicazione aziendali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica
<b>PP02_OT06_IT05</b> Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report di monitoraggio sulla mappatura e del trend della fruizione (t1) nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti

**Obiettivo e indicatore di processo**

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2024</b>	<b>Valore atteso locale 2024</b>	<b>Fonte</b>
Progettare e implementare una modalità efficace per far conoscere le opportunità per l'attività fisica sul territorio, rivolta a target di popolazione	Incontri con le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione agli incontri regionali	Regione

---



## PP3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

### Programmazione 2024

<b>Referente del programma</b>		
<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Struttura di appartenenza</b>
Aniello D'Alessandro	Dirigente medico	S.C. S.I.S.P.
Tel. 0161 593034 - E-mail: <a href="mailto:aniello.dalessandro@aslvc.piemonte.it">aniello.dalessandro@aslvc.piemonte.it</a>		
Ombretta Della Marianna (sostituto)	Assistente Sanitario	S.C. S.I.S.P.
E-mail: <a href="mailto:o.dellamarianna@aslvc.piemonte.it">o.dellamarianna@aslvc.piemonte.it</a>		

<b>Componenti del gruppo di lavoro</b>		
<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Struttura di appartenenza</b>
Vincenzo Amenta	Direttore	S.C. Ser.D.
Silvia Durante	Direttore	S.C. S.Pre.S.A.L.
Giampiero Borzoni	Infermiere professionale	S.C. S.Pre.S.A.L.
Patrizia Colombari	Direttore	S.C. Psicologia
Maria Luisa Berti	Dirigente medico	S.C. S.I.A.N.
Antonella Barale	Dirigente biologo - Coordinatore PLP	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Luca Martinetti	Coadiutore Amministrativo	S.C. S.I.S.P.

### Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP03_OT01</b> Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavoro nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	<b>PP03_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/sviluppo e sostenibilità del programma. Presenza di Accordi formalizzati	Standard raggiunto nel 2022	-----	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP03_OT02</b> Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	<b>PP03_OT02_IT02</b> Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	Standard raggiunto nel 2022	-----	<b>3.2</b> Formare per progettare e attuare interventi WHP
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP03_OT03</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	<b>PP03_OT03_IT03</b> Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni. Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 settimana dell'anno)	<b>3.4</b> Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
Trasversale EQUITÀ	<b>PP03_OT04</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	<b>PP03_OT04_IT04</b> Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Sperimentazione e monitoraggio dell'intervento nelle modalità concordate	Sperimentazione e monitoraggio dell'intervento nelle modalità concordate a cura di ogni Gruppo ASL Rete WHP	<b>3.3</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity-oriented)
Specifico	<b>PP03_OS02</b> Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	<b>PP03_OS02_IS01</b> Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	Standard raggiunto nel 2022	-----	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

		<b>PP03_OS02_IS02</b> Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Mantenimento e utilizzo del sistema di monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)	
Specifico	<b>PP03_OS01</b> Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l'adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	<b>PP03_OS01_IS03</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma <b>(a)</b> (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili", per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	-----	Rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood e la rendicontazione PLP	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		<b>PP03_OS01_IS04</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma <b>(b)</b> (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	-----	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra  (PL12) 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario



## Analisi di contesto locale

Nell'anno 2023 l'Asl di Vercelli congiuntamente alle Asl di Novara, Biella e Vco del quadrante Nord-Est, con riferimento al modello organizzativo per l'avvio sperimentale della rete WHP della Regione Piemonte, hanno presentato, nel seminario svoltosi il 29/05/2023 a Borgomanero e nel webinar tenutosi il 27/06/2023, il " modello di rete " contestualmente alla presentazione del PMP.

Gli incontri, a cui hanno partecipato Inail, Ispettorati del lavoro, associazioni di categoria, OO.SS., ordini professionali e medici competenti, erano finalizzati ad avviare il processo di implementazione dell' intersettorialità e a sviluppare azioni di comunicazione per rendere il luogo di lavoro un ambiente favorevole alla salute.

All'interno dell'Asl di VC è stato sviluppato dalla SOC di psicologia il progetto " Benessere Organizzativo " per garantire una buona condizione di salute organizzativa degli operatori, le azioni realizzate erano volte a contrastare lo sviluppo di elementi di burnout, e ad offrire un supporto nei momenti di maggiore criticità dell'attività lavorativa.

All'interno dell'Asl di VC sono stati altresì organizzati, dal servizio osservatorio epidemiologico, gruppi di cammino per sensibilizzare i dipendenti sull'utilità dell'attività fisica al fine di migliorare lo stato di benessere psicofisico.

Il referente e il sostituto del PP3, in collaborazione con il responsabile del Serd, hanno collaborato alla revisione del corso FAD sul tema dell'alcool e alla stesura del corso FAD regionale per il gioco d'azzardo e la prevenzione vaccinale da offrire alle aziende che intenderanno aderire alla rete.

In merito all'avvio della rete WHP, c'è stato un rallentamento conseguente al ritardo del parere espresso dal gruppo privacy aziendale sull'informativa relativa al trattamento dati ma nel contempo sono proseguiti i contatti con i responsabili di confindustria Vercelli-Novara per facilitare l'adesione delle aziende associate.

### Azione 3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL di Vercelli:

- Ha aderito nelle figure del Referente del Programma PP3 e del Sostituto al sottogruppo di lavoro per il comparto relativo all'edilizia;
- Gestirà a livello locale, secondo quanto definito dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025", la Rete WHP, tentando di favorire nuove adesioni e di supportare le aziende nella realizzazione delle attività (diffusione informazioni/materiali, attivazione di collaborazioni con gli stakeholders del territorio, raccolta adesioni, sostegno metodologico per la realizzazione delle pratiche raccomandate, monitoraggio e rendicontazione delle pratiche raccomandate e dei relativi interventi realizzati, ...) (gruppo ASL WHP); tutto ciò si potrà realizzare a condizione che vi sia un supporto da personale con competenze informatiche e amministrative ed un coinvolgimento del Servizio Spresal;
- continuerà ad attuare e rendicontare, secondo quanto definito dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023 -2025", le pratiche raccomandate e i relativi interventi realizzati all'interno dell'ASL per i propri dipendenti (gruppo ASL WHP).

#### Attori coinvolti e ruolo

Attività e gestione Rete WHP Regione Piemonte a livello locale: gruppo ASL WHP.

#### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a)	-----	Rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood e la rendicontazione PLP
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b)	-----	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP
PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	Disponibilità e utilizzo	Mantenimento e utilizzo del sistema di monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)

#### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Mettere a punto i materiali e mantenere il sistema di monitoraggio delle attività della Rete WHP Regione Piemonte	Mantenere/aggiornare gruppi e sottogruppi di lavoro già costituiti	Gruppi e sottogruppi di lavoro formalizzati nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP	Adesione del referente e/o sostituto del PP3 PLP a uno dei gruppi/sottogruppi di lavoro della Comunità di pratica regionale WHP individuati per la realizzazione delle diverse azioni del Programma	Regione e ASL

### Azione 3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
<p>Il gruppo ASL WHP:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- proseguirà la collaborazione alla definizione dei corsi FAD avanzati in particolare sui temi dell'alcool, del gioco d'azzardo e delle vaccinazioni e revisionando quanto prodotto in quanto membro della Comunità di pratica;</li> <li>- promuoverà, sul proprio territorio, il corso FAD regionale sul counselling motivazionale breve per facilitare l'adesione dei soggetti interessati.</li> </ul>

Attori coinvolti e ruolo
Diffusione e promozione del corso FAD regionale sul Counselling motivazionale breve: Gruppo ASL WHP.

#### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Revisionare e aggiornare i contenuti dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Presenza aggiornamento corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute aggiornati e disponibili per le aziende aderenti alla Rete	Partecipazione dei rappresentanti locali della Comunità di pratica regionale WHP alla revisione/ aggiornamento dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Regione e ASL

### Azione 3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Il gruppo ASL WHP fermo restando le condizioni esposte nell'azione 3.1 supporterà, le piccole/e-micro impresa/e del comparto edilizio l'azione <i>equity-oriented</i> , per la realizzazione dell'intervento/progetto da elaborare con lo stakeholder di riferimento e monitorerà il conseguente andamento delle attività.

Attori coinvolti e ruolo
Supporto all'implementazione dell'intervento/progetto da realizzarsi nel comparto individuato e suo monitoraggio: Gruppo ASL WHP.

#### Indicatore di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Sperimentazione e monitoraggio dell'intervento nelle modalità concordate	Sperimentazione e monitoraggio dell'intervento nelle modalità concordate a cura del Gruppo ASL Rete WHP

### Azione 3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Il gruppo ASL - WHP ai colleghi delle altre Asl di quadrante Nord-Est della Regione Piemonte (BI-NO-VCO-VC) realizzeranno un intervento di marketing sociale/azione di comunicazione in occasione della "Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro" (43a settimana dell'anno) per promuovere la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

Attori coinvolti e ruolo
Realizzazione dell'intervento di marketing sociale/azione di comunicazione: Gruppo ASL VC Rete WHP e gruppi WHP delle altre ASL del quadrante Nord-Est.

#### Indicatore di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP03_OT03_IT03</b> Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing social	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale che si realizzerà verosimilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza (43 settimana dell'anno)



## PP4 DIPENDENZE

### Programmazione 2024

<b>Referente del programma</b>		
<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Struttura di appartenenza</b>
Paola Gariboldi	Educatore professionale	S.C. Ser.D. Vercelli
Tel. 0161-256257 Cell. 328.1503524 - E-mail: <a href="mailto:paola.gariboldi@aslvc.piemonte.it">paola.gariboldi@aslvc.piemonte.it</a>		

<b>Componenti del gruppo di lavoro:</b>		
<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Struttura di appartenenza</b>
Cristina Camana	Educatore professionale	S.C. Ser.D. Borgosesia
Signorella Nicosia	Assistente Sociale	Servizio Sociale
Raffaella Scaccioni	Dirigente Psicologo - RepeS aziendale	S.C. Psicologia
Aniello D'Alessandro	Dirigente Medico	S.C. S.I.S.P.

<b>Sono stati inoltre individuati ulteriori operatori con ruolo di collaboratori/sostituti:</b>		
Raffaella Favini	Educatore Professionale	S.C. Ser.D. Borgosesia
Sabrina Costa	Assistente Sociale	Servizio Sociale

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
INTERSETTORIALITÀ	<b>PP04_OT01</b> Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	<b>PP04_OT01_IT01</b> Accordi Intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	Standard raggiunto nel 2022	---	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
FORMAZIONE	<b>PP04_OT02</b> Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	<b>PP04_OT02_IT02</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento (4.1)	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
FORMAZIONE	<b>PP04_OT03</b> Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	<b>PP04_OT03_IT03</b> Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Standard raggiunto nel 2022	---	4.3 Formazione EUPC
FORMAZIONE	<b>PP04_OT04</b> Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi MMG e PLS)	<b>PP04_OT04_IT04</b> Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori delle Dipendenze per ogni ASL coinvolta	4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counselling motivazionale breve
FORMAZIONE	<b>PP04_OT05</b> Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			

COMUNICAZIONE	<b>PP04_OT06</b> Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	<b>PP04_OT06_IT05</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP	4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze
EQUITÀ	<b>PP04_OT07</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	<b>PP04_OT07_IT06</b> Lenti di equità Volume di gioco fisico	---	---	4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico"
		Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d'azzardo in carico ai Serd	---	---	
SPECIFICO	<b>PP04_OS01</b> Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	<b>PP04_OS01_IS01</b> Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Standard raggiunto nel 2023	---	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
SPECIFICO	<b>PP04_OS02</b> Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e "azioni raccomandate e sostenibili", con approccio life course differenziato per genere e per setting	<b>PP04_OS02_IS02</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
	<b>PP04_OS03</b> Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo				

SPECIFICO	<b>PP04_OS04</b> Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato	<b>PP04_OS03_IS03</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
SPECIFICO	<b>PP04_OS05</b> Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA	<b>PP04_OS04_IS04</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	---	---	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno
SPECIFICO	<b>PP04_OS06</b> Attuare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive a gruppi di popolazione vulnerabili o con comportamenti ad alto rischio, anche in contesti non sanitari	<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	---	---	(PL14) 14.5 Interventi di screening in materia di IST 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche



## Analisi di contesto locale

Il Programma è orientato allo sviluppo di funzioni previsionali e strategiche di intervento di prevenzione delle diverse forme di dipendenza da sostanze e comportamenti e in relazione a fenomeni emergenti di particolare rilievo per salute della popolazione generale connessi all'impatto di nuove forme/modalità di diffusione e approccio alle sostanze d'abuso legali e illegali, delle nuove tecnologie e dei device, dell'offerta di gioco d'azzardo lecito, anche online.

La prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti ricade nell'ambito di competenza di più organizzazioni/enti e, per questo, deve orientare tutte le politiche; da qui discende l'importanza del coordinamento degli interventi e delle azioni di tutti gli attori del territorio attraverso l'utilizzo di strumenti organizzativi che favoriscano uniformità ed equità nell'erogazione degli interventi preventivi, dando vita a partnership costanti e continuative a livello locale; in tale senso assume particolare valore la collaborazione dei Dipartimenti Dipendenze con i Dipartimenti di Prevenzione, titolari della governance multilivello in campo preventivo prevista a livello normativo.

La prevenzione delle dipendenze dovrebbe ricadere nell'ambito di competenza di più organizzazioni/enti e, per questo, dovrebbe orientare tutte le politiche; da qui discenderebbe l'importanza del coordinamento degli interventi e delle azioni di tutti gli attori del territorio attraverso l'utilizzo di strumenti organizzativi che favoriscano uniformità ed equità nell'erogazione degli interventi preventivi, dando vita a partnership costanti e continuative a livello locale.

Così come sottolineato lo scorso anno e rimarcato nel precedente documento di rendicontazione per l'anno 2023, la collaborazione del Dipartimento Dipendenze con il Dipartimento di Prevenzione, titolare della governance multilivello in campo preventivo prevista a livello normativo, è sempre più in sofferenza. Il trasferimento di operatori storici del Dipartimento Dipendenze, per i quali si sono avute delle sostituzioni non applicabili (se non in modo molto parziale) alle attività del PLP, hanno ridotto il numero delle persone attive in tale direzione, nessuna delle quali è dedicata esclusivamente a questo ambito; gli operatori del Dipartimento di Prevenzione riescono con molta fatica a gestire alcune collaborazioni sulle azioni del PP4, non potendo però garantire i risultati attesi che la programmazione regionale richiederebbe. Anche le collaborazioni, pur mantenute e attive, con il Servizio di Psicologia nella figura della referente dell'azione PP1 e con il Servizio Sociale Aziendale per la referenza e i temi del Gioco d'Azzardo risente degli impegni su altri ambiti da parte di tutti gli interlocutori.

Le azioni che prevedono una presenza e una sensibilizzazione direttamente sul territorio delle tematiche legate a problemi di dipendenza riescono ad essere assolte solo in minima parte dal servizio Dipendenze, così come difficilmente realizzabili sono le azioni di stimolo e di coordinamento con la popolazione, il privato sociale, altri enti/professionisti da coinvolgere in azioni di promozione alla salute e con i quali avviare co-progettazioni condivise già in fase di analisi e di avvio.

### Stato dell'arte

Riguardo alle principali attività previste per il 2024 la Regione declinerà le azioni in due ambiti: la formazione e le attività di prevenzione.

Rispetto ad entrambe le aree l'ASL VC darà continuità agli impegni presi e, anche laddove gli indicatori a livello locale non potranno essere soddisfatti, concorrerà agli obiettivi regionali con la presenza di operatori e/o risorse possibili.

Verrà mantenuto l'impegno sulle diverse azioni previste sia dal PP4 che dal PP5. Rispetto a questo ultimo è confermato anche per l'anno in corso il mandato alla Cooperativa Sociale Alice di Torino per dare seguito alle attività di comunicazione e informazione sui temi legati ai comportamenti a rischio associati al consumo alcolico e incidenti stradali (Safe Night PP5), al gioco d'azzardo patologico (campagna regionale), all'HIV e alla campagna nazionale di screening HCV (cfr. PL14).

Alcune delle attività di prevenzione saranno realizzate in collaborazione ed integrazione con il CAPS (Centro Attività di Promozione della Salute).

Rimane attiva la collaborazione con la referente PP1; riguardo a tale collaborazione si sottolinea però che frequentemente impegni sul versante riabilitativo-educativo, o necessità di copertura del Servizio SerD, venendo considerati prioritari, vanno a contenere l'operatività di tale collaborazione.

#### Azione 4.1 Intersection: condividere percorsi

##### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- L'ASL VC parteciperà agli incontri formativi proposti, collaborando all'obiettivo regionale ma non sarà possibile soddisfare l'indicatore previsto a livello locale in quanto gli operatori partecipanti saranno 2. Il Dipartimento di Prevenzione aderirà alla proposta con uno dei suoi operatori. Il Dipartimento Dipendenza aveva visto l'iscrizione di 2 operatori, ma problemi di copertura di servizio hanno interrotto la partecipazione di uno di loro (Referente PP4). A livello locale rimane critica l'attività di lavoro interdisciplinari costituito da operatori rappresentanti del Dipartimento Dipendenze e del Dipartimento di Prevenzione.

- La referente PP4, o altro membro del gruppo locale PP4, parteciperà agli incontri periodici organizzati dalla Regione.

##### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione.

##### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP04_OT02_IT02</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento

##### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Calendarizzare gli incontri periodici del gruppo dei referenti Prevenzione/PP4	Incontri periodici del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri con la partecipazione degli operatori di tutte le ASL	Per tutte le ASL: partecipazione agli incontri pari almeno al 75%	Regione / Rendicontazione PLP

## Azione 4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- L' ASL VC ha individuato gli operatori a cui destinare la formazione relativa al counseling motivazionale breve; in relazione agli obiettivi del PP4, è prevista la partecipazione per ogni ASL di almeno 2 operatori delle Dipendenze.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione.

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP04_OT04_IT04 Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori delle Dipendenze per ogni ASL coinvolta

### Altre attività di iniziativa locale

Nel corso del presente anno il responsabile del centro antifumo dell'ASL VC ha predisposto un corso di formazione FAD, accreditato, destinato agli operatori sanitari tutti e focalizzato sulla dipendenza da nicotina e sull'approccio terapeutico utilizzato in sede di ambulatorio.

## Azione 4.4 Hub prevenzione integrata

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- È prevista la partecipazione della ASL alle attività del Centro e la promozione di tali attività presso le scuole secondarie di primo e secondo grado e dei centri per la formazione professionale del proprio territorio.  
- Inserimento delle proposte CAPS nel catalogo Scuole. Al fine di migliorare e sostenere la partecipazione degli istituti interessati del nostro territorio si predisporranno riunioni di coordinamento con gli operatori CAPS al fine di ottimizzare l'organizzazione degli invii.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione, Istituti scolastici e formativi, Privato Sociale.

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP04_OT02_IT02 Formazione (A)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	v. azione 4.1

### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Promuovere la partecipazione alle iniziative proposte nel/dal CAPS	Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS	Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS da parte dell'80% delle ASL	Partecipazione ad almeno un'attività proposta nel CAPS	Regione/ CAPS
Perfezionare il sistema di collaborazione alle attività proposte nel/dal CAPS	Intensificazione delle collaborazioni per gli incontri con le scuole	Almeno due incontri con ogni ASL	Partecipazione di ogni ASL agli incontri previsti	CAPS

### Azione 4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>- L' ASL VC parteciperà agli incontri regionali e realizzerà le attività di prevenzione e gli interventi previsti dai Piani Locali delle Dipendenze secondo le indicazioni del livello regionale.</p> <p>- Parteciperà inoltre all'aggiornamento dei dati sugli interventi attivati e alla diffusione di quelli relativi al 2024.</p> <p>- L'ASL VC per alcuni interventi che afferiscono a questa azioni si è trovata in difficoltà a caricare i dati relativi alle attività in banca dati ProSa; in particolare i dati relativi alle attività Peer saranno caricati nella scheda predefinita, quando disponibile.</p> <p>Alcuni operatori del Dipartimento Dipendenze e del servizio psicologia (referente PP1) parteciperanno alla formazione proposta e valuteranno come integrare i nuovi contenuti all'interno del Progetto Peer già presente sul territorio.</p>

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione, referente PP1

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP04_OS02_IS02</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione <b>universale e/o selettiva</b> rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x100	Almeno l'80%	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL
<b>PP04_OS03_IS03</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione <b>indicata</b> , anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di prevenzione in ciascuna ASL

### Obiettivo e indicatori di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Corso di formazione Base sulla Peer Education	Realizzazione di un percorso formativo FAD	Partecipazione di almeno il 75% delle ASL	Partecipazione di almeno 2 operatori ASL al FAD	Regione
Scheda predefinita della Rete Peer su Prosa	Costruzione della scheda predefinita Prosa	Disponibilità della scheda predefinita	Inserimento dei dati	Regione / Prosa

### Azione 4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La ASL parteciperà alla mappatura regionale degli interventi.</li> <li>- Proseguiranno inoltre i progetti e gli interventi in atto, come previsto dai Piani Locali.</li> <li>- Riguardo alla giornata internazionale sull'Overdose del 31/08 si cercherà di fare azione di sensibilizzazione fornendo materiale informativo a target specifici.</li> </ul>

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione

### Obiettivo e indicatori di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Confronto e monitoraggio sulle attività di RdD e LdR	Incontri del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazioni PLP
Raccolta e condivisione di report e letteratura su RDD (metodologia, drug checking, mappatura dei luoghi di consumo, ecc.)	Incontro dedicato del sottogruppo e condivisione on line	Disponibilità dei report e della letteratura	Condivisione del materiale raccolto all'interno dei gruppi di lavoro SERD	Regione
Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose 31 agosto	Iniziative di sensibilizzazione	Iniziative di comunicazione/ sensibilizzazione in almeno il 50% delle ASL	Promuovere iniziative di comunicazione / sensibilizzazione	Rendicontazione PLP

## Azione 4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- La ASL promuoverà iniziative di sensibilizzazione in occasione delle Giornate di Promozione della Salute promosse da OMS.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze Prevenzione.

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP04_OT06_IT05</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP

### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 20234	Valore atteso locale 20234	Fonte
Sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche OMS	Eventi in occasione di giornate tematiche	Almeno un comunicato regionale in occasione di giornate tematiche	Almeno un evento in occasione di giornate tematiche	Regione/ PLP

**Azione 4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico"**

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Invio di dati anonimi sui pazienti in carico ai SerD per gioco d'azzardo patologico, attraverso l'applicativo HTH/ cartelle regionale Dipendenze;</li> <li>- Partecipazione all'evento di presentazione del documento di analisi della situazione socio-economica dei pazienti afferenti ai SerD.</li> </ul>

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Referente locale per il Gioco d' Azzardo più operatori e consulenti di questa area-

**Obiettivo e indicatore di processo**

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2024</b>	<b>Valore atteso locale 2024</b>	<b>Fonte</b>
Diffusione del documento "Le disuguaglianze socio-economiche contestuali nella distribuzione del Gioco d'Azzardo in Piemonte"	Iniziative regionali di presentazione del documento	Almeno un evento di presentazione	Partecipazione di almeno 2 operatori all'evento di presentazione del documento	Regione/ PLP





## PP5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

### Programmazione 2024

<b>Referente del programma <i>ad interim</i></b>		
<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Struttura di appartenenza</b>
Antonella Barale	Dirigente biologo-Coordinatore PLP	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Tel. 0161593976 - E.mail: antonella.barale@aslvc.piemonte.it		

<b>Componenti del gruppo di lavoro</b>		
<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Struttura di appartenenza</b>
Paola Gariboldi	Educatore professionale	S.C. Ser.D.
Cristina Camana	Educatore professionale	S.C. Ser.D.
Vincenzo Amenta	Direttore	S.C. Ser.D.
Simona Roncarolo	Dirigente medico	S.S.D. Medicina Legale
Giovanni Cotevino	Direttore	S.S.D. Medicina Legale
Federico Giorico	Dirigente medico	S.S.D. Medicina Legale
Giuseppe Troiano	Collaboratore amministrativo	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Nicoletta Alzona	CPSI	S.D.U. Osservatorio EpidemiologicoC

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

\*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP05_OT01</b> Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	<b>PP05_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	----	----	5.1 Promozione della mobilità sostenibile  5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana  5.5 Prevenzione degli incidenti stradali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP05_OT02</b> Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare di quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	<b>PP05_OT02_IT02</b> Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali"	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici  5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
		<b>PP05_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana

		dei farmaci			
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP05_OT03</b> Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	<b>PP05_OT03_IT04</b> Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	(5.2) Diffusione del report incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS  (5.4) Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione (Safe Night).  (5.5) Pubblicazione del report regionale incidenti stradali sui siti aziendali	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici  5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte  5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
Trasversale EQUITÀ	<b>PP05_OT04</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	<b>PP05_OT04_IT05</b> Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	Standard raggiunto nel 2022	---	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
		Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del Tavolo intersettoriale	
		Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	---	---	
Specifico	<b>PP05_OS01</b> Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	<b>PP05_OS01_IS03</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età ( <b>PP2</b> )	---	(v. PP2)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	<b>PP05_OS02</b> Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	<b>PP05_OS02_IS02</b> Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul	Standard raggiunto nel 2022	(v. PP1)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

		piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate") <b>(PP1)</b>			
Specifico	<b>PP05_OS03</b> Promuovere interventi nell'ambito scolastico per diffondere la cultura della sicurezza	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			
Specifico	<b>PP05_OS04</b> Aumentare l'autonomia personale nell'anziano attraverso la promozione dell'attività motoria e il corretto utilizzo dei farmaci	<b>PP05_OS01_IS04</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) <b>(PP2)</b>	----	(v. PP2)	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
	<b>PP05_OS05</b> Estendere/implementare politiche per promuovere la mobilità sostenibile	<b>PP05_OS01_IS01</b> Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	----	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza	5.1 Promozione della mobilità sostenibile
		<b>PP05_OS01_IS05</b> Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili") <b>(PP3)</b>	Standard raggiunto nel 2022	(v. PP3)	

## Analisi di contesto locale

Nella ASL di Vercelli, la promozione della mobilità sostenibile continua a evidenziare problematiche derivate dal fatto che in nessun Comune del territorio aziendale si raggiungono i 100.000 abitanti e che di conseguenza nessuno dei Comuni ad oggi ha adottato i PUMS. Inoltre nella ASL non è ancora stato nominato il mobility manager.

La sicurezza domestica e la sicurezza stradale continuano ad essere obiettivi per i quali è prioritario promuovere interventi di prevenzione poiché la percezione dei rischi di incidentalità sia in ambiente domestico sia in quello stradale risulta sempre molto bassa.

Per la prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana si sta cercando di realizzare incontri informativi e di sensibilizzazione dei frequentatori dei Centri d'incontro per gli anziani sul rischio e la prevenzione delle cadute in ambiente domestico (trattando tipologia, frequenza, gravità e percezione del rischio degli infortuni domestici, in particolare delle cadute, ed esercizi di attività fisica, di rinforzo muscolare e ausili per garantire la sicurezza). E' stato realizzato un incontro con queste caratteristiche lo scorso anno, rivolto a un target di over 65 anni, con una buona adesione.

In tema di sicurezza stradale nella ASL di Vercelli nel 2022 è stata stipulata una convenzione, di durata pari a quella del PLP in vigore (2022-2025), fra la ASL VC e una Cooperativa sociale esperta per la formazione e la realizzazione di interventi definiti dal progetto Spotnight, inserito nella rete regionale Safe Night. La convenzione comprende la formazione di volontari da coinvolgere nelle attività informative da promuovere nei contesti del divertimento, sui rischi dell'abuso di alcol e la realizzazione di 4 di questi interventi sul territorio per ogni anno.

Si evidenzia che nel Dipartimento delle Dipendenze il SerD di Vercelli registra costantemente una sofferenza in termini di personale dedicato riguardante la mission in termini di prevenzione.

## Azione 5.1 Promozione della mobilità sostenibile

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Nessuno degli 87 Comuni che insistono sul territorio della ASL di Vercelli raggiunge i 100.000 abitanti anzi solo 2 superano i 10.000 abitanti senza raggiungere nemmeno i 50.000.  
 Poiché i Decreti Ministeriali in materia sanciscono l'obbligo di adozione dei PUMS\* (inteso come condizione essenziale per accedere ai finanziamenti statali destinati a nuovi interventi per il trasporto rapido di massa) per tutti i Comuni con più 100.000 abitanti, nessuno dei Comuni del territorio aziendale ad oggi ha adottato i PUMS.  
 Si cercherà comunque di rilevare e aggiornare le attività di mobilità sostenibile sviluppate nei Comuni della ASL
- Il SISP aziendale avvierà procedimenti VAS esprimendo pareri se ci saranno richieste per l'adozione dei PUMS o per l'adozione di varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità nel territorio di competenza.
- Nella ASL VC non è ancora stato nominato il mobility manager. Se il mobility manager sarà nominato si procederà ad avviare una collaborazione per valorizzare o promuovere iniziative in tema di mobilità sostenibile rivolte ai dipendenti ASL
- In collaborazione con il PP9 si verificherà l'adesione del mobility manager alla formazione regionale e si sensibilizzerà sull'importanza della predisposizione di un "Piano dell'ASL di Spostamento Casa-Lavoro" attraverso la piattaforma regionale EMMA che permetterà di accedere a finanziamenti ad hoc.
- In collaborazione con il PP9 sarà divulgato il materiale informativo predisposto dalla Regione sulla mobilità sostenibile.

\* I Piani Urbani di Mobilità Sostenibile – PUMS – sono piani strategici predisposti dagli Enti Locali che, utilizzando strumenti di pianificazione esistenti, tengono in debita considerazione i principi di integrazione, partecipazione e valutazione per affrontare e soddisfare, oggi e domani, le necessità di mobilità delle persone e delle merci, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle città e nei loro dintorni. I Dipartimenti di Prevenzione sono spesso chiamati a esprimere pareri nell'ambito di procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) attivati per interventi urbanistici, tra i quali ricadono i PUMS.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori del Dipartimento di Prevenzione, Mobility manager aziendale ed Enti locali.

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP05_OS01_IS01</b> Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	---	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* *v. azione 9.7

### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile	Mappatura	100% ASL aderenti	Aggiornamento della mappatura in relazione ai nuovi PUMS e a nuove attività inerenti la mobilità sostenibile, in accordo con il PP2	Rendicontazioni PLP

### Azione 5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Il report annuale sugli incidenti domestici sarà pubblicato sul sito aziendale e inviato anche ai MMG e PLS.
- Gli operatori dei servizi competenti parteciperanno al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali".

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori del Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con il Distretto e il Settore Comunicazione aziendale.

#### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP05_OT02_IT02</b> Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali"
<b>PP05_OT03_IT04</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione del report incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS

### Azione 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>- Come rendicontato in passato, nel territorio svantaggiato individuato, ma anche in tutti i Comuni della ASL di Vercelli, non ci sono Enti o Associazioni del Terzo settore che realizzano progetti specifici dedicati ad anziani e all'invecchiamento attivo. In alcuni casi, con questo obiettivo, sono disponibili solo interventi spot come corsi di ginnastica dolce, o disponibilità di luoghi di ritrovo e socializzazione.</p> <p>L'unico Progetto strutturato per la promozione dell'invecchiamento attivo, nella ASL di Vercelli è il Progetto Dedalo, attivato proprio dalla ASL e condotto in collaborazione con il Comune di Vercelli, si tratta infatti di un progetto di promozione della salute in particolare volto a conseguire l'obiettivo dell'invecchiamento attivo e in salute.</p> <p>Con il Progetto Dedalo negli anni scorsi è stato costituito un Tavolo intersettoriale con il coinvolgimento di diversi attori interessati alla promozione di stili di vita salutari.</p> <p>Per quanto riguarda l'invecchiamento attivo i temi da portare sul tavolo di lavoro intersettoriale sono rappresentati da: sensibilizzazione su attività fisica, corretta alimentazione, prevenzione e controllo delle cronicità, contrasto del decadimento cognitivo attraverso la partecipazione ad attività culturali, ecc..</p> <p>Tali temi prevedono la realizzazione di interventi prioritariamente rivolti al target d'interesse: popolazione adulta e anziana.</p> <p>- Si procederà a sensibilizzare alla partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani.</p>

Attori coinvolti e ruolo
Operatori di: Dipartimento di Prevenzione, Enti Locali, Enti Gestori Socio-assistenziali, Terzo settore.

#### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP05_OT04_IT05</b> Lenti di equità Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del tavolo intersettoriale
<b>PP05_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani



## Azione 5.4 Promozione della guida responsabile – Rete Safe Night Piemonte

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- utilizzo di una comune scheda di rilevazione delle uscite serali degli operatori sul territorio ("scheda uscita") e del medesimo "questionario etilometro" da parte di tutte le ASL, per la confrontabilità dei dati;
- utilizzo dei social media come mezzo di comunicazione per la promozione della salute;
- inserimento delle attività svolte nel progetto precompilato "Rete Safe Night Piemonte" della banca dati ProSa;
- almeno un intervento di comunicazione/informazione in ogni ASL.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori di SerD, Dipartimento di Prevenzione, Enti locali, Terzo settore che si occupa del loisir notturno, Forze dell'ordine

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP05_OT03_IT04</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione

### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Mantenimento della rete Safe Night Piemonte	Incontri della rete	Almeno 4 riunioni documentate	Partecipazione ad almeno 3 riunioni della Rete	Verbali e foglio presenze

## Azione 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Sarà divulgato il Report regionale sugli incidenti stradali all'interno della ASL e ai MMG e ai PLS.
- Sarà richiesta (con i referenti dei PP2, PP5, PP9, PL11) ai professionisti sanitari competenti la partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali" che comprende anche gli incidenti stradali e l'uso dei dispositivi di sicurezza.
- Sarà mantenuta la collaborazione in atto con le Commissioni medico-legali della ASL e se possibile sarà avvitata la collaborazione con l'Ordine territoriale degli Avvocati per la divulgazione del materiale informativo sugli incidenti stradali rivolto ai soggetti a cui è stata ritirata la patente per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcol e che sarà realizzato a livello regionale in collaborazione con le Prefetture piemontesi.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori di: SerD, Dipartimento Materno Infantile, Dipartimento di Prevenzione, Medicina Legale, Settore Comunicazione

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica. Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali"
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Pubblicazione del report regionale incidenti stradali sui siti aziendali

### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Collaborazione con le Commissioni medico-legali e la sezione dell'Ordine degli avvocati locali	Incontri con le Commissioni medico-legali e gli Ordini territoriali degli avvocati	Almeno un incontro in tutte le ASL	Almeno un incontro	Verbali



## PP6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

### Programmazione 2024

<b>Referente del programma</b>		
<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Struttura di appartenenza</b>
Silvia M.T. Durante	Direttore S.C. S.Pre.S.A.L.	S.C. S.Pre.S.A.L.
Tel. 0161 593018 - E-mail: <a href="mailto:silvia.durante@aslvc.piemonte.it">silvia.durante@aslvc.piemonte.it</a>		

<b>Componenti del gruppo di lavoro</b>		
<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Struttura di appartenenza</b>
Elisa Anselmo	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Gianpiero Borzoni	Infermiere Professionale	S.C. S.Pre.S.A.L.
Fabio Colombi	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Lucia Filardi	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Francesco Leone	Tpall Coordinatore	S.C. S.Pre.S.A.L.
Eliana Prudente	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Alberto Russo	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Paola Caccavo	amministrativo	S.C. S.Pre.S.A.L.
Alessandra Bongiovanni	amministrativo	S.C. S.Pre.S.A.L.

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP06_OT01</b> Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	<b>PP06_OT01_IT01</b> Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 DLgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/ territoriale) con redazione dei relativi verbali	----	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP06_OT02</b> Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	<b>PP06_OT02_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale eventualmente ulteriormente coinvolte	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP06_OT03</b> Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	6.2 Sistema informativo
	<b>PP06_OT04</b> Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi				6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	<b>PP06_OT05</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	<b>PP06_OT05_IT04</b> Lenti di equità % operatori SPreSAL formati	Standard raggiunto nel 2022	----	6.5 Progettazione PMP
		% microimprese all'interno del campione selezionato	----	----	

Specifico	<p><b>PP06_OS01</b> Promuovere l’approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell’organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l’attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in “settori” specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)</p>	<p><b>PP06_OS01_IS01</b> Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP “attuati” * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura  <i>(* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)</i></p>	----	----	6.5 Progettazione PMP
					6.4 Attività di vigilanza e controllo

## Analisi di contesto locale

Il Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPreSAL), negli anni, ha visto una riduzione del personale con qualifica di UPG, sia tecnico che medico, nonostante l'espletamento di vari concorsi, per trasferimenti e pensionamenti.

Il personale attualmente in servizio è costituito da un Responsabile che è anche l'unico dirigente medico e da n°6 Tecnici della Prevenzione di cui: 2 in congedo di maternità, 1 sprovvisto di qualifica di UPG e 1 con funzioni di coordinamento. Il personale amministrativo consta di n°2 unità; è inoltre presente n°1 infermiere professionale.

Per il 2024, sono già stati indetti concorsi per dirigenti medici e tecnici della prevenzione. Tuttavia, nella speranza di poter coprire i posti vacanti, sarà comunque necessaria una formazione specifica e un accompagnamento per lo svolgimento delle attività che comporterà un ulteriore carico di lavoro per il personale del Servizio. Pertanto, vista la riduzione del personale, si ritiene che i livelli di attività previsti potranno subire anche quest'anno uno scostamento dai valori tendenziali regionali, considerando la necessità di dare priorità alle inchieste infortuni e malattie professionali rispetto all'attività di vigilanza.

Nell'ambito dei Piani Mirati di Prevenzione sono stati attivati:

- PMP "Agricoltura": ambienti confinati;
- PMP "Edilizia": rischio di caduta dall'alto;
- PMP "Rischio di patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico": rischio del sovraccarico biomeccanico del rachide nel settore della logistica;

Nel corso del 2023 è stata effettuata una selezione delle imprese e sono stati inviati gli inviti alla partecipazione, insieme alla documentazione relativa ai PMP. Successivamente, sono state raccolte le schede di autovalutazione, complete di informazioni anagrafiche aziendali, restituite dalle aziende che hanno aderito ai PMP. Per ottimizzare le risorse si è provveduto ad organizzare a livello di quadrante nord est e con ASL TO3 (capofila per PMP patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico) i seminari di avvio per i PMP, la presentazione del modello organizzativo Rete WHP Regione Piemonte e la formazione per le figure della prevenzione.

Le iniziative di formazione attuate a livello regionale sono state diffuse a tutti gli operatori SPRESAL incentivandone la partecipazione.

È stata inoltre organizzata l'assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione con tutte le modalità previste.

### Azione 6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il servizio garantirà, compatibilmente con le risorse disponibili e l'attività lavorativa la partecipazione del personale agli organismi e ai gruppi di lavoro regionale, sulla base delle richieste presentate.

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori S.Pre.S.A.L.

### Azione 6.2 Sistema informativo

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il Servizio proseguirà nell'utilizzo dei sistemi informativi regionali, e si farà partecipe dell'implementazione dei sistemi InforMO e MalProf, della rendicontazione e descrizione delle attività svolte e dei risultati ottenuti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP, e infine della rendicontazione delle attività eseguite attraverso gli specifici applicativi informatici, secondo le modalità stabilite dal settore regionale competente.

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori del servizio SPreSAL per l'implementazione dei database

#### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP

### Azione 6.3 Formazione, informazione, assistenza

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati, il Servizio provvederà a:

- garantire la partecipazione di n°2 operatori del Servizio alle iniziative formative proposte, compatibilmente con le risorse di personale disponibili;
- informare le figure responsabili della prevenzione nelle aziende invitate nel corso del 2023 riguardo alla possibilità di seguire i corsi FAD predisposti su piattaforma Medmood per i singoli PMP.

Al momento, con le risorse di personale disponibili, non è previsto il coinvolgimento di nuove imprese nei PMP attivati sul territorio

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori del servizio SPreSAL. soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari dei PMP.

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP06_OT02_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio. Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione.	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale

### Azione 6.4 Attività di vigilanza e controllo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il servizio continuerà a svolgere l'attività di controllo e vigilanza sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nonché nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro.</li> <li>- Il servizio rimodulerà il numero dei controlli previsti nell' Allegato C, in funzione del personale disponibile nel corso dell'anno. Nel conteggio delle aziende, si terrà conto della definizione di controllo stabilita dal Gruppo Tecnico Interregionale e approvata dal CIP: accesso ispettivo presso la singola azienda o cantiere; verifica documentale effettuata a seguito o in assenza di accesso ispettivo la cui esecuzione derivi da una disposizione normativa o da un'attività istituzionale, tracciata nei registri, archivi o sistemi locali.</li> <li>- Riguardo l'attività coordinata e integrata nell'ambito degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV), coordinati dallo SPreSAL, si prevede di effettuare controlli sui settori dell'edilizia e dell'agricoltura nella percentuale del 5% rispetto al numero di controlli programmati dallo scrivente servizio ed eventualmente su richiesta degli altri Enti deputati al controllo.</li> <li>- Si proseguirà con le attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali, finalizzate all'accertamento delle responsabilità per malattie professionali svolte durante l'anno sia di iniziativa che su richiesta della Procura della Repubblica</li> <li>- A consuntivo, si effettuerà il monitoraggio e la rendicontazione delle attività svolte sia autonomamente che nell'ambito dell'OPV, secondo le consuete modalità, salvo diverse, successive indicazioni</li> </ul>

Attori coinvolti e ruolo
Operatori del servizio SPreSAL per le attività finalizzate al raggiungimento dei LEA, come definiti dall'indicatore del sistema nazionale, ITL, INAIL, INPS VVFF per la vigilanza congiunta (OPV), Procura della Repubblica.

### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo secondo l'allegato C	Rendicontazione delle attività di controllo effettuate, in relazione alle risorse disponibili	Regione/Rendicontazioni PLP



### Azione 6.5 Progettazione PMP (azione equity-oriented)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati, si provvederà a:

- garantire la partecipazione di n°2 operatori del servizio alle iniziative formative proposte, compatibilmente con le risorse di personale disponibili;
  - effettuare il monitoraggio, nell'ambito dell'attività di vigilanza, su un campione di imprese che non hanno aderito ai PMP, secondo la programmazione regionale per ciascuno dei PMP; compilare i dati relativi a tale monitoraggio nelle schede regionali dei PMP; trasmettere le informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.
- Al momento, con le risorse di personale disponibili, non è previsto il coinvolgimento di nuove imprese nei PMP attivati sul territorio.

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori del servizio SPreSAL insieme ai portatori di interesse

#### Indicatori di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Monitoraggio: selezione 20% micro imprese all'interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	Attività di controllo	Verifica del mantenimento di almeno il 20% micro imprese nel campione del target dei PMP	Mantenimento di almeno il 20% di micro imprese nei PMP	Regione

### Azione 6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sulla base delle indicazioni che verranno fornite si prevede di:

- realizzare un'iniziativa di comunicazione in occasione della Settimana europea della sicurezza;
- effettuare rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP.

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori del servizio SPRESAL e portatori d'interesse per la comunicazione a livello locale

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
<b>PP07_OT06_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder ( <b>PP07</b> )	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Almeno un'azione di comunicazione
<b>PP08_OT05_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder ( <b>PP08</b> )	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Almeno un'azione di comunicazione



## PP7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA

### Programmazione 2024

<b>Referente del programma</b>		
<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Struttura di appartenenza</b>
Silvia M.T. Durante	Direttore S.C. S.Pre.S.A.L.	S.C. S.Pre.S.A.L.
Tel. 0161 593018 - E-mail: <a href="mailto:silvia.durante@aslvc.piemonte.it">silvia.durante@aslvc.piemonte.it</a>		

<b>Componenti del gruppo di lavoro</b>		
<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Struttura di appartenenza</b>
Elisa Anselmo	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Gianpiero Borzoni	Infermiere professionale	S.C. S.Pre.S.A.L.
Fabio Colombi	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Lucia Filardi	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Francesco Leone	Tpall Coordinatore	S.C. S.Pre.S.A.L.
Eliana Prudente	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Alberto Russo	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Paola Caccavo	amministrativo	S.C. S.Pre.S.A.L.
Alessandra Bongiovanni	amministrativo	S.C. S.Pre.S.A.L.

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP07_OT01</b> Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: - intradipartimentali; - tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS, MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; - tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); - con Ordini e colleghi professionali	<b>PP07_OT01_IT01</b> Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP07_OT02</b> Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia  <b>PP07_OT03</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL	<b>PP07_OT02_IT02</b> Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte	7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP07_OT04</b> Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura  <b>PP07_OT05</b> Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi	<b>PP6_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione  (PP6) 6.2 Sistema

	<b>PP07_OT06</b> Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	<b>PP07_OT06_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione (6.6)	informativo
	<b>PP07_OT07</b> Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc				
Trasversale EQUITÀ	<b>PP07_OT08</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PP07_OT08_IT04</b> Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	----	7.5 PMP Agricoltura
		% microimprese all'interno del campione selezionato	---	----	7.6 PMP Edilizia
Specifico	<b>PP07_OS01</b> Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES	<b>PP07_OS01_IS01</b> Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza.  Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente  <i>(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza	7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

Specifico	<p><b>PP07_OS02</b> Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili</p>	<p><b>PP07_OS02_IS02</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali          Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)</p>	<p>Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)</p>	<p>Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito ai PMP</p> <p>Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale</p>	<p>7.5 PMP Agricoltura</p> <p>7.6 PMP Edilizia</p>
Specifico	<p><b>PP07_OS03</b> Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)</p>	<p><b>PP07_OS03_IS03</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace          Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)</p>	<p>Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)          Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza</p>	<p>Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP</p> <p>Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale</p>	<p>7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura</p>

## Analisi di contesto locale

Da molti anni, la programmazione nazionale e regionale relativa alle attività di controllo e vigilanza ha identificato i settori dell'edilizia e dell'agricoltura come meritevoli di particolare attenzione. Questi comparti sono tra i più esposti al rischio di infortuni. Nel territorio dell'ASL VC, il tessuto produttivo è caratterizzato da una significativa presenza di aziende di piccole dimensioni, che rappresentano oltre il 90% del totale delle PAT locali. Negli ultimi anni, le attività di prevenzione nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura hanno avuto un ruolo rilevante per questo servizio.

Le carenze di personale, già evidenziate nel PP6, continueranno a causare difficoltà nel 2024 per quanto riguarda le attività di vigilanza, in particolare nel raggiungimento dei numeri previsti nei comparti dell'edilizia e dell'agricoltura. Nell'ambito della vigilanza in edilizia, il cut-off sarà rappresentato dai cantieri presenti nelle notifiche preliminari con importi superiori a 100.000 euro. Per la vigilanza in agricoltura e selvicoltura, i controlli proseguiranno secondo le linee guida regionali.

Compatibilmente con le attività istituzionali da garantire, si continuerà a lavorare sui PMP nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura, avviando le attività di vigilanza su una percentuale di imprese che non hanno aderito.

### Azione 7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
Il servizio garantirà, compatibilmente con le risorse disponibili e l'attività lavorativa, la partecipazione del personale ai gruppi di lavoro regionali, sulla base delle richieste presentate.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Operatori S.Pre.S.A.L. facenti parte dei gruppi tematici.

### Azione 7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
Nell'ambito dei PMP "Edilizia" e "Agricoltura", il servizio provvederà a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- garantire la partecipazione di almeno 2 operatori all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL;</li> <li>- diffondere alle figure responsabili della prevenzione nelle aziende invitate nel corso del 2023 la possibilità di seguire i corsi FAD predisposti su piattaforma Medmood per ciascun PMP.</li> </ul> - Al momento, con le risorse di personale disponibili, non è previsto il coinvolgimento di nuove imprese nei PMP attivati sul territorio.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Operatori del servizio SPreSAL e portatori di interesse per i PMP specifici.

#### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP07_OT02_IT02</b> Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile [e agricolo] per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte



### Azione 7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Il servizio provvederà all'attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura da parte degli operatori SPreSAL, seguendo le indicazioni regionali e rimodulando le attività in base alle risorse disponibili, come descritto nel PP6.
- Per l'**ambito agricoltura e selvicoltura** si prevede di riuscire a controllare rispetto a quanto previsto nell'allegato C almeno 1 commercio macchine nuove e usate e 1 allevamento bovino o suino, 2 controlli nell'ambito della Selvicoltura conducendo, ove possibile, i controlli congiuntamente con i Carabinieri Forestali.
- Nel programmare l'attività si terrà conto prioritariamente dei seguenti criteri:
  - controlli prevalentemente su aziende agricole, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione macchine agricole;
  - il 5% delle imprese controllate riguarderà le aziende che non hanno aderito al PMP "Agricoltura" pur essendo state invitate;
  - per una migliore selezione delle aziende sulle quali effettuare i controlli, il servizio utilizzerà gli elenchi aggiornati delle aziende estratte dall'anagrafe agricola ripartite in base alle giornate lavorate e all'orientamento economico prevalente, forniti dalla Regione;
  - riguardo la verifica dei requisiti strutturali degli allevamenti bovini e suini, definiti nel documento regionale di indirizzo trasmesso a tutti i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, si terrà conto della programmazione dei controlli previsti dai Servizi Veterinari;
  - verifica dell'utilizzo di fitosanitari secondo le indicazioni derivanti dal PRISA che prevede ove possibile di coinvolgere, oltre ai Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN), altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione con competenze diverse, conducendo dove possibile i controlli congiunti e coordinati.
- L'attività di controllo sull'uso dei prodotti fitosanitari da effettuare con i SIAN, tenuto conto della programmazione del SIAN, riguarderà n°3 aziende  
Si precisa che i controlli effettuati congiuntamente con i SIAN sono ricompresi nel numero tendenziale di aziende da ispezionare.
- L'attività di vigilanza riguarderà anche gli obblighi relativi all'effettuazione della sorveglianza sanitaria con la richiesta della nomina del medico competente e dei giudizi di idoneità dei lavoratori dipendenti.
- Nell'ambito dei controlli PMP sulla sorveglianza sanitaria si terrà conto dei documenti di buone pratiche e del questionario, predisposti dal gruppo regionale di medicina del lavoro, compatibilmente con le risorse di personale medico del servizio.
- Per quanto concerne la vigilanza sulla formazione, si controllerà la specifica abilitazione ("patentino") per l'utilizzo del trattore agricolo e forestale.
- Riguardo l'attività coordinata e integrata nell'ambito dell'OPV in assenza di diverse indicazioni di livello nazionale si seguiranno le seguenti linee di indirizzo:
  - effettuazione di un numero di interventi di vigilanza pari almeno al 5% del numero delle aziende agricole da controllare previste nella programmazione SPreSAL;
  - attività di controllo mirata prioritariamente a macchine e attrezzature agricole, allevamenti (in particolare bovini, suini), impiego dei prodotti fitosanitari, ambienti confinati e lavoro stagionale;
  - utilizzo dei dati aggiornati dell'anagrafe agricola regionale relativi alla superficie agricola utilizzata, alle colture e ai capi allevati, alle Unità Lavorative Annue (ULA), incrociati con i dati della DTL e INPS relativi alle imprese che potenzialmente risultano utilizzatrici di manodopera irregolare al fine dell'individuazione delle aziende agricole da sottoporre a controllo coordinato.
- L'attività di controllo congiunta riguarderà almeno 1 azienda.  
Nell'attività di controllo gli operatori SPreSAL utilizzeranno la "Scheda di sopralluogo aziende agricole", predisposta a livello nazionale e recepita a livello regionale e garantiranno l'inserimento dei dati nell'applicativo specifico per la successiva estrazione ed invio al Settore regionale.
- Per quanto riguarda i controlli sul commercio e le attività di vigilanza in selvicoltura si utilizzeranno le specifiche schede di riferimento.

- In merito alle **attività di vigilanza in edilizia**, si prevede di riuscire a controllare, rispetto a quanto previsto nell'allegato C, almeno 40 cantieri.
  - L'attività di vigilanza riguarderà gli aspetti sia di sicurezza che di salute, garantendo la copertura del territorio, fornendo controlli omogenei e mirati a ridurre i rischi più rilevanti, con soluzioni di prevenzione condivise anche con gli altri Enti, e farà riferimento nella sua effettuazione alle "Linee di indirizzo per la vigilanza nei cantieri temporanei o mobili" elaborate dal Coordinamento Tecnico Interregionale della prevenzione nei Luoghi di Lavoro.
  - La scelta dei cantieri da ispezionare avverrà sulla base dei seguenti criteri:
    - esame delle notifiche preliminari che pervengono alle Strutture ex art. 99 DLgs 81/08;
    - avvistamento;
    - cantieri di rimozione e bonifica amianto;
    - Grandi Opere e cantieri del settore spettacoli e fiere;
    - richiesta di altri soggetti (AG, esposti, segnalazioni di altri enti, ecc.);
    - a seguito di infortuni;
    - il 5% delle imprese oggetto di controllo nei cantieri assegnati da questo piano saranno ricomprese tra quelle che non hanno aderito al PMP "Edilizia" pure essendo state invitate.
  - L'attività di vigilanza su avvistamento consentirà di intervenire sui cantieri al di sotto del "minimo etico di sicurezza".
  - I rischi prioritari sulla base dei quali si effettueranno i controlli sono quelli individuati a seguito delle analisi effettuate nell'ambito del progetto nazionale Infor.Mo: caduta dall'alto (compreso lo sprofondamento), caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento da macchine operatrici. Relativamente a quest'ultimo rischio, in caso di utilizzo di macchine e attrezzature per cui è prevista specifica abilitazione, si verificherà anche questo aspetto.
  - Per la prevenzione dei rischi prioritari saranno utilizzate le schede regionali che riguardano gli "Aspetti minimi di controllo finalizzato al contenimento di ciascun rischio".
  - In merito alla sorveglianza sanitaria si manterrà anche nell'anno 2024 l'obiettivo di verificare, nel corso dell'attività di vigilanza, l'attivazione della sorveglianza sanitaria per i lavoratori dei cantieri edili, verificando prioritariamente la nomina del medico competente e l'esecuzione della relativa attività di sorveglianza sanitaria mediante il controllo dei giudizi di idoneità.
- Nell'ambito dei controlli PMP sulla sorveglianza sanitaria si terrà conto dei documenti di buone pratiche e del questionario predisposti dal gruppo regionale di medicina del lavoro.
- Riguardo l'attività coordinata e integrata nell'ambito dell'OPV in assenza di diverse indicazioni di livello nazionale si seguiranno le seguenti linee di indirizzo:
    - numero di interventi di vigilanza pari almeno al 5% del numero dei cantieri da controllare previsti dalla programmazione SPRESAL
    - scelta dei cantieri da vigilare congiuntamente, prioritariamente sulla base delle notifiche preliminari pervenute alla struttura SPreSAL e valutate con ITL, utilizzando anche le informazioni presenti negli archivi informatici degli altri Enti, in base al principio secondo il quale l'individuazione dei cantieri in cui operano le aziende più critiche in materia di regolarità contributiva consente di intercettare le situazioni più a rischio anche per l'igiene e la sicurezza sul lavoro;
    - adozione di programmi specifici di controllo nelle attività fieristiche e di montaggio/smontaggio palchi;
    - definizione dei cantieri che, per dimensioni e/o complessità, possono essere assimilati alle grandi opere pubbliche, nei quali effettuare prevalentemente vigilanza congiunta;
    - effettuazione della vigilanza con i VV.F. nei cantieri in cui sono presenti attività di interesse o per le quali siano state segnalate carenze in materia di prevenzione incendi;

Si effettuerà la consueta rendicontazione nei tempi richiesti dal settore regionale di competenza.

#### **Attori coinvolti e ruolo**

Operatori SPreSAL per l'attuazione e la rendicontazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza, soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari delle attività.

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP07_OS01_IS01</b> Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza

### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Verificare il grado di copertura delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale	Percentuale di ASL che attuano i programmi di vigilanza e controllo	100% delle ASL attuano la vigilanza sui comparti edilizia e agricoltura	- agricoltura: compilazione delle schede di sopralluogo nelle aziende agricole e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale - edilizia: compilazione e trasmissione delle tabelle regionali di attività entro le tempistiche previste a livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP

### Azione 7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
- Si provvederà alla verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro, compatibilmente con le risorse di personale medico disponibili e si provvederà alla compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP. - Si trasmetteranno le informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Operatori S.Pre.S.A.L., Medici Competenti

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP07_OS03_IS03</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B); Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

## Azione 7.5 PMP Agricoltura

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il servizio provvederà a:

- garantire la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- effettuare un monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito al PMP secondo la programmazione regionale ed effettuare la compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP con successiva trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.
- informare le figure responsabili della prevenzione nelle aziende invitate nel corso del 2023 riguardo alla possibilità di seguire i corsi FAD predisposti su piattaforma Medmood per i singoli PMP.

Non si prevede al momento, con le risorse di personale a disposizione, di coinvolgere nuove imprese per il PMP Agricoltura attivato sul territorio..

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori S.Pre.S.A.L. insieme ai portatori di interesse, per l'attuazione del PMP specifico nel settore Agricoltura.

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP07_OS02_IS02</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Agricoltura" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito ai PMP  Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

## Azione 7.6 PMP Edilizia (azione equity-oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si provvederà a:

- assicurare, per quanto possibile, la partecipazione di almeno n°2 operatori all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL;
- effettuare un monitoraggio, nell'ambito dell'attività di vigilanza, su un campione di imprese che non hanno aderito al PMP secondo la programmazione regionale e compilare i dati relativi a tale monitoraggio nelle schede regionali dei PMP, trasmettendo successivamente le informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- diffondere alle figure della prevenzione delle aziende invitate nel corso del 2023 la possibilità di seguire i corsi FAD predisposti su piattaforma Medmood per il PMP specifico.

Al momento, con le risorse di personale disponibili, non è previsto il coinvolgimento di nuove imprese nei PMP Edilizia..

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL e portatori di interesse.

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<p><b>PP07_OS02_IS02</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali</p> <p>Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)</p>	<p>Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)</p>	<p>Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Edilizia" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza edilizia e che non hanno aderito ai PMP</p> <p>Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale</p>

### Indicatori di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Selezione di almeno il 20% di microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	Attività di controllo	Verifica del mantenimento di almeno il 20% micro imprese nel campione del target dei PMP	Mantenimento di almeno il 20% di micro imprese nei PMP	Regione



## PP8 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO

### Programmazione 2024

<b>Referente del programma</b>		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Silvia M.T. Durante	Direttore S.C. S.Pre.S.A.L.	S.C. S.Pre.S.A.L.
Tel. 0161 593018 - E-mail: <a href="mailto:silvia.durante@aslvc.piemonte.it">silvia.durante@aslvc.piemonte.it</a>		

<b>Componenti del gruppo di lavoro</b>		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Elisa Anselmo	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Gianpiero Borzoni	Infermiere professionale	S.C.S.Pre.S.A.L.
Fabio Colombi	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Lucia Filardi	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Francesco Leone	Tpall Coordinatore	S.C. S.Pre.S.A.L.
Eliana Prudente	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Alberto Russo	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Paola Caccavo	amministrativo	S.C. S.Pre.S.A.L.
Alessandra Bongiovanni	amministrativo	S.C. S.Pre.S.A.L.

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP08_OT01</b> Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati	<b>PP08_OT02_IT01</b> Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/ territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	<b>PP08_OT02</b> Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del CRC di cui all'art. 7 del D.Lgs 81/08				
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP08_OT03</b> Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	<b>PP08_OT03_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte	8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP

Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP08_OT04</b> Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	<b>PP08_OT05_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	----	(PP6) 6.2 Sistema informativo
	<b>PP08_OT05</b> Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)				(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	<b>PP08_OT06</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PP08_OT06_IT04</b> Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	standard raggiunto nel 2022	----	8.6 PMP azione equity-oriented
		% Microimprese all'interno del campione selezionato	---	----	
Specifico	<b>PP08_OS01</b> Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	<b>PP08_OS01_IS01</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione dei PMP in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP  Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale  8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico  8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro



				previste a livello regionale	
Specifico	<b>PP08_OS02</b> Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	<b>PP08_OS02_IS02</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).  Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP  Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative al PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale  8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico  8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

## Analisi di contesto locale

Nell'ambito dei PMP, nel corso del 2022 il servizio ha selezionato il PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" partecipando anche al gruppo di lavoro regionale istituito per l'elaborazione della documentazione, delle buone prassi e della scheda di autovalutazione da fornire alle aziende selezionate per il piano specifico. Nel corso del 2023 si è provveduto a selezionare le imprese, inviare gli inviti alla partecipazione con la documentazione relativa al PMP specifico e raccogliere le schede di autovalutazione, complete di informazioni anagrafiche aziendali, restituite dalle aziende che hanno aderito.

Al fine di ottimizzare le risorse si è provveduto a partecipare all'organizzazione webinar, gestita da ASL TO3 (capofila per il PMP patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico) del seminario di avvio e della formazione per le figure della prevenzione.

Le iniziative di formazione attuate a livello regionale sono state diffuse a tutti gli operatori SPRESAL ed è stata favorita la loro partecipazione.

È stata organizzata l'assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione con tutte le modalità previste (in occasione degli incontri informativi/formativi, con casella mail dedicata, attraverso contatto telefonico).

Compatibilmente con le attività istituzionali che dovranno essere garantite e le risorse di personale, proseguiranno nel corso del 2024 le attività legate al PMP specifico con l'inizio delle attività di vigilanza su una percentuale di imprese che non hanno aderito.

**Azione 8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali****Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Il servizio garantirà, compatibilmente con le risorse disponibili e l'attività lavorativa, la partecipazione del personale ai gruppi di lavoro regionale, sulla base delle richieste presentate.

**Attori coinvolti e ruolo**

Operatori S.Pre.S.A.L.

**Azione 8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP****Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Il servizio provvederà a:

- garantire la partecipazione di almeno n°2 operatori all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL;
- diffondere alle figure responsabili della prevenzione nelle aziende invitate nel corso del 2023 la possibilità di seguire i corsi FAD predisposti su piattaforma Medmood per il PMP specifico.

Al momento, con le risorse di personale disponibili, non è previsto il coinvolgimento di nuove imprese nei PMP attivati sul territorio

**Attori coinvolti e ruolo**

Operatori S.Pre.S.A.L. insieme ai portatori di interesse, per l'attuazione del PMP specifico

**Indicatori di programma**

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<p><b>PP08_OT03_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio</p> <p>Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione</p>	<p>Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)</p>	<p>Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL</p> <p>Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte</p>

**Azione 8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale****Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Il servizio non ha scelto questo PMP specifico pertanto non sono previste azioni nell'anno a livello locale.

**Azione 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico****Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Il servizio provvederà a:

- garantire la partecipazione di almeno n°2 operatori all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL;
- effettuare un monitoraggio, nell'ambito dell'attività di vigilanza, su un campione di imprese che non hanno aderito al PMP, secondo la programmazione regionale, e compilare i dati relativi a tale monitoraggio nelle schede regionali del PMP, trasmettendo successivamente le informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- diffondere alle figure della prevenzione nelle aziende invitate nel corso del 2023 la possibilità di seguire i corsi FAD predisposti su piattaforma Medmood per i singoli PMP.

Al momento, con le risorse di personale disponibili, non è previsto il coinvolgimento di nuove imprese nei PMP attivati sul territorio

**Attori coinvolti e ruolo**

Operatori del servizio SPreSAL e soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP

**Indicatori di programma**

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP08_OS01_IS01</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP  Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
<b>PP08_OS02_IS02</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace. Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)  Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP  Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative al PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

**Azione 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro****Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Il servizio non ha scelto questo PMP specifico pertanto non sono previste azioni nell'anno a livello locale.

**Azione 8.6 PMP azione equity-oriented****Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Nell'ambito del PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico", il servizio provvederà a:

- garantire la partecipazione di almeno n°2 operatori all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL;
- effettuare un monitoraggio, nell'ambito dell'attività di vigilanza, su un campione di imprese che non hanno aderito al PMP secondo la programmazione regionale e compilare i dati relativi a tale monitoraggio nelle schede regionali del PMP, trasmettendo successivamente le informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- diffondere alle figure della prevenzione nelle aziende invitate nel corso del 2023 la possibilità di seguire i corsi FAD predisposti su piattaforma Medmood per i singoli PMP.

Al momento, con le risorse di personale disponibili, non è previsto il coinvolgimento di nuove imprese nei PMP attivati sul territorio

**Attori coinvolti e ruolo**

Operatori del servizio SPreSAL e soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP

**Indicatori di processo**

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2024</b>	<b>Valore atteso locale 2024</b>	<b>Fonte</b>
Selezione di almeno il 20% di microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP	Attività di controllo	Verifica del mantenimento di almeno il 20% micro imprese nel campione del target dei PMP	Mantenimento di almeno il 20% di micro imprese nei PMP	Regione



## PP9 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

### Programmazione 2024

Referente del programma		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Onesimo Vicari	Direttore f.f.	S.C. S.I.S.P.
Tel. 0161 593383 - E-mail: onesimo.vicari@aslvc.piemonte.it		

Componenti del gruppo di lavoro:		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Paolo Chiapatti	T.P.A.L.L.	S.C. S.I.S.P.
Massimiliano Giust	T.P.A.L.L.	S.C. S.I.S.P.
Vincenzo Leone	T.P.A.L.L.	S.C. S.I.S.P.
Dario Bossi	Direttore	S.S.D. Veterinario Area C

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

\*L'asterisco contrassegna ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo, nel caso in cui tale correlazione non sia presente nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP09_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	standard raggiunto nel 2022	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività inter-settoriali 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica 9.4* Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
		PP09_OT01_IT02 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1	Standard raggiunto nel 2023	---	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
Trasversale FORMAZIONE	PP09_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere un "Approccio globale alla salute"	PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.2, 9.3, 9.4)	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
	<b>PP09_OT03</b> Favorire l'adozione da parte della Comunità di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze	ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)			9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute 9.2* Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP09_OT04</b> Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	<b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziativa/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale (9.13)  Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL (9.10)	9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti 9.14* Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale EQUITÀ	<b>PP09_OT05</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PP09_OT05_IT05</b> Lenti di equità  Sperimentazione locale	Utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi	Utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi (9.8)	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	<b>PP09_OS01</b> Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	<b>PP09_OS01_IS01</b> Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	standard raggiunto nel 2022	---	9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale
		<b>PP09_OS01_IS02</b> Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	standard raggiunto nel 2023	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali



Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
		<b>PP09_OS01_IS03</b> Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	standard raggiunto nel 2023	---	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA** 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	<b>PP09_OS02</b> Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	<b>PP09_OS02_IS04</b> Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento (9.4)	9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
Specifico	<b>PP09_OS03</b> Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	<b>PP09_OS03_IS05</b> Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	---	---	9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio
		<b>PP09_OS03_IS06</b> Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati - Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	---	---	9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici
		<b>PP09_OS03_IS07</b> Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	---	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza (9.7)	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
		<b>PP09_OS03_IS08</b> Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	---	---	9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

\*\* Nel PRP pluriennale l'indicatore PP09\_OS01\_IS03 è stato inserito erroneamente anche nell'azione 9.2 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 9.3 e 9.8.

## Analisi di contesto locale

Al momento della stesura del documento di programmazione delle Azioni del PP9 - PLP anno 2024 non si ravvedono particolari criticità nel contesto locale. Alcuni ambiti di intervento trattati in passato sono stati confermati anche per il quinquennio 2020-2025 e pertanto le linee operative risultano essere già tracciate, mentre per quanto concerne le nuove tematiche e le nuove sfide - con particolare riferimento alla materia urbanistica, agli aspetti climatici e alla gestione dei rifiuti - si ritiene che il confronto e le sinergie con il Gruppo regionale di coordinamento, con i Referenti regionali del PP9, con la Referente HEA del programma e con i competenti uffici dell'Assessorato alla Sanità favoriranno l'attuazione uniforme e armonica delle azioni su scala regionale consentendo in tal modo anche il raggiungimento dei valori locali attesi.

## Azione 9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Sarà garantita la partecipazione del Referente del PP9 e dei TPALL del SISP alle attività proposte dal livello regionale.
- Contestualmente alla trasmissione della rendicontazione annuale delle azioni previste dal PP9, le attività svolte saranno notificate attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni contenute nell'allegato B recante "Documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di competenza SISP".
- Il Referente PP9 parteciperà ai tavoli di incontro e di confronto per condivisione e revisione dei documenti predisposti a livello regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente aziendale PP9, componenti gruppo di lavoro PP9.

### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Rafforzamento del coordinamento tra il livello regionale e il livello locale e tra ASL	Incontri periodici tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL	Organizzazione di almeno 1 momento di confronto e coordinamento tra il gruppo di programma e il livello locale (vedi sopra punto 4p e 4q)	Partecipazione di almeno 1 referente (locale/tecnico) alle iniziative proposte dal livello regionale (vedi sopra punto 1)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza in strutture scolastiche in ogni ASL (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 5 sopralluoghi in strutture scolastiche (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza in strutture ricettive e/o natatorie in ogni ASL (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 2 interventi di campionamento per la verifica del rischio legionellosi presso strutture ricettive e/o natatorie (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Disponibilità di report annuali di attività delle ASL sui temi "Ambiente, clima e salute"	Predisposizione e trasmissione alle ASL del "Documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di competenza SISP" (vedi sopra punto 5)	Rendicontazione delle attività svolte attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni regionali (vedi sopra punto 3)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Disponibilità di procedure operative	Predisposizione di almeno 1 procedura (vedi sopra punto 6)	Partecipazione ai momenti di condivisione e revisione dei documenti predisposti a livello regionale (vedi sopra punto 4)	Regione / Rendicontazioni PL

## Azione 9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione di personale ASL del Dipartimento di Prevenzione ai percorsi formativi.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori del Dipartimento di Prevenzione.

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso inerente "Linee di indirizzo e i criteri regionali per l'applicazione della Valutazione di Impatto Sanitario in procedimenti ambientali e in piani e programmi regionali " (vedi sopra punto 1)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso a ricaduta Training Cosmetici – Piemonte (vedi sopra punto 2)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/partecipazione al corso a ricaduta Training for trainers REACH-CLP, rivolto ai referenti REACH-CLP- delle ASL/ (vedi sopra punto 3)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/proposta di adesione a iniziative di aggiornamento sulla sicurezza chimica (vedi sopra punto 4)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione

### Azione 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione di personale del Dipartimento di Prevenzione allo specifico percorso formativo.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma, operatori del Dipartimento di Prevenzione.

#### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc. per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo (coincide con il punto 1 dell'azione 9.2)	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL  <i>(coincide con il primo indicatore di processo dell'azione 9.2)</i>

## Azione 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>In ossequio alle indicazioni regionali saranno posti in essere i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuazione dei campionamenti previsti dalla programmazione regionale.</li> <li>- Partecipazione alle attività dell'NTR REACH-CLP BPR qualora previste sul territorio di competenza.</li> <li>- Partecipazione ai percorsi formativi legati alla tematica.</li> <li>- Aggiornamento mappatura degli stabilimenti di produzione di cosmetici.</li> </ul>

Attori coinvolti e ruolo
Referente aziendale REACH-CLP, operatori SISP.

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<p><b>PP09_OS02_IS04</b> Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato</p>	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento
<p><b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN</p>	Realizzazione di almeno un percorso formativo (coincide con il punto 4 dell'azione 9.2)	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (coincide con il quarto indicatore di processo dell'azione 9.2)

### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Aggiornamento stratificazione dei rischi connessi ai prodotti cosmetici	Mappatura stabilimenti di produzione cosmetici	Aggiornamento mappatura regionale stabilimenti di produzione cosmetici	Compilazione della mappatura con gli eventuali aggiornamenti presenti sul territorio secondo le indicazioni regionali	Regione

### Azione 9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
ASL VC si pronuncerà nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2024 per l'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) o per l'adozione di varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità nel territorio di competenza (attività che concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP09_OS03_IS07 "Urban health", sia dell'indicatore PP05_OS01_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile" previsto nel PP5, azione 5.1).

Attori coinvolti e ruolo
Operatori ASL.

#### Indicatore di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OS03_IS07</b> Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	-----	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza*  *v. azione 5.1

### Azione 9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Sarà posta in essere la partecipazione alle campagne informative regionali, qualora realizzate sul territorio di competenza dell'ASL, secondo le modalità definite a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Referente aziendale PP9, ufficio aziendale di comunicazione.



### Azione 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione degli operatori del gruppo di lavoro PP9 al percorso "Accrescere le competenze genitoriali" e agli eventi informativi regionali dedicati alla sensibilizzazione sul tema del radon nei Comuni interessati afferenti al territorio ASL.

#### Attori coinvolti e ruolo

ASL dei territori sui quali saranno organizzate le attività formative del progetto "Accrescere le competenze genitoriali", Referente aziendale del PP9.

#### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<p><b>PP09_OT04_IT04</b>                      Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute                      Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute</p>	<p>Realizzazione di almeno un intervento di informazione/ sensibilizzazione</p>	<p>Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL</p>

### Azione 9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si prevede la prosecuzione dell'utilizzo del sistema informativo in uso e l'eventuale messa in atto di forme di collaborazione per proposte di revisione e aggiornamento.

#### Attori coinvolti e ruolo

Direttori SIAN, Referente aziendale acque potabili.

**Azione 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti**

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
Divulgazione del materiale relativo alle campagne informative regionali secondo le modalità definite a livello regionale.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Referente aziendale PP9, ufficio aziendale di comunicazione.

**Indicatori di programma**

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale

**Azione 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute**

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Divulgazione del materiale informativo predisposto dalla Regione sulla mobilità e l'alimentazione sostenibili, secondo le modalità definite a livello regionale.</li> <li>- Sensibilizzazione del mobility manager ASL per favorire l'adesione alla formazione regionale (in collaborazione con il PP5).</li> <li>- Sensibilizzazione del mobility manager ASL sull'importanza di predisporre o aggiornare il Piano di Spostamento Casa Lavoro ASL attraverso la piattaforma regionale EMMA (in collaborazione con il PP5).</li> <li>- Partecipazione degli operatori ASL alla formazione regionale sull'alimentazione sostenibile.</li> </ul>

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Referente aziendale PP9, ufficio aziendale di comunicazione.



## PP10 MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA

### Programmazione 2024

Referente del programma		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Maria Esposito	Dirigente medico	S.C. Malattie Infettive
Tel. 347 8869004 - E-mail: <a href="mailto:maria.esposito@aslvc.piemonte.it">maria.esposito@aslvc.piemonte.it</a>		
Dario BOSSI	Direttore	S.S.D. Veterinario Area C
Tel. 0163 426842 - E-mail: <a href="mailto:dario.bossi@aslvc.piemonte.it">dario.bossi@aslvc.piemonte.it</a>		

Componenti del gruppo di lavoro		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Silvio BORRE'	Direttore	S.C. Malattie Infettive
Federica Poletti	Dirigente medico	S.C. Malattie Infettive
Roberta Moglia	Dirigente medico	S.C. Malattie Infettive
Marco Cantone	Dirigente medico	S.C. Malattie Infettive
Roberto Rostagno	Dirigente medico	S.C. Malattie Infettive
Micaela Pelagi	Direttore f.f.	S.C. Laboratorio Analisi - Microbiologia
Loredana Pangaro	Dirigente medico	S.C. Laboratorio Analisi - Microbiologia
Cinzia Tavano	Dirigente medico	S.C. Laboratorio Analisi - Microbiologia
Giuseppina Caffiero	Dirigente biologo	S.C. Laboratorio Analisi - Microbiologia
Scipione Gatti	Direttore	S.C. Direzione Medica di Presidio
Manuela Franchino	ISRI	S.C. Direzione Medica di Presidio
Marianna Staiano	ISRI	S.C. Direzione Medica di Presidio
Cecilia Patrucco	Dirigente veterinario	S.S.D. Veterinario Area C
Elena Pavoletti	Direttore	S.C. Veterinario Area B
Mariapia Massa	Direttore	S.C. Farmacia Ospedaliera

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
INTERSETTORIALITÀ	<b>PP10_OT01</b> Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	<b>PP10_OT01_IT01</b> Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/ intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	Standard raggiunto nel 2022	---	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
FORMAZIONE	<b>PP10_OT02</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	<b>PP10_OT02_IT02</b> Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard 2022 realizzato nel 2023 da riattivare nel 2024)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)	10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali
COMUNICAZIONE	<b>PP10_OT03</b> Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	<b>PP10_OT03_IT03</b> Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Attuazione delle attività previste a livello regionale	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano
EQUITÀ	<b>PP10_OT04</b> Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	<b>PP10_OT04_IT04</b> Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte delle Aziende ASL e ASO regionali (100%) (standard 2022 da proseguire nel 2024)	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio	10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA
		Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%)	Adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale**	Monitoraggio della qualità delle procedure tramite questionario predisposto dal livello regionale	

\*\* (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)

\*Nella parte del quadro logico relativa all'obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

Obiettivo specifico	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
<b>PP10_OS01</b> Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza /monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	<b>PP10_OS01_IS01</b> Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di <b>sorveglianza dell'AMR</b> in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza (ARISS/Gemini)	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di <b>strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza</b> dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto all'anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano (10.2, 10.6, 10.7)	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio 10.6 Monitoraggio uso antibiotici 10.7 Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	<b>PP10_OS01_IS03</b> Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di <b>procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici</b> partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare)	--	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio
	<b>PP10_OS01_IS04</b> Sorveglianza e monitoraggio (d)_laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti Censimento Accredia richiesto dal Ministero della Salute	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio 10.9* Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<b>PP10_OS01_IS05</b> Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per <b>indagini intersettoriali</b> in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari (standard 2023 da recuperare)	--	10.1* Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

	<p><b>PP10_OS01_IS06</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al <b>consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario</b>, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni</p>	Produzione report annuale	Report annuale	10.6* Monitoraggio uso antibiotici 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<p><b>PP10_OS01_IS07</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del <b>piano regionale residui</b> a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR</p>	Produzione report annuale	Produzione report annuale	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<p><b>PP10_OS01_IS08</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di <b>DDDVET</b> per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti</p>	Incremento rispetto all'anno precedente (standard raggiunto nel 2022)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<p><b>PP10_OS01_IS09</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. <b>Classificazione delle aziende zootecniche</b> sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero</p>	Incremento rispetto all'anno precedente (standard raggiunto nel 2022)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<p><b>PP10_OS01_IS10</b> Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la <b>sorveglianza dei CRE</b>, con un grado di copertura &gt;90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)</p>	Incremento rispetto all'anno precedente	Prosecuzione della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all'anno precedente e caricamento dati in piattaforma	10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)
	<p><b>PP10_OS01_IS11</b> Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre <b>sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza</b>, come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale</p>	Standard raggiunto nel 2022 Da mantenere anche per il 2024	Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	<p><b>PP10_OS01_IS12</b> Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (<b>CC-ICA</b>) che <b>producono un report annuale</b> sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100</p>	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA	10.5* Sorveglianza e controllo delle ICA

<p><b>PP10_OS01_IS13</b> Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a)        Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica <b>dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici</b> secondo linee guida nazionali entro il 2025</p>	<p>--</p>	<p>--</p>	<p>10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p>
<p><b>PP10_OS01_IS14</b> Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b):        Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso <b>appropriato di antibiotici in ambito veterinario</b>, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente</p>	<p>Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario</p>	<p>Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici</p>	<p>10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p>
<p><b>PP10_OS01_IS15</b> Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c)        Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di <b>Antimicrobial stewardship (AS)</b> in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100</p>	<p>---</p>	<p>---</p>	<p>10.7* Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano</p>
<p><b>PP10_OS01_IS16</b> Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un <b>Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza</b> in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100</p>	<p>Standard raggiunto nel 2022</p>	<p>Aggiornamento annuale della composizione</p>	<p>10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA</p>
<p><b>PP10_OS01_IS17</b> Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un <b>sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani</b>:(N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100</p>	<p>100%</p>	<p>Adesione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani</p>	<p>10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA</p>
<p><b>PP10_OS01_IS19</b> Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA        % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un <b>corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD</b>, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA:        (N. Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100</p>	<p>100%</p>	<p>Partecipazione ad almeno un corso di formazione promosso dalla Regione Piemonte (PNRR)</p>	<p>10.8 Interventi formativi regionali</p>

## Analisi di contesto locale

L'AMR provoca ogni anno 4,3 milioni di infezioni e 79.000 morti nei Paesi OCSE, portando ad un costo sanitario annuo per il trattamento delle complicazioni causate dalle infezioni resistenti pari a 28,9 miliardi di dollari e oltre 36,9 miliardi di dollari in termini di perdita di produttività fino al 2050. Si calcola che nel 2035 il 90% delle infezioni sarà dovuto a germi multiresistenti e ciò significa che i sistemi sanitari saranno sempre più vicini all'esaurimento delle opzioni per curare i pazienti affetti da malattie gravi, come ad esempio, polmoniti e infezioni del sangue. L'Italia è un po' il fanalino di coda dell'antibiotico resistenza europea. Calcoliamo che ci sono almeno 11.000 morti in Italia a causa del fenomeno dell'antibiotico resistenza e un terzo di queste morti sono tra soggetti con meno di 65 anni di età.

È chiaramente un problema di sanità pubblica che necessita di interventi importanti e che deve essere affrontato con una strategia unitaria e multidimensionale, che include la sensibilizzazione della popolazione e dei professionisti della salute sulla gestione appropriata delle prescrizioni antibiotiche, oltre all'introduzione di politiche e incentivi volti a favorire la ricerca e lo sviluppo di nuovi antibiotici.

Dal 2017, infatti, sono stati approvati solo 12 nuovi antibiotici, 10 dei quali appartengono a classi esistenti che riportano già meccanismi di resistenza antimicrobica, mentre solo uno è efficace contro entrambi i patogeni più difficili da trattare e prioritari per l'OMS: CR *Acinetobacter baumannii* e CR *Pseudomonas aeruginosa*. Anche per questa ragione, secondo l'OMS, lo sviluppo di nuovi trattamenti antibatterici risulta inadeguato per affrontare la sfida globale dell'AMR.

Abbiamo visto come l'ultimo aggiornamento del PNCAR (2022-2025) preveda tra le principali innovazioni una maggiore integrazione fra il settore umano, veterinario e ambientale per attuare più completamente l'approccio One Health; il rafforzamento e l'estensione delle sorveglianze; una maggiore attenzione alle ICA e alle attività preventive quali le vaccinazioni. I fattori che concorrono all'AMR sono molteplici e vanno da un aumentato e inappropriato uso di questi farmaci, non solo sull'uomo ma anche in zootecnia e in agricoltura, a una scarsa sensibilità al problema da parte della popolazione. Le infezioni correlate all'assistenza (ICA) sono uno degli aspetti più rilevanti dell'AMR. Gli ospedali devono essere dei luoghi sicuri e questo non solo grazie a interventi di tipo infermieristico o igienistico, serve limitare il fenomeno dell'AMR.

Il PP10 per il 2020-2025 è declinato secondo specifici e più articolati obiettivi e indicatori annui individuati dal GLICA e assegnati dalla Direzione Sanità alle Direzioni Aziendali. Si sottolinea la necessità di avviare interventi organizzativi e attività dedicate al territorio, a partire dalle strutture residenziali socio-sanitarie e assistenziali e di rafforzare le attività di sorveglianza AMR/ICA supportata anche dalla informatizzazione dei dati.

Nel 2023 nella nostra ASL sono state attuate le attività di sorveglianza, prevenzione e controllo definite dal PLP e dagli indicatori GLICA. Non ancora raggiunto l'obiettivo di un ISRI dedicata alle attività territoriali.

I risultati ottenuti sono stati i seguenti:

- MRSA principalmente isolato da materiale protesico e liquido articolare nei reparti di Orto-Trauma e Malattie Infettive (Ortoinfettivologia) e nel materiale purulento da infezioni di cute e tessuti molli nei pz esterni, stabili nel tempo le batteriemie. Pochi isolamenti da sorveglianza su T. nasale
- In calo gli isolamenti da campioni clinici, ma non da sorveglianza, di *K. Pneumoniae* KPC.
- In calo gli isolamenti di *Acinetobacter baumannii*. L'isolamento è più frequente in Rianimazione.
- Stabile il riscontro di VRE e *P. aeruginosa* resistente ai carbapenemi
- Nessuna batteriemia da *A. baumannii* MDR né da *P. aeruginosa* resistente ai carbapenemi

In aumento *K. Pneumoniae* NDM, numerose sia da campioni clinici (soprattutto urine, anche in pz non ospedalizzati) che da sorveglianza

I reparti più interessati sono la Rianimazione e le Medicine di Vercelli e Borgosesia. 19 batteriemie di cui 4 da DEA.

- Nel sistema ministeriale Classyfarm confluiscono i dati relativi alle prescrizioni elettroniche di tutte le prescrizioni di farmaci veterinari ad azione antimicrobica. Il sistema elabora report a livello nazionale,



regionale ed aziendale del consumo di antimicrobici negli allevamenti di animali destinati alla produzione di alimenti per classi di specie e di molecola con un occhio di riguardo agli antimicrobici critici e pre-critici.

Le informazioni rilevabili sono utili per valutare il rischio legato al consumo di antimicrobici in ambito veterinario prima del controllo in loco; in fase ispettiva poi si acquisiscono le evidenze relative alle giacenze e ad eventuali esami colturali e di sensibilità che devono giustificare il ricorso ad antimicrobici ad uso meta-profilattico ed antimicrobici critici. Infatti i regolamenti comunitari ed il relativo decreto attuativo di recente applicazione, prevedono che il ricorso ad antimicrobici per profilassi e metafilassi debba essere debitamente giustificato e documentato.

A livello locale l'attenzione è rivolta agli allevamenti a carattere intensivo situati nell'area di pianura per le specie il cui impiego è più diffuso (suini e avicunicoli); si osserva tuttavia una crescente attenzione ed interesse alle produzioni antibiotic-free.

Nel corrente anno ci poniamo l'obiettivo di informare gli apicoltori professionisti circa il corretto utilizzo e registrazione del farmaco veterinario. Inoltre con corsi interni verranno affrontati gli argomenti più significativi del controllo ufficiale tra i quali la farmacovigilanza e l'utilizzo prudente degli antimicrobici.

L'attività di controllo di farmacovigilanza veterinaria è monitorata come LEA nel Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) motivo per cui, stante la carenza di personale, le risorse verranno dirottate su questo settore eventualmente a scapito di altri.

## Azione 10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Gli obiettivi e indicatori aziendali:
  - mantenere attiva l'integrazione tra la figura di responsabile aziendale della funzione specifica delle ICA/AMR e quella di referente locale del PP10
  - esistenza di un programma aziendale annuale comprendente rischi, obiettivi, attività e valutazione;
  - esistenza di un referente aziendale con fini di coordinamento delle attività dedicate al PP10;
  - evidenza di sorveglianza microbiologica in accordo con le attuali sorveglianze previste dal PNCAR e dal Piano regionale dedicato alle AMR;
  - mantenimento e implementazione delle attività di antibiotico-stewardship;
  - disponibilità dei dati compresi negli indicatori PNCAR e raccolta con periodicità semestrale/annuale (SPINCAR-2);
  - disponibilità dei dati di consumo degli antibiotici in ambito territoriale.
- relazione delle attività 2023 previste dagli obiettivi e indicatori aziendali "GLICA" su form inviato dalla Regione;
- comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti della composizione dei gruppi e delle figure responsabili per i monitoraggi ICA/AMR/PLP;
- prosecuzione delle attività, nel corso del 2024, secondo gli obiettivi e relativi indicatori organizzativi e di processo aziendali "GLICA" emanati dalla Regione

### Attori coinvolti e ruolo

Referenti e Unità per il Rischio Infettivo ICA/AMR della Direzione sanitaria, SISP e Referente dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR, Laboratorio di microbiologia, Referente dell'attività di Antimicrobial Stewardship, Servizio farmaceutico ASL, Servizio di formazione dell'ASL.

### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Prosecuzione del processo di integrazione dei gruppi regionali dedicati alle ICA-AMR e delle attività per le aree umana e veterinaria	Presenza di atti di aggiornamento dei gruppi	Aggiornamento del gruppo regionale anche in relazione alle richieste del PNCAR	Comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti della composizione dei gruppi e delle figure dedicate a ICA/AMR/PLP per area umana e veterinaria	Atti Regionali e aziendali
Prosecuzione del processo di integrazione e coordinamento tra le pianificazioni, l'operatività e il monitoraggio ICA, AMR e il PRP/PLP	Integrazione organizzativa e operativa tra le figure di Responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di Referente PP10, ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure di responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di referente PLP ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure e comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti del nominativo	Atti Regionali e aziendali
Attuazione delle attività previste nel sistema regionale degli obiettivi e indicatori aziendali dedicati alle ICA-AMR (sistema "indicatori GLICA")	Presenza di obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2024	Obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2024 inviati alle ASL	Attuazione sistema obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2024	Atti Regionali e aziendali

## Azione 10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR\_ISS

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- recepimento delle indicazioni regionali e attuazione dell'attività locale richiesta
- raccolta dati della sorveglianza AR\_ISS 2024 (dati 2023);
- adesione alla Sorveglianza regionale sperimentale ALERT (nuovo indicatore di processo)
- sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia; sulla base degli accordi a livello nazionale con Accredia.

### Attori coinvolti e ruolo

Laboratorio di microbiologia, Referente ICT (Information and Communication Technology), Referenti e Unità per il Rischio Infettivo della Direzione sanitaria.

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OS01_IS01</b> Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza (ARISS/Gemini)
<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di <b>sorveglianza</b> dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto all'anno precedente con adesione/inclusione delle strutture	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano

### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Avvio della Sorveglianza regionale ALERT	Attivazione della sperimentazione della sorveglianza	Avvio della sperimentazione regionale	Adesione alle indicazioni regionali sulla Sorveglianza ALERT	Regione

### Azione 10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>A livello locale verranno svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prosecuzione e incremento della sorveglianza CRE nelle strutture di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato, anche tramite invito formale e sostegno tecnico alle strutture non ancora aderenti; dovranno essere raccolti gli inviti ed eventuali verbali degli incontri svolti con le strutture private accreditate invitate alla partecipazione della sorveglianza CRE; per i casi di zero reporting dovrà essere inviata comunicazione a: <a href="mailto:sanita.pubblica@regione.piemonte.it">sanita.pubblica@regione.piemonte.it</a> e al referente locale del PP10;</li> <li>- diffusione report regionale annuale;</li> <li>- recepimento procedure regionali di gestione isolamento positivi in allevamenti animali (nuovo indicatore di processo).</li> </ul>

Attori coinvolti e ruolo
Referente ASL per le attività ICA-AMR.

#### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OS01_IS10</b> Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Incremento rispetto all'anno precedente	Proseguimento della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all'anno precedente e caricamento dati in piattaforma

#### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Consolidamento e incremento della copertura della sorveglianza	Incremento rispetto all'anno precedente	Incremento strutture private accreditate di ricovero per acuti e di riabilitazione che aderiscono	Incremento dell'adesione alla sorveglianza CRE da parte delle strutture private di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato  Invito formale e sostegno tecnico alle strutture di ricovero per acuti di riabilitazione locali non ancora aderenti	Seremi Documentazione aziendale
Integrazione Sorveglianza Umana - veterinaria	Incremento rispetto all'anno precedente	Accordo procedura gestione isolamento positivi in allevamenti animali	Recepimento procedure regionali	Documentazione aziendale

### Azione 10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rendere fruibili le procedure/buone pratiche dedicate alle RSA rese disponibili dalla Regione. Le procedure potranno essere utilizzate nelle realtà locali adattandole alle proprie esigenze specifiche.</li> <li>- Verificare l'adozione e monitorare l'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale.</li> <li>- Comunicare alla Regione eventuali modifiche/aggiornamenti dei nominativi della funzione specifica per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza.</li> <li>- Verificare la presenza di infermieri addetti al controllo infezioni in ambito ospedaliero e territoriale come da indicazioni Piano Pandemico 2021-2023 (DGR n. 7-3122 del 23/04/2021), Circolare regionale n. 1950 del 06/02/2001, DD n. 725 del 15/11/2017, ed eventualmente comunicare a Regione l'aggiornamento dei nominativi.</li> <li>- Predisporre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale e individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio.</li> <li>- Adesione alle Sorveglianza sulla prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA.</li> <li>- Monitoraggio della qualità, mediante questionario, delle procedure rivolte alle RSA individuate e messe a disposizione dal livello regionale.</li> </ul>

Attori coinvolti e ruolo
Referenti e Unità per il Rischio Infettivo della Direzione Sanitaria, Referente dell'attività di Antimicrobial Stewardship

#### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Standard introdotto nel 2022 da proseguire nel 2024. Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%)	- Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale.  - Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio
Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale** ( <i>valore modificato rispetto al PRP 2020-2025</i> )	Monitoraggio della qualità delle procedure tramite questionario predisposto dal livello regionale

#### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Sorveglianza mediante Prevalenza delle ICA e del consumo di antibiotici in un campione rappresentativo di RSA	Partecipazione alla sorveglianza europea e nazionale	Prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA	Adesione alla Sorveglianza	Regione

## Azione 10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>A livello locale verranno svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- garantire il mantenimento e la prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali: infezioni del sito chirurgico, indagini periodiche di prevalenza nazionali e regionali per strutture di lungodegenza, batteriemie e VAP in Terapia Intensiva;</li> <li>- consolidamento del monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici e dell'applicazione del framework WHO per il lavaggio delle mani;</li> <li>- predisporre un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA;</li> <li>- comunicare alla Regione l'eventuale aggiornamento della composizione del Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza come previsto da indicatore PP10_IS01_IS16.</li> </ul>
Attori coinvolti e ruolo
Referenti e Unità per il Rischio Infettivo della Direzione Sanitaria

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OS01_IS11</b> Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	Standard raggiunto nel 2022. Da mantenere anche per il 2024	Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza
<b>PP10_OS01_IS12</b> Sorveglianza e monitoraggio (g) Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza)/(N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA
<b>PP10_OS01_IS16</b> Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici	Standard raggiunto nel 2022	Aggiornamento annuale della composizione
<b>PP10_OS01_IS17</b> Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	100%	Adesione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani
<b>PP10_OT03_IT03</b> Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Attuazione delle attività previste a livello regionale

## Azione 10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- garantire la disponibilità dei dati locali al fine delle attività di Antimicrobial Stewardship (Sistema Gemini e caricamento manuale dei dati da parte dei Laboratori).
- predisporre report a livello locale;
- incrementare l'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR per quanto riguarda le strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate.

- Il report annuale relativo ai consumi di antibiotici in ambito veterinario a livello locale verrà estrapolato dal sistema Classyfarm a seguito di completa implementazione del sistema stesso. Il sistema dovrebbe restituire il consumo di farmaco veterinario per specie animale e per anno, calcolato in DDDvet in rapporto alla mediana nazionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Laboratorio di microbiologia, Referenti ICT (Information and Communication Technology) aziendali, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo della Direzione Sanitaria, Referente di programma per il settore veterinario.

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano
<b>PP10_OS01_IS06</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in <b>ambito umano e veterinario</b> , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale

## Azione 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- incremento, rispetto all'anno precedente, dell'adesione al sistema di sorveglianza dell'AMR da parte delle strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate;
- fruizione da parte degli operatori delle ASR al corso FAD messo a punto nel corso del 2022, rivisto e aggiornato;
- adesione alle iniziative di comunicazione promosse dal livello regionale. in occasione della giornata europea sull'uso consapevole degli antibiotici (European Antibiotic Awareness Day) di novembre.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Referenti e Unità per il Rischio Infettivo della Direzione Sanitaria

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano
<b>PP10_OT02_IT02</b> Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard raggiunto nel 2023 da proseguire nel 2024)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)
<b>PP10_OT03_IT03</b> Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Attuazione delle attività previste a livello regionale

### Azione 10.8 Interventi formativi regionali

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
<p>A livello locale si dovrà</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'adesione degli operatori al corso FAD regionale: "Corso di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero", erogato nel 2023</li> <li>- promuovere l'adesione degli operatori al corso di formazione relativo alle infezioni ospedaliere (modulo D e A); modulo A, fornito dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), del corso FAD regionale "Corso di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero" per tutti gli operatori della Regione; tali attività formative rispondono alle iniziative progettuali del PNNR Missione 6- Action Plan M6C2 2.2 b;</li> <li>- predisporre i moduli B e C del corso FAD regionale: "Corso di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero" per tutti gli operatori della Regione e favorire l'adesione ai moduli B e C;</li> <li>- promuovere l'adesione al monitoraggio della partecipazione e della qualità dell'offerta formativa regionale prevista dal PNNR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere (Modulo A).</li> </ul>

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Servizio di formazione dell'ASL, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo della Direzione Sanitaria



### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OS01_IS19</b> Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA. % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N. Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100	100%	Partecipazione al corso di formazione promosso dalla Regione Piemonte (PNRR)
<b>PP10_OT02_IT02</b> Formazione sull'uso appropriato di antibiotici. Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard raggiunto nel 2023 da proseguire nel 2024)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)

### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Monitoraggio attività formativa regionale prevista dal PNRR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere	Monitoraggio partecipazione e qualità dell'offerta formativa	Partecipazione del 40% dei destinatari al Modulo A.  Valutazione della qualità sul 10% dei partecipanti	Partecipazione al corso di formazione ed effettuazione della valutazione di qualità	Regione

### Azione 10.9. Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Nei primi mesi del 2024 sono stati effettuati vari incontri in presenza e da remoto con il gruppo regionale dei referenti ASL per il farmaco veterinario per discutere l'applicazione del decreto attuativo del regolamento UE 2019/6 relativo ai medicinali veterinari. Si sono poi tenuti altri incontri per presentare i piani di controllo di settore molti dei quali contengono aspetti relativi al farmaco veterinario: Piano Nazionale Residui, Piano Nazionale Farmacosorveglianza, Piano Nazionale Benessere Animale, Piano Nazionale Alimentazione Animale, Piano Nazionale Monitoraggio delle Resistenze.
- Il piano Nazionale della Farmacosorveglianza 2024 declina per ogni ASL i controlli da effettuare relativamente a prescrizione, dispensazione ed utilizzo del farmaco veterinario presso gli operatori DPA (attività in cui si allevano animali da produzione di alimenti) e su operatori NDPA (Distributori all'ingrosso, farmacie, veterinari zoiatri, strutture veterinarie, strutture di detenzione e cura, allevamenti di equidi etc). Una parte dei controlli sono indicati a livello centrale (quota rischio e random) e l'altra quota è selezionata a livello locale (quote casuali, piccoli allevamenti e report). Complessivamente sono previsti circa 80 controlli che verranno effettuati con compilazione della check list ministeriale. I dati raccolti sono inseriti negli applicativi Classyfarm e REV (Ricetta elettronica Veterinaria) per la definizione del livello di rischio delle aziende zootecniche in relazione all'utilizzo del farmaco veterinario definito con indice DDDvet ( numero di dosi giornaliere utilizzate per kg di biomassa animale nella specie considerata per anno).
- In generale i controlli sono volti a verificare se gli antimicrobici sono prescritti ed utilizzati in modo proprio:
  - osservazione di tempi, dosi di somministrazione e specie destinataria come indicato dal RCP;
  - in caso di utilizzo per metafilassi, se prescritti solo a seguito di analisi colturali e di sensibilità;
  - ricorso ad antimicrobici di importanza critica solo se si è accertata la non efficacia di altri presidi non critici;
  - divieto di utilizzo degli antimicrobici di cui al Reg UE 2022/1255 (antimicrobici ad uso esclusivo umano);
  - rispetto dei tempi di sospensione per gli animali inviati al macello e puntuale registrazione dei trattamenti effettuati 90 giorni prima dell'invio al macello sul documento di accompagnamento (ex mod 4);
- Il Piano Nazionale Residui (ricerca di residui di farmaci, sostanze vietate e/o indesiderate negli animali e negli alimenti) è emanato a livello centrale e declinato a livello regionale con l'assegnazione alla ASL VC di oltre 200 campioni presso allevamenti e macelli di cui oltre 60 per ricerche di residui di sostanze ad azione antimicrobica.
- I controlli sul latte alla stalla in programma interesseranno il 20% delle aziende bovine e caprine con ispezioni e oltre 100 prelievi di latte di massa per la ricerca, unitamente ai parametri di igiene, di residui di sostanze ad azione antimicrobica.
- Per il Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNA) 2021-2023 la regione ha assegnato alla ASL VC 63 campioni su mangimi nelle varie formulazioni, di cui 28 per ricerca di antimicrobici. Le ricerche hanno lo scopo di rilevare eventuali residui di antimicrobici dovuti a trascinarsi (carry over), titoli di antimicrobici inferiori a quanto dichiarato in etichetta del mangime medicato, antimicrobici il cui impiego in alimentazione animale è vietato, utilizzi di antimicrobici non prescritti o fraudolenti.
- Nell'ambito del Piano Nazionale Benessere Animale (PNBA) verranno effettuate 40 ispezioni presso aziende zootecniche nel corso delle quali, tra gli altri accertamenti, verranno esaminati le registrazioni dei trattamenti con farmaci veterinari.
- Nel corso dei controlli di sicurezza alimentare per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili (CGO 4 e CGO 9) assegnati alla ASL VC (12 controlli) è effettuata anche una indagine sul corretto utilizzo del farmaco veterinario.
- Infine nell'ambito del Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici dei batteri zoonotici e commensali l'ASL VC deve effettuare n. 2 campioni di carne avicola in fase di macellazione allo scopo di continuare ad ottenere dati affidabili e comparabili sull'ABR in UE.
- Il referente aziendale per il farmaco veterinario parteciperà agli incontri ed alle iniziative del tavolo di

coordinamento regionale ed a ogni altra iniziativa per divulgare e responsabilizzare gli operatori sul problema dell'antimicrobicoresistenza.  
 - I veterinari liberi professionisti, le strutture veterinarie e le farmacie verranno visitati a campione secondo le indicazioni ministeriali per verificare l'appropriatezza delle prescrizioni e dispensazioni del farmaco veterinario ed in particolare degli antimicrobici.

**Attori coinvolti e ruolo**  
 Referente veterinario per il programma 10 e, relativamente ai compiti operativi in campo, tutti i veterinari della S.S.D. Area C (attualmente 4 operatori complessivamente).  
 Il prelievo delle matrici per il Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici è effettuato dai veterinari della S.C. Area B al macello.

**Indicatori di programma**

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP10_OS01_IS04</b> Sorveglianza e monitoraggio (d)_laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti Censimento Accredia richiesto dal Ministero della Salute
<b>PP10_OS01_IS06</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
<b>PP10_OS01_IS07</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	Produzione report annuale
<b>PP10_OS01_IS08</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Incremento rispetto all'anno precedente (già raggiunto standard 2025)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
<b>PP10_OS01_IS09</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	Incremento rispetto all'anno precedente (già raggiunto standard 2025)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
<b>PP10_OS01_IS14</b> Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici

### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Coordinamento tra i referenti dei gruppi tecnici regionali che hanno, nelle loro competenze, l'utilizzo del farmaco in medicina veterinaria e il contrasto dell'AMR	Riunione Collegiale annuale	Almeno 1 riunione	Almeno 1 riunione	Regione

---

### Altre attività di iniziativa locale

- E' previsto il rilascio dei nuovi registri per i trattamenti farmacologici agli apicoltori professionisti: nell'occasione verranno divulgate le buone prassi di utilizzo dei farmaci per l'alveare.
  - A livello aziendale è previsto un incontro con i colleghi impegnati nel controllo ufficiale per un confronto sulla conduzione dei controlli e sulla consultazione dei sistemi REV e Classyfarm per la preparazione delle verifiche di farmacovigilanza nell'ottica del contenimento del fenomeno dell'antimicrobicoresistenza.
-



## PL11 PRIMI 1000 GIORNI

### Programmazione 2024

Referente del programma		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Luigina Grossi	CPSS Infermiere – Posizione di Funzione Organizzativa Dipartimento Materno - Infantile	S.C. D.I.P.S.A.
E-mail: <a href="mailto:luigina.grossi@aslvc.piemonte.it">luigina.grossi@aslvc.piemonte.it</a>		

Componenti del gruppo di lavoro		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Silvestro Caterina	Ostetrica Coordinatore	Consultorio Familiare ASL VC
Braghin Michela	Infermiere Coordinatore	S.C. Pediatria ASL VC
Lovisetto Sara	Ostetrica	Consultorio Familiare ASL VC
Elena Uga	Medico dirigente	S.C. Pediatria ASL VC

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL11_OT02</b> Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità attraverso tavoli intersectoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	<b>PL11_OT02_IT07</b> Accordi intersectoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	---	Almeno due incontri del tavolo intersectoriale	11.1 Strategie intersectoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL11_OT03</b> Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	<b>PL11_OT03_IT03</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersectoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersectoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione a proposte del Tavolo intersectoriale regionale	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
	<b>PL11_OT04</b> Formazione sugli inquinanti ambientali	<b>PL11_OT04_IT04</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

		attraverso modalità via web (FAD) (PP9)			
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL11_OT06</b> Revisione, traduzione multilingue e distribuzione in luoghi sensibili del materiale "Maneggiare con cura" e produzione di nuovo materiale rispetto ai temi del programma	<b>PL11_OT06_IT06</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Partecipazione alle attività inerenti il progetto "Nati con la natura"	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
Trasversale EQUITÀ	<b>PL11_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL11_OT01_IT01</b> Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	----	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
		Lettura precoce in famiglia	----	----	
SPECIFICO	<b>PL11_OS01</b> Promuovere e sostenere l'allattamento al seno	<b>PL11_OS01_IS01</b> Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno Adesione	Presenza del materiale riguardante la giornata dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL	11.2 Promozione dell'allattamento materno
SPECIFICO	<b>PL11_OS02</b> Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita	<b>PL11_OS02_IS02</b> Presenza di un gruppo di lavoro ambiente Costituzione del gruppo	Progettazione percorsi formativi	----	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
SPECIFICO	<b>PL11_OS05</b> Favorire l'integrazione e l'accesso ai servizi per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	<b>PL11_OS05_IS04</b> Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Pubblicazione delle linee d'indirizzo	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

## Analisi di contesto locale

Nella ASL di Vercelli sono stati attivati incontri formali ed informali con Centri famiglie e associazioni che a vario titolo si occupano di supporto alla genitorialità. Per il 2024 s'intende rafforzare il contatto con le associazioni già in essere procedendo con la programmazione di incontri e ampliare la collaborazione con altre associazioni e centri famiglie che insistono sul territorio, soprattutto nell'Area Montana dove devono essere creati e consolidati. Tra le attività che s'intendono intraprendere per l'anno 2024 con i Centri Famiglie, è la diffusione tra le famiglie dell'importanza del contatto con la natura.

In ambito consultoriale e di degenza saranno previste riunioni con il personale Ostetrico che, per la parte di competenza, collaboreranno nell'aggiornamento della Brochure "Donazione del Sangue Cordonale". Successivamente la stessa verrà distribuita ed illustrata in fase di colloquio con i futuri genitori alla consegna dell'Agenda di Gravidanza e nei Corsi di Accompagnamento alla Nascita.

E' prevista la partecipazione di alcuni Operatori Sanitari del Dipartimento Materno Infantile ai corsi offerti dalla Regione sulle tematiche ambientali.

L'ASL parteciperà alla Settimana Mondiale dell'Allattamento al seno (1-7 ottobre 2024), attivando proprie iniziative e condividendo il materiale sul sito della Regione. Favorendo anche la partecipazione dei Tavoli Intersettoriali, Centri Famiglie, Associazioni che insistono sul territorio dell'ASL VC.



## Azione 11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Per il 2024 s'intende:

- Rafforzare i contatti già in essere con i Centri Famiglie e con le Associazioni che con varia titolarità vengono a contatto con le famiglie dal concepimento ai due anni di vita del bambino, procedendo con la programmazione di incontri;
- Ampliare la collaborazione con altre associazioni che insistono sul territorio Area Nord dell'ASLVC, seppur con la difficoltà legata all'esiguità delle risorse da dedicare;
- Coinvolgimento dei Tavoli Intersettoriali agli eventi della Settimana mondiale dell'Allattamento (1-7 ottobre 2024).

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento Materno Infantile, Dipartimento di prevenzione, Consultorio familiare, Centri Famiglie, Associazioni.

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
<b>PL11_OT02_IT07</b> Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	---	Almeno due incontri del tavolo intersettoriale	Rendicontazione PLP

### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Coinvolgimento dei tavoli Intersettoriali locali nella progettazione di un evento della SAM 2024	Coinvolgimento dei tavoli Intersettoriali locali nella progettazione di un evento della SAM 2024	In tutte le ASL, almeno un evento della SAM 2024 co-progettato con i Tavoli intersettoriali locali	Almeno 1 evento co-progettato con il Tavolo intersettoriale locale	Rendicontazione PLP

## Azione 11.2 Promozione dell'allattamento materno

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL parteciperà alla settimana mondiale dell'allattamento al seno, attivando proprie iniziative e progettandone alcune anche con i tavoli intersettoriali

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento materno infantile, Consultorio, PLS, Tavoli Intersettoriali.

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la settimana dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL

### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Formazione regionale operatori allattamento al seno	Costruzione contenuti della formazione da erogare nel 2025	Disponibilità dei contenuti	----	Regione

## Azione 11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (azione equity-oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Gli operatori che vengono a contatto con la fascia dei primi 1000 giorni di vita collaboreranno a quanto verrà proposto dal Tavolo Intersettoriale Regionale.
- Inoltre in ASL si collaborerà alla costruzione di processi che facilitino la diffusione e la partecipazione al questionario che verrà riproposto nell'anno 2025.

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Consultorio, Dipartimento materno infantile, Tavoli intersettoriali

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL11_OT03_IT03</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione a proposte del Tavolo intersettoriale regionale
<b>PL11_OT06_IT06</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Partecipazione alle attività inerenti il progetto "Nati con la natura"

### Azione 11.4 Tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL favorirà la partecipazione dei propri operatori ai percorsi formativi che saranno proposti a livello regionale riferiti al target di riferimento del PL 11.

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimento di Prevenzione e Dipartimento materno infantile, PLS, Tavoli intersettoriali locali.

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL11_OT04_IT04</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti

### Azione 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso ai servizi e alle pratiche di programmazione familiare.

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- L'ASL applicherà a livello Consultoriale il "Profilo Assistenziale per il Bilancio di Salute preconcezionale" e favorirà la partecipazione dei propri operatori ai percorsi formativi che saranno proposti a livello regionale riferiti a tematiche specifiche inerenti il BdS ed altro.

- Prosecuzione delle azioni di sensibilizzazione sulla promozione della salute riproduttiva e preconcezionale, con attenzione alla paternità consapevole e delle azioni di promozione della genitorialità consapevole in tutti i Consultori familiari con particolare attenzione alle esigenze contraccettive.

#### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento materno infantile e Consultorio Familiare

#### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Elaborazione del "Profilo assistenziale per il bilancio di salute preconcezionale"	Attività gruppo di lavoro specifico	Diffusione e applicazione del profilo regionale	Rendicontazione attività consultoriali specifiche	Verbali riunioni gruppo di lavoro - Coordinamento regionale Consultori



## PL12 SETTING SANITARIO: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ

### Programmazione 2024

<b>Referente del programma</b>		
<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Struttura di appartenenza</b>
Daniela Bervignoli	Infermiere – Responsabile Formazione	Settore Formazione
Tel. 0161 593756 - E-mail: <a href="mailto:daniela.bervignoli@aslvc.piemonte.it">daniela.bervignoli@aslvc.piemonte.it</a>		
Antonella Barale	Dirigente biologo - Coordinatore PLP	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Tel. 0161 593976 - E-mail: <a href="mailto:antonella.barale@aslvc.piemonte.it">antonella.barale@aslvc.piemonte.it</a>		

<b>Componenti del gruppo di lavoro</b>		
<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Struttura di appartenenza</b>
Maria Luigia Calderaro	TPALL	Settore Formazione
Fabrizio Faggiano	Direttore S.D.U.O.E.	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Barbara Borella	OSS	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Elena Amelio	OSS	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Nicoletta Alzona	Infermiere	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Germano Giordano	Direttore	S.C. Distretto
Secondo Barbera	Direttore	S.C. D.I.P.S.A.

### Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL12_OT03</b> Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	<b>PL12_OT03_IT08</b> Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	----	-----	12.1 Coordinamento "intersettoriale" prevenzione-cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL12_OT02</b> Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM "Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute"	<b>PL12_OT02_IT10</b> Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori "FAD 50"	standard raggiunto nel 2022	-----	12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)
		<b>PL12_OT02_IT11</b> Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno 10 operatori (in totale per i due corsi) per ogni Azienda Sanitaria	
		<b>PL12_OT02_IT12</b> Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso		
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL12_OT04</b> Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l'empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	<b>PL12_OT04_IT09</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	(12.3) Realizzazione di almeno 1 iniziativa (12.4) Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Trasversale EQUITÀ	<b>PL12_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL12_OT01_IT01</b> Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	standard raggiunto nel 2022	----	12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
		Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Prosecuzione e monitoraggio del progetto	Prosecuzione dei progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati Partecipazione al monitoraggio regionale	
Specifico	<b>PL12_OS06</b> Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale e gruppi di lavoro locali per l'analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attività di promozione della salute nei servizi sanitari	<b>PL12_OS06_IS01</b> Gruppo regionale multidisciplinare/ Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all'anno	----	12.1 Coordinamento "intersectoriale" prevenzione-cronicità
		<b>PL12_OS06_IS03</b> Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri	

## Analisi di contesto locale

Il percorso di integrazione della pianificazione della prevenzione con la pianificazione per la cronicità nella ASL di Vercelli continua ad essere molto complesso.

Il gruppo di lavoro multidisciplinare locale "Prevenzione/Cronicità" non è operativo per la realizzazione di interventi di prevenzione con obiettivo di contrastare le cronicità.

Per la partecipazione al corso di formazione a distanza (FAD24) sul counselling motivazionale breve, "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio", nel 2023 la coordinatrice del PLP ha ottenuto l'iscrizione di 11 operatori sanitari, 10 di questi hanno concluso il corso.

Per la partecipazione al corso di formazione a distanza "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori", la coordinatrice del PLP ha ottenuto l'iscrizione di 7 operatori sanitari che hanno concluso il corso

Nel 2023 sono state realizzate diverse iniziative di comunicazione ed informazione rivolte alla popolazione:  
-in occasione delle principali "giornate" di sensibilizzazione in tema di prevenzione, anche in coordinamento con il livello regionale attraverso la divulgazione dei "Banner" predisposti ad hoc.  
-in concomitanza di eventi organizzati da diverse Strutture della ASL anche con la produzione di materiale informativo.

Per l'attivazione del progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati, predisposto nel 2022, nell'area individuata come maggiormente deprivata nel territorio aziendale, si sono confermate le difficoltà legate a scarsa disponibilità di risorse umane e all'impossibilità di avviare azioni di pianificazione integrata fra prevenzione e cronicità.

Nell'anno 2024 si valuterà la possibilità di realizzare azioni del progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati

La ASL di Vercelli che da alcuni anni non era più iscritta alla "Rete HPH-Health Promoting Hospitals", che è la Rete internazionale degli Ospedali e dei Servizi Sanitari che promuovono la Salute secondo gli standard OMS, ha provveduto al rinnovo dell'iscrizione con Deliberazione n. 1003 del 23/09/2023.



## Azione 12.1 Coordinamento "intersettoriale" prevenzione – cronicità

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Si valuterà se sarà possibile superare le criticità emerse e riferite nel 2023 per esaminare la possibilità di ricostituire il gruppo di lavoro multidisciplinare locale "Prevenzione/Cronicità" che possa organizzare e facilitare la realizzazione delle azioni a livello locale.
- Quando sarà reso disponibile il format regionale per le raccomandazioni sugli stili di vita sani in fase di dimissioni ospedaliere e/o di certificazione di visita specialistica saranno effettuati gli interventi di diffusione all'interno della ASL per ottenerne l'applicazione nel 2025.
- Saranno individuati almeno 10 professionisti (in totale per i due percorsi formativi) per la formazione sul counselling motivazionale breve per entrambe le FAD24 previste.
- Si cercherà di realizzare azioni trasversali con il PP3 (Rete WHP) relativamente all'attività di promozione di stili di vita sani nell'ambito lavorativo dei contesti di cura; le attività svolte a favore dei dipendenti potranno essere presentate nel corso dell'evento annuale della Rete HPH.
- Si valuterà la possibilità di attivare il progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati, predisposto nel 2022, nell'area individuata come maggiormente deprivata nel territorio aziendale. Attività che allo stato attuale incontra parecchie difficoltà legate a scarsa disponibilità di risorse umane e di integrazione fra pianificazione in prevenzione e in cronicità; si prevede nell'autunno di proporre un incontro con gli enti/associazioni del territorio coinvolti nella prevenzione e promozione della salute al fine di individuare partner e/o collaboratori territoriali particolarmente interessati alla progettazione degli interventi descritti.
- In collaborazione con il PP2, sarà recepito e diffuso il documento regionale di definizione, indirizzo e orientamento operativo "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico".

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità.

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri

### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Attività del gruppo di coordinamento regionale	Revisione e validazione del Documento regionale "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico"	Documento revisionato e validato	Recepimento e diffusione del Documento	Regione/ Aziende
	Formalizzazione del gruppo di lavoro per format per dimissioni ospedaliere/certificazione visita specialistica	Format per dimissioni ospedaliere/certificazione visita specialistica	Diffusione all'interno dell'ASL del format per dimissioni ospedaliere/certificazione visita specialistica	Regione/ Aziende

### Azione 12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno sensibilizzati 10 operatori alla partecipazione ai corsi di formazione a distanza (FAD24) sul counselling motivazionale breve, "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio" e "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori".

#### Attori coinvolti e ruolo

Coordinatore PLP formato con FAD50

#### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL12_OT02_IT11</b> Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno un totale (per i due corsi) di 10 operatori per ogni Azienda Sanitaria
<b>PL12_OT02_IT12</b> Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso	

### Azione 12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2024 saranno utilizzati i materiali di comunicazione validati a livello regionale in occasione di vari eventi e iniziative (giornate internazionali, eventi pubblici, convegni, ecc.) saranno pubblicati sui siti web e sui social aziendali e saranno promossi nei *setting* opportunistici (ambulatori medici e infermieristici, reparti ospedalieri, case di comunità, consultori, ecc.), quando possibile corredati anche da iniziative di comunicazione locali.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità.

#### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL12_OT04_IT09</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa

## Azione 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Il modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025 (PP3) prevede che ogni ASL aderisca alla Rete WHP Regione Piemonte e, sulla base della propria analisi di contesto, metta in atto quanto previsto dal Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili per i propri lavoratori.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pertanto, alla ASL è richiesto di realizzare almeno una delle pratiche raccomandate rivolte ai dipendenti dell'Azienda, di cui sarà valutata l'attuabilità.</li> <li>- Si contribuirà alla diffusione a livello locale del materiale informativo/divulgativo sul tabagismo che sarà messo a disposizione dal livello regionale.</li> <li>- Si verificherà il possibile coinvolgimento della ASL nell'evento annuale della rete HPH per la presentazione delle attività di promozione della salute realizzate a favore del personale sanitario.</li> </ul>

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo multidisciplinare

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL12_OT04_IT09</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale
<b>PP03_OS01_IS04</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (PP3)  (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP

## Azione 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Come già evidenziato (Azione 12.1) si valuterà la possibilità di attivare il progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati, predisposto nel 2022, nell'area individuata come maggiormente deprivata nel territorio aziendale. Attività che allo stato attuale incontra parecchie difficoltà legate a scarsa disponibilità di risorse umane e di integrazione fra pianificazione in prevenzione e in cronicità; si prevede nell'autunno di proporre un incontro con gli enti/associazioni del territorio coinvolti nella prevenzione e promozione della salute al fine di individuare partner e/o collaboratori territoriali particolarmente interessati alla progettazione degli interventi descritti.</li> <li>- Saranno individuati due professionisti che partecipino al corso regionale HEA.</li> <li>- Si parteciperà al monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti HEA.</li> </ul>

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Gruppo multidisciplinare.

**Indicatori di programma**

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2024</b>	<b>Valore atteso locale 2024</b>
Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati	- Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati - Partecipazione al monitoraggio regionale



## PL 13 ALIMENTI E SALUTE

### Programmazione 2024

Referente del programma		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Gianfranco Abelli	Direttore	S.C. S.I.A.N.
Tel. 0161 593017 - E-mail: gianfranco.abelli@aslvc.piemonte.it		
Elena Pavoletti	Direttore	SC Veterinario Area B
Tel. 0161 593092 - 3486017721 - E-mail: elena.pavoletti@aslvc.piemonte.it		

Componenti del gruppo di lavoro		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Maria Luisa Berti	Dirigente Medico	S.C. S.I.A.N.
Luisa Novella	Dietista	S.C. S.I.A.N.
Marianna Guarcello	Responsabile	S.S.D. Dietologia e Nutrizione Clinica
Alessandro Suno	Dirigente Veterinario	S.C. Veterinario Area B
Fausto Salvatore Bentivenga	TPALL	S.C. Veterinario Area B
Dario Bossi	Direttore	S.S.D. Veterinario Area C

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL13_OT02</b> Instaurare un confronto sulle tematiche della dieta sana e sostenibile tra le diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e tra queste e altre strutture regionali	<b>PL13_OT02_IT02</b> Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare. Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Disponibilità di un repository di documentazione evidence-based	Diffusione delle "Proposte operative per la ristorazione collettiva" a livello locale verso i portatori di interesse	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL13_OT03</b> Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	<b>PL13_OT03_IT03</b> Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Formazione a cascata nelle ASL	Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP (13.2)  Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia (13.3)	13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari  13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL13_OT04</b> Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	<b>PL13_OT04_IT04</b> Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un evento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL	13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Trasversale EQUITÀ	<p><b>PL13_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative</p>	<p><b>PL13_OT01_IT01</b> Lenti di equità Prevalenza di bambini con dieta sana</p>	----	---	<p>13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini</p>
		<p>Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione</p>	<p>Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti</p>	<p>Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti</p>	
Specifico	<p><b>PL13_OS04</b> Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche</p>	<p><b>PL13_OS04_IS04</b> Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT</p>	<p>Relazione attività integrate</p>	<p>Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale</p>	<p>13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione 13. Prevenzione della malnutrizione</p>
Specifico	<p><b>PL13_OS05</b> Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA</p>	<p><b>PL13_OS05_IS07</b> Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA). Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA</p>	<p>Predisposizione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da inviare alle ASL</p>	<p>Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL</p>	<p>13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)</p>
Specifico	<p><b>PL13_OS06</b> Migliorare la conoscenza e contenere il fenomeno della malnutrizione</p>	<p><b>PL13_OS06_IS06</b> Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva. Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale</p>	<p>Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva</p>	<p>Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva Diffusione del questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica</p>	<p>13.6 Prevenzione della malnutrizione</p>

## Analisi di contesto locale

Il gruppo di lavoro del PL13 è costituito per la maggior parte da personale afferente ai Servizi di Sicurezza Alimentare che collaborano in modo interdisciplinare e nell'ottica One Health per promuovere la diffusione di una cultura del consumo alimentare consapevole sia in termini di qualità nutrizionale (limitare il fenomeno della malnutrizione), di recupero delle eccedenze e riduzione dello spreco, prevenzione e gestione delle MTA ecc.

Nel 2023, grazie all'impegno profuso da parte di tutti i collaboratori, si sono ottenuti buoni indici di copertura in tutti gli ambiti previsti.

### **Criticità per la realizzazione delle attività previste nel 2024**

Purtroppo la carenza di personale comune a molti servizi dovuto ai continui trasferimenti di operatori in altre sedi, rende difficile, soprattutto per l'anno in corso, l'effettuazione di tutte le attività previste dal programma.

Si ricorda inoltre che a fine 2022 sono stati banditi ed assegnati al personale del comparto tecnico SIAN e Veterinario, 2 incarichi di coordinamento: uno per l'Organizzazione del Dipartimento di Prevenzione ed uno come Coordinatore TPALL Servizi Veterinari, SIAN e SISP. Per tale motivo sono aumentate le difficoltà ad effettuare tutte le attività richieste dai vari piani nazionali, regionali e locali per il raggiungimento dei LEA.

E' stato bandito ma non ancora espletato il concorso per l'acquisizione di un Medico a tempo indeterminato da assegnare al SIAN.

### **Principali attività previste**

Per il 2024 sono previsti interventi formativi a cascata in cui i partecipanti ad eventi PRISA socializzeranno le informazioni ricevute ai colleghi, ed un corso PRISA, organizzato congiuntamente con ASL CN1, aperto al personale di tutte le ASL del Piemonte (**Azione 13.2**) Gli operatori del settore alimentare verranno opportunamente informati per migliorare la conoscenza e la capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni (**Azione 13.3**). Nel corso dell'anno verranno riprese le attività di comunicazione agli OSA e agli studenti sull'importanza dell'alimentazione sana e corretta anche da un punto di vista sostenibile, con promozione della Legge 166/2016 – Legge Gadda (**Azione 13.4**).

Inoltre con il supporto del gruppo di lavoro intersettoriale si inizierà un percorso integrato per la prevenzione, l'intercettazione precoce e la gestione della malnutrizione (**Azione 13.6**). Verrà garantita la partecipazione al corso di formazione regionale sulle MTA (**Azione 13.7**).

In ultimo, con riferimento all'azione orientata all'equità (**Azione 13.5**), sarà co-condotta con il PP1 "Scuole che promuovono salute", in sinergia con il PP2 "Comunità attive", una ricognizione sull'individuazione di buone pratiche e progetti efficaci di promozione di una alimentazione sana, equilibrata e sostenibile, da proporre alle scuole, con il coordinamento del Repes Aziendale.



### Azione 13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Alla luce di quanto previsto dalle "Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità" del Ministero della Salute, le azioni che il SIAN dell'Asl VC di Vercelli compirà nel 2024 sono quelle relative al livello 1° grado di complessità "Base" più attinente al proprio servizio sia in considerazione delle risorse disponibili sia delle attività già presenti sul territorio locale

1° grado di complessità "base": fornirà quindi a PLS e MMG informativa/materiale di divulgazione "OKkio alla Salute" sulla promozione del consumo di frutta come spuntino di metà mattina nelle scuole disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati (sempre riportato nella scheda di OKkio alla Salute).

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo Locale PL 13 ASL VC Vercelli e delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale, Sian, Dietologia Clinica, MMG e PLS. Componenti del TaRSiN, eventuali altri stakeholders.

#### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<p><b>PL13_OT02_IT02</b> Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare</p> <p>Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali.</p> <p>Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento.</p> <p>Organizzazione di eventi formativi</p>	Disponibilità di un repository di documentazione evidence-based	Diffusione delle "Proposte operative per la ristorazione collettiva" a livello locale verso i portatori di interesse
<p><b>PL13_OS04_IS04</b> Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili.</p> <p>Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT</p>	Relazione attività integrate	L' ASL VC di Vercelli svolgerà azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico per il 1° grado di complessità "base"

### Azione 13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Il Servizio SIAN dell'ASL VC in collaborazione con l'ASL CN1 ha inserito nella formazione PRISA il corso dal titolo "Regolamento (UE) 2022/1616 la produzione di materie plastiche riciclate destinate a venire a contatto con gli alimenti e il ruolo degli enti di controllo nell'iter autorizzativo degli impianti" (codice 47327); tale evento, previsto in data 18 aprile 2024 a Torino, è aperto a operatori sanitari di altre ASL e agli altri organi di controllo.

- I Servizi Veterinari Aree B e C hanno invece organizzato due eventi interni dal titolo "Il ruolo delle autorità competenti: vecchie esperienze e nuove percezioni a confronto - settore primario" previsto per il 22/05/24 e "Il ruolo delle autorità competenti: vecchie esperienze e nuove percezioni a confronto - settore post rimario" per il 16/10/24. Tali corsi rientrano nella formazione a cascata in cui i partecipanti ad eventi di particolare rilevanza per i servizi socializzano le informazioni ricevute ai colleghi. Nello specifico trattasi del corso di formazione organizzato per i neoassunti dall'ASL TO5 ed articolato su 6 moduli. Oltre alla parte teorica legata alla rilettura degli aspetti salienti delle normative di settore, verrà lasciato spazio ad uno scambio di opinioni tra colleghi dei servizi di sicurezza alimentare.

I partecipanti agli altri eventi PRISA divulgheranno il materiale ricevuto ai corsi mettendolo a disposizione in cartella condivisa interna nei servizi e/o con riunioni di servizio, con corsi di formazioni interni, o con relazioni che riassumano le informazioni ricevute da inoltrare agli altri colleghi

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori Servizi Veterinari e SIAN regione Piemonte e ASL VC

#### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL13_OT03_IT03</b> Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP

#### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Assicurare che le varie componenti del Sistema Sanitario Regionale siano adeguatamente formate sugli aspetti legati alla qualità nutrizionale degli alimenti	Corso di formazione sullo spreco alimentare	Erogazione del corso coordinato a livello regionale	ASL VC dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale	Regione

### Azione 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>L'ASL VC nel 2024 in considerazione della sempre maggiore attenzione alle problematiche connesse alla celiachia, che se non diagnosticata tempestivamente e trattata in modo adeguato può avere conseguenze importanti, e nell'ottica di una continuità e di un coordinamento con le azioni previste dal progetto regionale Celiachia, garantirà la realizzazione di azioni mirate alla corretta informazione e formazione degli operatori sull'argomento.</p> <p>Inoltre attuerà interventi informativi/formativi finalizzati a migliorare conoscenze e competenze degli operatori alimentari (OSA) per il miglioramento della qualità nutrizionale e sostenibilità ambientale dell'offerta alimentare e per la tutela dei soggetti allergici/intolleranti (limitazioni nel contenuto del sale, utilizzo di sale iodato, gestione del rischio allergeni e diete speciali, corretta porzionatura degli alimenti, promozione dei consumi di frutta e verdura, gestione avanzi e limitazioni sprechi alimentari, ecc.). Tali interventi informativi/ formativi potranno essere realizzati con l'utilizzo di strumenti e tecnologie diversi, quali i siti web aziendali e le forme di interlocuzione a distanza (somministrazione di moduli formativi/questionari in modalità telematica).</p>

Attori coinvolti e ruolo
Operatori sanitari. Associazioni di categoria. Operatori del settore alimentare

#### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL13_OT03_IT03</b> Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	ASL VC realizzerà almeno un intervento mirato di formazione/informazione sulla celiachia

#### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Miglioramento della conoscenza e della capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare	Inserimento nella programmazione aziendale di interventi informativi/formativi indirizzati agli OSA coerenti con gli indirizzi regionali	Almeno l'80% delle ASL realizza interventi formativi/informativi	ASL VC assicura almeno un intervento rivolto agli OSA	Regione

### Azione 13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
<p>Si prevede di sviluppare la comunicazione rivolta ai portatori d'interesse soprattutto attraverso il web, incrementando la presenza di contenuti, a carattere scientifico ma con un taglio divulgativo, sul sito Internet dell'ASL VC, in spazi appositamente creati. Tra le varie tematiche che verranno sottoposte all'attenzione della cittadinanza, degli operatori del settore alimentare e dei mangimi a nostro avviso importanti nell'ottica di un'economia circolare e sostenibile, la lotta allo spreco e la promozione del recupero alimentare, le modalità di conservazione degli alimenti e dei cibi pronti, le malattie trasmesse da alimenti sottolineando l'importanza di scelte consapevoli che si effettuano anche tramite la conoscenza delle informazioni riportate in etichetta.</p> <p>In occasione della giornata mondiale dell'alimentazione del 13 ottobre si procederà a focalizzare l'attenzione della popolazione generale e degli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti sulle tematiche previste attraverso la pubblicazione del materiale sulla pagina facebook dell'ASL o sul sito aziendale.</p> <p>Nella ASL VC saranno realizzate azioni di sensibilizzazione sull'importanza di una dieta sana, equilibrata e sostenibile, in particolare su temi quali: conoscenza dei parametri di qualità degli alimenti, lettura e comprensione dell'etichetta nutrizionale, riduzione dello spreco alimentare e dell'impatto ambientale correlato all'alimentazione</p>

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Rappresentanti delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale, Soggetti istituzionali, TaRSiN, MMG e PLS, Comuni, popolazione residente.

#### Indicatori di programma

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2024</b>	<b>Valore atteso locale 2024</b>
<p><b>PL13_OT04_IT04</b> Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana</p> <p>Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione</p>	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento coordinato di informazione e sensibilizzazione

**Azione 13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

- Nella ASL VC di Vercelli ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità, saranno essere messe in atto azioni finalizzate all'aumento della percentuale di plessi raggiunti dai progetti efficaci di promozione di una sana alimentazione. Sarà inoltre promossa una ricerca attiva finalizzata al coinvolgimento degli Istituti che insistono nelle aree selezionate, nell'ambito della collaborazione con i progetti di promozione della salute nelle scuole.

- Nella ASL VC di Vercelli sarà valutata la possibilità di utilizzare il materiale informativo relativo alla rilevazione OKkio alla Salute 2023, anche in tempi successivi e con eventuale offerta di specifiche occasioni informative-formative e progettuali per insegnanti **(con particolare riferimento al consumo di frutta a metà mattina e promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati)** e sarà formalizzata nei progetti Alimentazione e Spuntino presenti nel catalogo aziendale di offerta formativa per le scuole del territorio ed eventuali ulteriori attività concordate sul tema in ambito scolastico.

**Attori coinvolti e ruolo**

Ministero della Pubblica Istruzione - USR/UST, Assessorati Istruzione e Sanità della Regione Piemonte, gruppo intersettoriale del PL13, ASL, comuni, associazioni e altri stakeholder operanti nel setting scuola, SIAN, referenti OKkio alla Salute.

**Indicatori di programma**

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti  (v. azione 1.8)

## Azione 13.6 Prevenzione della malnutrizione

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Per il Servizio SIAN dell'ASL VC di Vercelli del Dipartimento di Prevenzione è prevista l'effettuazione di attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva (scolastica in particolare) con appositi strumenti aggiornati (schede di valutazione del rischio nutrizionale), da attuare in concomitanza alle ordinarie attività di controllo ufficiale sugli OSA (almeno 20 interventi).
- Inoltre il SIAN si occuperà di diffondere il questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo intersettoriale del PL13, MMG, PLS, Operatori dei servizi di Prevenzione e dei Servizi di Dietologia clinica delle ASL VC.

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL13_OS06_IS06</b> Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	Per l'ASL VC: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva  Diffusione del questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica

### Azione 13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- L'ASL VC di Vercelli garantirà la corretta e puntuale alimentazione della sezione MTA all'interno del sistema informativo regionale, sia per quanto riguarda i focolai che i casi singoli di MTA (<https://vetalimenti.reteunitaria.piemonte.it/mta>).
- L'ASL VC di Vercelli parteciperà al corso di formazione organizzato con il coordinamento regionale.
- Sarà diffuso a livello locale il materiale divulgativo prodotto a livello regionale

#### Attori coinvolti e ruolo

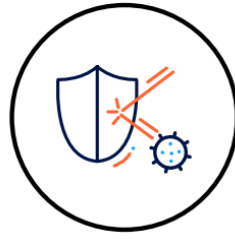
Operatori del Dipartimento di Prevenzione delle ASL, Referente e gruppo locale MTA, Referenti laboratori di microbiologia, UNITO, popolazione residente nella Regione Piemonte.

#### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL13_OS05_IS07</b> Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte della ASL VC.

#### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Potenziamento sistema regionale di sorveglianza MTA	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA	Corso di formazione a livello regionale	ASL VC garantirà la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale	Regione



## PL14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE Programmazione 2024

<b>Referente del programma</b>		
<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Struttura di appartenenza</b>
Saveria Bassetti	Dirigente Medico	S.C. S.I.S.P.
Tel 0161 593034	saveria.bassetti@aslvc.piemonte.it	
Aniello D'Alessandro	Dirigente Medico	S.C. S.I.S.P.
Tel 0161 593822	aniello.dalessandro@aslvc.piemonte.it	

<b>Componenti del gruppo di lavoro</b>		
<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Struttura di appartenenza</b>
Silvio Borrè	Direttore	S.C. Malattie Infettive
Maria Esposito	Dirigente Medico	S.C. Malattie Infettive
Federica Poletti	Dirigente Medico	S.C. Malattie Infettive
Scipione Gatti	Direttore	Direzione Sanitaria di Presidio
Micaela Pelagi	Dirigente Medico	S.C. Lab. Analisi e Microbiologia
Daniele Salussoglia	Dirigente Medico Veterinario	S.S.D. Veterinario Area A
Elena Pavoletti	Direttore	S.C. Veterinario Area B
Gabriella Garbarino	Direttore	S.S.D. Veterinario Area A
Enrico Negrone	Direttore	S.C. Ostetricia e Ginecologia
Manuela Franchino	Assistente Sanitaria	Direzione Sanitaria di Presidio
Giuliana Leonardi	Dirigente Medico	S.C. S.I.S.P.
Giovanna Piccini	Dirigente Medico	S.C. Nefrologia
Gianluca Così	Direttore	S.C. Pediatria
Elena Uga	Dirigente Medico	S.C. Pediatria
Roberta Paltro	Direttore	S.S. Diabetologia e Mal. Endocrine
Ombretta della Marianna	Assistente Sanitaria	S.C. S.I.S.P.
Anna Maria Calareso	Dirigente Medico	S.C. Pneumologia
Luigina Grossi	Coordinatore	Dipartimento Materno Infantile
Antonio Di Palo	Dirigente Medico	S.C. S.I.S.P.
Roberto Conti	Addetto Stampa	Settore Comunicazione
Simona Cottarelli	Assistente Sanitaria	S.C. S.I.S.P.
Chiara Mosconi	Assistente Sanitaria	S.C. S.I.S.P.



## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL14_OT02</b> Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	<b>PL14_OT02_IT02</b> Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Valutazione dell'esercizio di simulazione e aggiornamento del Piano pandemico	Aggiornamento Piano Pandemico Locale	14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL14_OT04</b> Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	<b>PL14_OT04_IT06</b> Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL14_OT03</b> Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	<b>PL14_OT03_IT03</b> Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive	14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL14_OT05</b> Migliorare le competenze in tema di segnalazione delle malattie infettive	<b>PL14_OT05_IT04</b> Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali	14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive  14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL14_OT06</b> Disponibilità di una campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	<b>PL14_OT06_IT05</b> Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione	14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

Trasversale EQUITÀ	<b>PL14_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative Ricognizione delle risorse utilizzabili per lo screening TB	<b>PL14_OT01_IT01</b> Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Avvio delle attività di screening nelle comunità chiuse sul territorio regionale	---	14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche
Specifico	<b>PL14_OS03</b> Migliorare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e di segnalazione delle malattie infettive	<b>PL14_OS03_IS01</b> Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	Formazione all'utilizzo del sistema integrato	---	14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive
Specifico	<b>PL14_OS04</b> Potenziamento dell'offerta di screening, counseling e attività preventive per le malattie sessualmente trasmissibili	<b>PL14_OS04_IS02</b> Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno a livello locale	14.5 Interventi di screening in materia di IST

## Analisi di contesto locale

### Razionale

Le malattie infettive rappresentano a tutt'oggi una priorità e una sfida per la sanità pubblica. In quanto la tropicalizzazione del clima, la globalizzazione, l'intensificarsi degli spostamenti delle persone e dei flussi migratori aumentano il rischio di circolazione di agenti infettivi, e pertanto si assiste ad un aumento di casi di infezioni a cui prima non eravamo particolarmente esposti.

La vaccinazione riveste un ruolo sempre più fondamentale nella prevenzione, migliorando non solo della qualità di vita dei pazienti fragili, ma anche impedendo la trasmissione di malattie ad alto rischio di morbilità e mortalità.

Ruolo importantissimo è legato pertanto alla organizzazione e preparazione alle emergenze infettive, memori della recente pandemia da Covid 19.

### Stato dell'arte

Nel corso del 2023 si è consolidato l'utilizzo da parte dell'ASL della piattaforma PREMAL che è il nuovo sistema di allerta delle malattie infettive, che è caratterizzato da criteri di specificità, tempestività e flessibilità. La sorveglianza e la corretta gestione delle malattie infettive pervenute con notifica al Sisp ha consentito la tempestiva presa in carico dei casi.

In particolare l'attività di sorveglianza delle arbovirosi ha favorito la precoce individuazione dei casi e ha ridotto la potenziale diffusione.

È proseguito lo screening per l'eliminazione del virus dell'epatite C, e sono state messe in atto azioni di potenziamento della campagna di sensibilizzazione, con il coinvolgimento di aziende che operano sul territorio di competenza dell'ASL di Vercelli, al fine di favorire l'adesione di fasce più ampie di popolazione.

Il tema dell'adesione alle vaccinazioni non può prescindere da una corretta e capillare informazione, che deve tener conto anche degli aspetti comportamentali. Portare a conoscenza la popolazione dell'esistenza di piani vaccinali adeguati per condizioni di rischio patologiche, lavorative o legate all'età è un dovere della Sanità Pubblica.

Nel 2023, nel corso della "Giornata europea dell'immunizzazione", nell'aprile 2023, è stato pubblicato sul sito aziendale un poster dal titolo "La vaccinazione non è solo cosa per bambini" nel quale venivano indicati sia le vaccinazioni offerte in forma gratuita e i contatti a cui rivolgersi per poterne usufruire. Tali poster sono stati anche affissi nell'ASL, al fine di portare a conoscenza la popolazione generale di questa importante opportunità per la propria qualità di vita.

Analoga metodologia è stata adottata per la "Giornata mondiale del diabete", tenutasi in ASL il 18 novembre, con la partecipazione di diversi specialisti, fra cui anche gli operatori Sanitari SISP che hanno illustrato e offerto le vaccinazioni raccomandate per tale patologia. In questa occasione è stata distribuita una brochure "Le buone azioni per il diabete" poi pubblicata sul sito aziendale [http://intranet/index.php?op189=com\\_phocadownload&view=757:screening&Itemid=189](http://intranet/index.php?op189=com_phocadownload&view=757:screening&Itemid=189)

Il target raggiunto era formato da persone dalla maggiore età sino alla popolazione anziana (circa 100 persone) con un ritorno a livello di vaccinazione del 20%, considerando che la maggior parte del target non era affetto da diabete, ma aveva partecipato alla giornata per conoscere e prevenire la patologia

Il monitoraggio e la gestione delle campagne vaccinali e dell'informatizzazione delle attività vaccinali sulla piattaforma di anagrafe vaccinale regionale sono state correttamente rispettate, con incremento delle sedute vaccinali per il recupero dei ritardatari.

Sono poi proseguite le attività di coordinamento e di preparazione alla risposta alle emergenze infettive e di monitoraggio del piano pandemico, individuando il gruppo di lavoro aziendale dedicato.

### Principali attività previste

Nel 2024 proseguiranno le seguenti attività:

- aggiornamento e coordinamento, in coerenza con le indicazioni regionali, della capacità di preparazione (preparedness) alle emergenze infettive;
- monitoraggio e aggiornamento del piano pandemico;
- formazione per gli operatori sanitari sugli argomenti principali che riguardano le emergenze infettive, la piattaforma Premal, le malattie emergenti e riemergenti, come da indicazioni regionali

- promozione test di screening gratuiti per le infezioni a trasmissione sessuale (IST) alle popolazioni target e adozione omogenea dei protocolli già previsti;
- verifica e mappatura dell'accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche, in particolare per le categorie svantaggiate (HEA);
- nel 2024, in occasione della settimana mondiale dell'immunizzazione (24-30 aprile), è stata promossa una campagna informativa sulla vaccinazione antidifterica-tetanica-pertossica nelle donne in gravidanza, alla luce dell'aumento dei casi di pertosse nei neonati nelle prime settimane di vita.

Saranno prese in considerazione nuove eventuali campagne di comunicazione su vaccinazioni ed emergenze infettive.

### Azione 14.1 Consolidamento del sistema di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di sorveglianza delle malattie infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
A livello locale verranno garantite: <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive;</li> <li>- l'inserimento nella piattaforma Premal di tutte le notifiche;</li> <li>- la segnalazione dei casi per le sorveglianze speciali previste;</li> <li>- la completezza delle informazioni rilevate sui casi;</li> <li>- la partecipazione agli eventi formativi previsti.</li> </ul>

Attori coinvolti e ruolo
SISP, direzioni sanitarie presidi ospedalieri, MMG, PLS

#### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Programma di formazione per il potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia infettiva (Premal)	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Erogazione del corso	Partecipazione del referente/incaricato al corso	Regione/ASL

### Azione 14.2 Predisporre piani di prevenzione e risposta alle emergenze infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sulla base delle indicazioni regionali, il gruppo tecnico individuato e incaricato proseguirà le attività di preparazione, aggiornamento e monitoraggio del piano locale.</li> <li>- L'ASL parteciperà, tramite il gruppo tecnico individuato, all'esercizio di simulazione previsto e alle attività di Audit da parte del livello regionale.</li> </ul>

Attori coinvolti e ruolo
Direzioni ASL, Direzione medica, Direzione Medica di Presidio, Direzione di Distretto, DEA, Reparti Ospedalieri, SS Qualità, Osservatorio Epidemiologico Aziendale Dipartimento di Prevenzione Direzione ASL, Direzione Medica Ospedaliera, Dipartimento di Prevenzione, Malattie Infettive, DEA

#### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL14_OT02_IT02</b> Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Valutazione dell'esercizio di simulazione e aggiornamento del Piano Pandemico	Revisione/Aggiornamento Piano Pandemico Locale sulla base dell'Audit effettuato e della partecipazione alla simulazione

### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Aggiornamento della Mappatura	N. ASL che hanno compilato la check list della mappatura/totale ASL	100%	Invio check list ASL a Regione	Regione/ASL

### Azione 14.3 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>In relazione alla gestione delle emergenze infettive si garantirà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- identificazione degli operatori cui saranno rivolti i corsi di formazione;</li> <li>- partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale;</li> <li>- adozione locale delle indicazioni regionali;</li> <li>- identificazione dei bisogni formativi.</li> </ul>

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimento di Prevenzione, Settore Formazione, Direzione Sanitaria, Serd, Ambulatorio Medicina dei viaggi, Malattie Infettive, Pneumologia, MMG, PLS, Farmacisti

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<p><b>PL14_OT03_IT03</b> Formazione in materia di emergenze infettive                      Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate</p>	Almeno una edizione del corso	Per l'ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive
<p><b>PL14_OT05_IT04</b> Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal                      Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione</p>	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per l'ASL: partecipazione ai corsi regionali

### Azione 14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Sulla base di indicazioni regionali, l'ASL si occuperà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- identificare/confermare i riferimenti tecnici incaricati della gestione dei casi/focolai epidemici;</li> <li>- mantenere la sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario;</li> <li>- identificare/confermare le funzioni e le responsabilità degli incaricati delle attività di attuazione, aggiornamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni assegnate.</li> </ul>

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Dipartimento di Prevenzione (SISP, Veterinari), Laboratorio di Riferimento, IPLA, Ambulatorio di Medicina dei Viaggi, Malattie Infettive, Centro IST

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL14_OT04_IT06</b> Consolidamento della Sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello dell'ASL del Piano vettori

### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Adesione alle linee d'indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali/ASL totali Regione	100%	Per l'ASL: Adesione alle indicazioni regionali	Regione

## Azione 14.5 Interventi di screening in materia di IST

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
Sono previste le seguenti attività: - coinvolgimento delle strutture in cui sono attivi progetti di limitazione dei rischi/riduzione del danno per favorire l'accesso allo screening IST compreso l'HCV (v. azione 4.6); - prosecuzione dell'offerta vaccinale per HPV/HAV.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Dipartimento di Prevenzione, Centro IST, S.C. Malattie infettive, SerD.

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL14_OS04_IS02</b> Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno a livello locale
<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 ( <b>PP4</b> )	----	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

### Azione 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
- È prevista la continuità dei programmi di prevenzione di trasmissione delle malattie infettive per i soggetti ad altro rischio.

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimento Prevenzione, S.C. Pneumologia, S.C. Malattie Infettive, Radiologia, Laboratorio microbiologia, Dipartimento materno infantile, Centro ISI.

#### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 ( <b>PP4</b> )	----	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD dell' ASL

### Azione 14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Sulla base di indicazioni regionali, l'ASL, come già avvenuto durante la settimana mondiale dell'immunizzazione (24-30 aprile 2024), si farà promotrice di campagne di comunicazione rivolte alla popolazione, anche utilizzando materiali divulgativi proposti dalla Regione, al fine di incrementare la consapevole adesione alle vaccinazioni.

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimento di prevenzione, Servizio Vaccinale, Distretto, specialisti ambulatoriali e ospedalieri, MMG, PLS, Specialisti Ambulatoriali, Reparti Ospedalieri

#### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL14_OT06_IT05</b> Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione





## PL15. SCREENING ONCOLOGICI

### Programmazione 2024

<b>Referente del programma</b>		
<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Struttura di appartenenza</b>
Benedetto Francese	Dirigente Medico	S.C. S.I.S.P.
Tel. 0161 593805 - E-mail: benedetto.francese@aslvc.piemonte.it		

<b>Componenti del gruppo di lavoro</b>		
<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Struttura di appartenenza</b>
Francesco Groppi	C.A.P.E.	S.C. S.I.S.P.

### Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL15_OT03</b> Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione	<b>PL15_OT03_IT04</b> Accordi intersettoriali	---	---	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL15_OT02</b> Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	<b>PL15_OT02_IT05</b> Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening) (15.1)  Almeno un percorso formativo nel 2024 (15.3)	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening  15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL15_OT04</b> Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori	<b>PL15_OT04_IT06</b> Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
Trasversale EQUITÀ	<b>PL15_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL15_OT01_IT01</b> Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 4 dei 6 programmi di screening	Avvio di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione
		Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	---	---	

SPECIFICO	<b>PL15_OS01</b> Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della	<b>PL15_OS01_IS01</b> Copertura da Esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	52%	52%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata  15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
	partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	<b>PL15_OS01_IS02</b> Copertura Da Inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata  15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	<b>PL15_OS02</b> Aumentare la copertura della popolazione del programma di screening dei tumori colo-rettali, ampliando la fascia di età bersaglio e favorendo la scelta delle persone invitate tra le diverse opzioni	<b>PL15_OS02_IS10</b> Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colorettrali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo (* formula modificata rispetto al PRP 2020-2025 )	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati  15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale
SPECIFICO	<b>PL15_OS03</b> Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	<b>PL15_OS03_IS07</b> Emanazione della nuova normativa regionale	---	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening  15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		<b>PL15_OS03_IS08</b> Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	standard raggiunto nel 2022	Presenza accordo con Enti e soggetti attivi nel settore ( 15.8 )	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening  15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

	<p><b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale          Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR          / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR</p>	12%	12%	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening</p> <p>15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)</p> <p>15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati</p> <p>15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2**</p>
	<p><b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale          Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR</p>	12%	12%	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening</p> <p>15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)</p> <p>15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati</p>
	<p><b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuate nel SSR sul totale          Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR</p>	12%	12%	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening</p> <p>15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)</p> <p>15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati</p>

SPECIFICO	<b>PL15_OS04</b> Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening	<b>PL15_OS04_IS15</b> Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	---	---	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
SPECIFICO	<b>PL15_OS05</b> Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione della vaccinazione sulla base dei risultati dello screening	<b>PL15_OS05_IS13</b> Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%	15.5 adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età
		<b>PL15_OS05_IS14</b> Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%	
SPECIFICO	<b>PL15_OS07</b> Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	<b>PL15_OS07_IS03</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	63%	63%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		<b>PL15_OS07_IS04</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammelle nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	<b>PL15_OS08</b> Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colonretto negli intervalli	<b>PL15_OS08_IS05</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

	previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	<b>PL15_OS08_IS06</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	53%	53%	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	<b>PL15_OS09</b> Estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età	<b>PL15_OS09_IS11</b> Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età		Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma ( 46-49enni )	15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

## Analisi di contesto locale

La DGR 27-3750 del 04/07/2016 ha definito l'organizzazione dei programmi di screening, identificando, in Piemonte, 6 programmi locali, nell'ambito dei Dipartimenti di Prevenzione delle aree territoriali omogenee. L'ASL VC è inserita nel Programma 5 insieme a ASL BI, AOU NO, ASL VCO e ASL NO con ASL NO come capofila e sede di Coordinamento del Programma.

Per quanto riguarda ASL VC nel corso del 2023 si è assicurato l'invito della popolazione avente diritto per l'effettuazione dei controlli di primo livello.

Per il 2024 si prevede di proseguire l'attività nei tre screening tenendo conto delle diverse tipologie di intervento necessarie per un corretto funzionamento del Servizio.

Nello specifico:

1) **screening mammografico:** implemento della collaborazione con il Direttore della SOC Radiologia per l'utilizzo di Radiologi Dipendenti per l'effettuazione di controlli di secondo livello mammografico.

Nell'ambito di un aumento di questa disponibilità non è stata rinnovata la Convenzione con ASL TO 4 per l'effettuazione dei secondi livelli, anche in virtù del fatto che le disponibilità risultavano sempre più ridotte e non adeguate alle necessità del Servizio.

Riguardo ai primi livelli si è confermata la Convenzione con il Fondo Tempia associata all'attività dei TSRM dipendenti, con la possibilità di fornire piena copertura degli inviti sia per la fascia target ( 11.310 ), sia per la fascia 45-49enni predisponendo anche posti a centralino per le adesioni spontanee di utenza fino ai 74 anni.

Dal punto di vista dell'adesione risulta problematico raggiungere la percentuale richiesta di adesioni in fascia target ( 50-69 anni ) che quest'anno è stata portata al 63% della popolazione invitabile.

Dal punto di vista organizzativo si prevede di risolvere i ritardi sulle chiamate in secondo livello riscontrati nel 2023 per carenza di Specialisti Radiologi.

Sull'adesione proseguono le campagne di sensibilizzazione sulla popolazione e sui Medici di Medicina Generale che verranno intensificate nel 2024 nell'ambito della Campagna Regionale lanciata alla fine del 2023, con nuovo materiale informativo appositamente predisposto.

2) **screening cervico-vaginale:** in questo ambito le problematiche non riguardano attività di primo livello, regolarmente distribuite sulle sei sedi Consultoriali dell'Azienda.

Risulta utile invece evidenziare che, a causa della carenza di Ginecologi e giunta a termine la Convenzione con uno Specialista in Libera Professione, si interverrà con attività in prestazioni aggiuntive già concordate con la SOC Ginecologia, che dovrebbe permettere di assorbire tutte le necessità relative all'attività colposcopica e di raccomandazioni finali all'utenza.

Dal punto di vista numerico la popolazione invitabile risulta pari a 10.674 unità, quindi non particolarmente elevata per assicurare il Servizio, considerando anche che da quest'anno le donne vaccinate contro l'HPV nella fascia 25-29 anni non verranno più chiamate ad effettuare il pap-test ma entreranno direttamente ai 30 anni di età nel controllo HPV.

Dal punto di vista dell'adesione i numeri quest'anno sono passati al 52% della popolazione invitabile e difficilmente raggiungibili, anche per l'attività degli Specialisti privati che effettuano il test HPV nei loro studi e utilizzano strutture convenzionate per la lettura degli esami.

3) **screening colo-rettale:** dopo il passaggio da un'attività mista di esami delle feci e rettosigmoidoscopia per i 58enni già dal 2023 si è passati ad esami fit/fobt per tutta la popolazione a partire dai 50 anni di età.

Gli invitabili risultano essere n. 14.629 nel 2024 e la possibilità di esaurire questo numero risulta sempre legata alla disponibilità di Specialisti Gastroenterologi, per effettuare i controlli dei positivi con l'utilizzo della colonscopia.

Al momento risultano disponibili 11 posti settimanali ( 7 nella sede di Vercelli e 4 in quella di Borgosesia ) che però vengono sempre confermati per brevi periodi, parallelamente ai movimenti del Servizio che ha perso nel corso dell'anno passato diversi Specialisti.

A conclusione della disamina di contesto risulta utile riportare alcune strategie adottate dall'Azienda per favorire l'adesione.

La nuova Campagna Regionale ufficializzata nel novembre 2023 è stata esposta in UCAD ai Medici di Medicina Generale in data 19/12/2023.

Si è già provveduto a distribuire i materiali informativi ai Consultori per lo screening cervico-vaginale con affissione dei manifesti divulgativi e distribuzione all'utenza di locandine che spiegano modalità e vantaggi legati all'effettuazione dell'esame.

Per tutti i tre screening è stato coinvolto il Personale Infermieristico del SISP ( e inserito nei loro obiettivi ), che provvederà alla distribuzione del materiale durante le sedute vaccinali all'utenza che rientra nelle fasce idonee all'esecuzione dell'esame.

Per i Medici di Medicina Generale il materiale è stato distribuito in quattro sedi ( Vercelli, Santhià, Gattinara e Borgosesia ) con orari per il ritiro e indicazioni su come farlo avere ai loro assistiti.

Si provvederà all'affissione dei manifesti pubblicitari nelle Case della Salute ( in realtà quasi completata ) e alla distribuzione negli spazi comuni di depliant informativi per l'utenza in attesa di effettuare una visita Specialistica.

Risulta in fase di organizzazione una giornata della Prevenzione rivolta alla cittadinanza, con stand informativi e distribuzione di opuscoli, corredati da interventi tematici che dovrebbero ulteriormente favorire il passaggio dell'informazione all'utenza.



## Azione 15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare di screening

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Si proseguirà nell'attività di integrazione tra le Aziende sanitarie che partecipano al Programma 5 di cui fa parte l'ASL VC.</p> <p>Nello specifico il Programma, con ASL Novara capofila, comprende Vercelli, Biella, VCO e AOU Novara e prevede incontri periodici di pianificazione dell'attività e condivisione delle problematiche presenti a livello locale nelle singole ASL.</p> <p>Si è in attesa di Delibera di nomina del nuovo Referente di Programma.</p>

Attori coinvolti e ruolo
Direzione Sanità e Welfare, CPO, Direzione Aziendale ASL VC, Responsabile del Programma di screening, Referente screening locale.

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OT03_IT05</b> Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% degli operatori screening)
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR/totale mammografie ( screening+extra screening ) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS12 % di Pap/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR /totale Pap/HPV test ( screening+extra screening ) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR/totale test FIT ( screening+extra screening ) effettuate nel SSR	12%	12%

## Azione 15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Per quanto riguarda ASL VC, si programmeranno i volumi di attività in base alla popolazione inevitabile da distribuire nel corso dell'anno 2024 non avendo liste d'attesa da recuperare, con interventi mirati sui Medici di Medicina Generale per la diffusione dell'informazione e sensibilizzazione della popolazione e degli operatori sui temi della prevenzione dei tumori.

Attori coinvolti e ruolo
Responsabile del programma di screening, Referente screening locale, MMG e operatori screening, CPO.

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OT04_IT06</b> Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno 1 iniziativa per la diffusione della campagna informativa
<b>PL15_OS01_IS01</b> Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	52%	52%
<b>PL15_OS01_IS02</b> Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS07_IS03</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	63%	63%
<b>PL15_OS07_IS04</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS05</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS06</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	53%	53%

### Azione 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nell'anno 2024 si provvederà a diffondere l'informazione ai Medici di Medicina Generale e agli Operatori dei centri previevo per ricondurre al programma screening le prestazioni ambulatoriali inappropriate.</li> <li>- In particolare verranno approfonditi gli aspetti legati alle fasce d'età in cui richiedere i controlli e l'estensione della possibilità di effettuare gli esami a partire dai 50 anni per lo screening colo-rettale, essendo presenti numeri importanti di prescrizioni gestibili attraverso Prevenzione Serena e non tramite ricetta medica.</li> <li>- Si provvederà ad assicurare la partecipazione degli Operatori ai percorsi formativi programmati sia a livello locale che regionale.</li> </ul>

Attori coinvolti e ruolo
Responsabile programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, MMG, operatori screening.

#### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OT03_IT05</b> Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Almeno un percorso formativo nel 2024
<b>PL15_OS01_IS01</b> Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	52%	52%
<b>PL15_OS01_IS02</b> Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS07_IS03</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	63%	63%
<b>PL15_OS07_IS04</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS05</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS06</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	53%	53%
<b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%

<b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuati nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuati nel SSR	12%	12%
<b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuati nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuati nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuati nel SSR	12%	12%

### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Intervento formativo, per l'appropriatezza, a livello locale	Interventi formativi a livello locale	Interventi formativi in tutti i programmi	Almeno un intervento formativo	CPO
Interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening	Realizzazione interventi di formazione nel 2024	Percorso formativo realizzato	Partecipazione al percorso formativo	CPO

### Azione 15.4 Invio progressivo della lettera di invito, per lo screening mammografico alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
Sarà mantenuta l'attività necessaria per la copertura delle donne 45-49enni già inserite nel programma e sarà inviata la lettera informativa che offre la possibilità di aderire alle donne che compiono 45 anni.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Responsabile programma di screening, CPO Piemonte, Direzione Sanitaria ASL VC, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Referenti e Operatori programma locale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OS09_IS11</b> Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	---	Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma ( 46-49enni )

### Azione 15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
- Campagna informativa per i Medici di Medicina Generale e per gli operatori screening nell'ambito della campagna Regionale programmata nell'anno in corso. - Partecipazione Operatori ad eventi formativi proposti a livello Regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Responsabile programma di screening, Referente screening locale, CPO Piemonte, Direzione Sanitaria ASL VC, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

#### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OS05_IS13</b> Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%
<b>PL15_OS05_IS14</b> Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%

### Azione 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Identificazione, insieme ai GIC e alle Breast Unit cui afferiscono i casi, di un centro di riferimento per la gestione di soggetti ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2.

Attori coinvolti e ruolo
Responsabile programma di screening, Referente screening locale, CPO Piemonte, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

### Azione 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'anno 2024 essendo completato il periodo di transizione al nuovo protocollo regionale verrà implementata l'attività a livello locale in base all'anticipo ai 50 anni di età dell'invito alla popolazione.

#### Attori coinvolti e ruolo

Responsabile programma di screening, Referente screening locale, CPO Piemonte, Direzione sanitaria aziendale, Rete Oncologica Piemonte e VdA, CSI Piemonte.

#### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OS02_IS10</b> Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione

\* **valore modificato** rispetto al PRP 2020-2025 % di soggetti 70-74enni senza precedenti esami di screening invitati nell'anno: 45% dato il cambiamento di protocollo regionale.

### Azione 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà attivato un intervento pilota di integrazione dell'offerta di interventi di promozione della salute per almeno una delle 3 linee di screening, in collaborazione con il PL 12. Si conta di coinvolgere un'Associazione del terzo settore al fine di ampliare le fasce di popolazione interessata all'attività di screening ed evitare convocazioni di soggetti già trattati.

#### Attori coinvolti e ruolo

Responsabile programma di screening, Referente screening locale, CPO Piemonte, Rete Oncologica Piemonte e VdA, Associazioni e Enti del terzo settore.

#### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OS03_IS08</b> Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	Presenza accordi con Enti e soggetti attivi nel settore

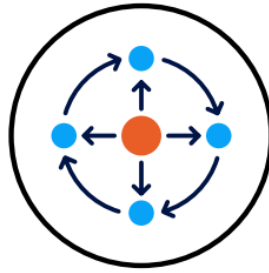
**Azione 15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)**

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
<p>- Verranno ripresi i contatti con le organizzazioni locali coinvolte nel settore dell'immigrazione e dei sottogruppi svantaggiati della popolazione con l'obiettivo di sviluppare attività di confronto con le associazioni e mettere in atto sinergie e nuove modalità di azione, al fine di costruire una rete di contatti tra gli operatori dello screening e i professionisti del settore, in specifico con i mediatori culturali.</p> <p>- Nello specifico si conta di favorire l'accesso ad ambulatori Specialistici , che operano su base volontaria, a fasce disagiate della popolazione, in collaborazione con un 'Associazione che opera da anni nell'ambito vercellese e che ha dato disponibilità a progetti di integrazione tra aspetti di prevenzione e di cura .</p>

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Coordinamento regionale Screening, Associazioni del Terzo settore, Referente screening locale.

**Indicatori di programma**

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2024</b>	<b>Valore atteso locale 2024</b>
PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 2 dei 6 programmi di screening	Avvio di almeno un progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati



## PL16 GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

### Programmazione 2024

Referente del programma		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Antonella Barale	Dirigente biologo – Coordinatore PLP	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Tel. 0161 593976 - E-mail: antonella.barale@aslvc.piemonte.it		

Componenti del gruppo di lavoro		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Gianfranco Abelli	Direttore	S.C. S.I.A.N.
Luigina Grossi	CPSS Infermiere – Posizione di Funzione Organizzativa Dipartimento Materno - Infantile	S.C. D.I.P.S.A.
Roberto Conti	Addetto Stampa	Settore Comunicazione
Giuseppe Troiano	Coadiutore amministrativo	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Elena Amelio	O.S.S.	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico



### Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL16_OT02</b> Coordinare le attività di sottoscrizione di accordi con Comuni, enti, associazioni e terzo settore previsti da più programmi predefiniti e liberi	<b>PL16_OT02_IT02</b> Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----	16.1 Intersettorialità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL16_OT03</b> Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	<b>PL16_OT03_IT03</b> Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	----	16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL16_OT04</b> Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	<b>PL16_OT04_IT04</b> Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali	16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
Trasversale EQUITÀ	<b>PL16_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL16_OT01_IT01</b> Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Almeno una comunità di pratica presente	----	16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute
		Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	----	----	
SPECIFICO	<b>PL16_OS03</b> Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	<b>PL16_OS03_IS01</b> Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2024 in tutte le ASL e stesura di almeno un report	16.5 Sorveglianze di popolazione
SPECIFICO	<b>PL16_OS02</b> Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP 2020-2025	<b>PL16_OS02_IS01</b> Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025
		<b>PL16_OS02_IS02</b> Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali	

## Analisi di contesto locale

Fra gli obiettivi del programma PL16 "Governance del Piano regionale della prevenzione" c'è l'obiettivo di garantire monitoraggio, supporto e facilitazione per la realizzazione delle azioni del PLP.

Il monitoraggio periodico delle azioni messe in campo, nella ASL di Vercelli nel 2023, è stato realizzato attraverso 4 eventi di Formazione sul Campo (FSC) rivolti ai componenti del "Gruppo di progetto PLP", eventi accreditati in ECM con il titolo "L'attuazione e il monitoraggio del PLP 2023". I 4 eventi sono stati realizzati dopo la programmazione del PLP da luglio a dicembre 2023.

Anche nel 2023 la coordinatrice del PLP ha cercato di facilitare l'avvio e la realizzazione delle Azioni programmate e in particolare ha focalizzato l'attenzione sui temi degli obiettivi trasversali: equità, intersettorialità, formazione e comunicazione, introdotti con la programmazione 2022, ma le difficoltà legate alle sempre più ridotte risorse umane impegnate nell'attività del PLP sono emerse ancora più evidenti nel corso del monitoraggio periodico effettuato con la FSC.

Queste difficoltà non sono tutt'ora risolte, comunque l'attività di FSC è programmata anche per il 2024.

Negli incontri di FSC del 2023 inoltre sono state affrontate le modalità di aggiornamento della Banca Dati ProSa e il raggiungimento del valore atteso per tutti gli indicatori fissati dal PLP, con la criticità derivata dal fatto che nessun referente di programma o suo collaboratore, tranne la referente del PP1, è in condizioni di aggiornare la Banca Dati ProSa e tutto resta a carico del referente ProSa in fase di formazione e della coordinatrice del PLP.

A supporto della realizzazione dei Progetti programmati dalle Azioni del Piano Locale di Prevenzione, che devono anche essere pubblicati sulla Banca dati ProSa, è stato realizzato un Incontro formativo, accreditato ECM, di carattere interdisciplinare e interprofessionale, sulla metodologia per progettare interventi di Prevenzione, dal titolo "Progettare la Prevenzione", dedicato prioritariamente ai Referenti dei Programmi del PLP e ai componenti dei gruppi di lavoro a supporto dei programmi.

La strategia di comunicazione aggiornata, proposta dal Piano di Comunicazione 2023, è stata presentata e condivisa con il Gruppo di Progetto PLP durante il primo incontro di "Formazione sul Campo" del 2023.

Sulla Homepage del sito web aziendale è stata resa disponibile un'Area denominata "News di Prevenzione" in cui pubblicare tutte le News di interesse e i "Banner per la comunicazione sui siti istituzionali", predisposti a livello regionale, che comunicano le giornate tematiche in tema di prevenzione.

L'immagine coordinata del PLP e i loghi dei programmi sono stati utilizzati in tutte le occasioni di realizzazione degli eventi di comunicazione e si procederà così anche nel 2024.

Nel 2023 le attività programmate dalle Sorveglianze di popolazione sono state condotte regolarmente.

### Azione 16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale si cercherà di facilitare il raccordo delle iniziative di comunicazione previste nei diversi programmi e di diffondere le iniziative e le campagne concordate a livello regionale.

In particolare nel 2024:

- Si manterrà, come sempre, l'attenzione all'utilizzo dell'immagine coordinata del PRP 2020-2025 (logo "Prevenzione Piemonte e icone dei vari programmi), secondo le indicazioni contenute nel Piano di Comunicazione del PRP 2024.
- Gli strumenti di comunicazione proposti a livello regionale saranno pubblicati sul sito aziendale, nella sezione "News di Prevenzione" e saranno utilizzati nei contesti opportuni, secondo le specifiche indicazioni regionali.
- I post regionali sulle giornate tematiche di sensibilizzazione sugli interventi prioritari in prevenzione, proposti dal calendario del Piano di Comunicazione 2024 del PRP, saranno pubblicati sul sito aziendale e sui social del Progetto aziendale Dedalo insieme alle iniziative locali realizzate in occasione di tali giornate.
- Il Settore Comunicazione dell'ASL è costantemente informato sulle iniziative di comunicazione ma ha demandato al coordinamento del PLP la gestione della comunicazione sul sito web nella sezione dedicata "News di Prevenzione".

#### Attori coinvolti e ruolo

Settore Comunicazione ASL, gruppo di progetto PLP (comunicazione sui bisogni specifici dei programmi in accordo con le indicazioni del Piano di comunicazione del PRP).

#### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL16_OT04_IT04</b> Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali

#### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Supporto del gruppo Comunicazione ai programmi PRP	Definizione calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione	Aggiornamento del calendario nel Piano di comunicazione	Iniziativa in occasione di almeno 6 giornate del calendario	Piano di comunicazione/ Rendicontazioni PLP

## Azione 16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Soprattutto a causa della carenza di risorse umane l'attuazione delle azioni equity-oriented previste dai diversi Programmi PRP non può essere garantita.
- Si farà il possibile per garantire la partecipazione degli operatori agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Referenti dei Programmi coinvolti nelle azioni di contrasto alle disuguaglianze

### Obiettivo e indicatore di processo

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Corso Health Equity Audit per referenti PLP	Almeno due edizioni	Partecipazione agli eventi formativi promossi dal livello regionale	Gruppo HEA / Rendicontazioni PLP

## Azione 16.5 Sorveglianze di popolazione

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita l'attuazione delle attività di sorveglianza come segue.

#### **PASSI:**

- saranno assegnate e sarà coordinata l'effettuazione delle 275 interviste annuali programmate;
- sarà necessario sostituire alcuni Intervistatori ed effettuare la formazione dei nuovi;
- il coordinatore aziendale parteciperà ai gruppi di lavoro regionali e alla diffusione dei risultati di analisi su argomenti specifici concordata con il coordinamento regionale.

#### **Passi d'Argento:**

- saranno effettuate le interviste concordate con il coordinamento regionale;
- il coordinatore aziendale parteciperà ai gruppi di lavoro regionali

#### **OKkio alla Salute:**

- sarà avviata la stesura del report aziendale OKkio alla Salute relativo alla raccolta dati 2023 e saranno utilizzati il report e i materiali informativi prodotti dall'ISS e collegati a OKkio alla Salute (schede informative) in attività di comunicazione (sul sito web e sui social aziendali), formazione, informazione (nelle Suole, nelle Strutture competenti e sulla stampa locale).

#### **HBSC:**

- la ASL VC utilizzerà le informazioni contenute nel report regionale HBSC per azioni di informazione e comunicazione nel territorio (Scuole e Strutture competenti) e nell'ambito delle attività di definizione dei profili di salute e programmazione PLP.

#### **Sorveglianza 0-2:**

- saranno utilizzati i risultati del report regionale "Sorveglianza 0-2" del 2022 per azioni di comunicazione nel territorio di riferimento (rivolti a Consultorio, Centri per le Famiglie, Pediatria, PLS, ecc.) e per la definizione dei principali determinanti di salute del bambino e dei bisogni di salute nella programmazione locale.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Coordinatori aziendali sorveglianze; intervistatori ed eventuale supporto amministrativo aziendale; MMG per supporto nel rapporto con gli intervistat.

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
<b>PL16_OS03_IS01</b> Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2024 in tutte le ASL. Stesura di almeno un report	Coordinamento regionale sorveglianze - PLP

### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Attuazione delle interviste PASSI	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	piattaforma ISS <a href="https://sorveglianzepassi.iss.it">https://sorveglianzepassi.iss.it</a>
Attuazione delle interviste Passi d'Argento	% interviste Passi d'Argento effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	

## Azione 16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Sarà rendicontata l'attuazione delle azioni, programmata con il PLP 2024, attraverso la relazione annuale prevista entro fine febbraio 2025. Nella relazione PLP saranno sintetizzate e documentate le attività effettivamente realizzate e il valore osservato per i relativi indicatori, di programma e di processo.
- Pur con le notevoli criticità dovute in primis alla scarsa disponibilità di operatori dedicati, si cercherà di operare per garantire il corretto utilizzo del sistema informativo ProSa attraverso:
  - la completezza del caricamento dei progetti e degli interventi riferiti alla lista concordata di indicatori estraibili per la rendicontazione;
  - il rispetto delle regole per il miglioramento della qualità degli indicatori estraibili da ProSa riferiti ai setting scuola, lavoro e comunità;
  - l'utilizzo di ProSa come fonte informativa per rendicontare gli indicatori monitorati da ProSa, nel documento di rendicontazione PLP;
  - la partecipazione del referente ProSa agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo coordinamento PLP, referente ProSa.

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL16_OS02_IS01</b> Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP
<b>PL16_OS02_IS02</b> Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali



**A.S.L. VC**

*Azienda Sanitaria Locale  
di Vercelli*

**S.D.U. Osservatorio Epidemiologico**

***Redazione grafica***

Antonella Barale

***SOE ASL VC / 3 / 2024***